

Vito Loré*, Maria Turchiano**

* Dipartimento di Studi Umanistici – Università degli Studi Roma Tre (vito.lore@uniroma3.it).

** Dipartimento di Studi Umanistici, Lettere, Beni Culturali, Scienze della Formazione – Università di Foggia (maria.turchiano@unifg.it).

LA GESTIONE DEI BENI PUBBLICI NEL DUCATO DI BENEVENTO FRA ARCHEOLOGIA E FONTI SCRITTE*

Summary

The Management of Fiscal Estates in the Duchy of Benevento: Insights from Archaeology and Written Sources.

By the mid-8th century, the estates of the Lombard dukes of Benevento were extensive, and we have a relatively detailed understanding of their types and distribution, with areas of varying density across the territory. The aim of this article is to propose a hypothesis about the management of ducal lands, comparing the sparse evidence from written sources with archaeological data from Faragola, in northern Apulia, which in the Early Middle Ages was part of a large ducal estate known as the *gaio Fecline*. Faragola appears to have functioned as a key node in a network connecting different environments, social strata, and spatial contexts: a service center and a hub for the collection of goods, which served and coordinated an extensive estate dotted with *condome*, the individual productive units attested in written sources (including also in the *gaio Fecline*) and sometimes grouped into *curtes*. Faragola was likely one of these *curtes*. It hosted several dozen families; it served as an administrative center for scattered farming units in the surrounding area, inhabited by communities occupying sites that had been villas, farms, and vici in Late Antiquity; and it acted as a collection point for goods largely destined for consumption elsewhere, while also specializing in the production of tools. The archaeological evidence from Faragola and the Carapelle Valley allows us to overcome some of the structural limitations of written documentation for southern Italy in the 8th-9th centuries. At Faragola, we can “see” one of the managerial centers that ducal charters merely evoke without ever describing, capturing instead its internal complexity and high degree of centralization.

Keywords: Benevento, Lombard Duchy, *Faragola*, *curtis*, *gaio Fecline*, fiscal estates management.

Riassunto

Alla metà dell’VIII secolo il patrimonio dei duchi longobardi di Benevento era amplissimo; ne conosciamo piuttosto in dettaglio la tipologia e la distribuzione, con aree di maggiore e di minore densità sul territorio. Scopo di questo articolo è formulare un’ipotesi sulle forme di gestione delle terre dei duchi, mettendo a confronto i pochi indizi provenienti in proposito dalla documentazione scritta e i dati degli scavi di Faragola, nella Puglia settentrionale, compresa nell’alto Medioevo all’interno di una grande proprietà ducale, il *gaio Fecline*. Faragola si configura come uno snodo funzionale, in una rete che collegava ambienti, livelli sociali e ambiti spaziali differenti: un centro di servizi e un hub di concentrazione delle derrate, che serviva e coordinava una proprietà estesa, disseminata di *condome*, le singole unità produttive testimoniate dalla documentazione scritta (anche nel *gaio Fecline*) e talvolta raccordate da *curtes*. Faragola era probabilmente una di queste corti. Ospitava alcune decine di famiglie; era centro direzionale di unità contadine disseminate sull’area circostante e residenti in alcuni dei siti individuati in corrispondenza di aree occupate in età tardoantica da ville, fattorie e *vici*; era centro di raccolta per beni destinati a essere in gran parte consumati altrove, ma anche luogo specializzato nella produzione di utensili. L’evidenza archeologica di cui disponiamo per Faragola e per la valle del Carapelle consente di superare alcuni limiti strutturali della documentazione scritta per il Mezzogiorno di VIII-IX secolo. A Faragola possiamo ‘vedere’ uno dei centri gestionali che i diplomi ducali si limitano a evocare, senza descriverli mai, cogliendone invece la complessità interna e l’alto grado di centralizzazione.

Parole chiave: Benevento, ducato longobardo, Faragola, *curtis*, *gaio Fecline*, gestione delle proprietà fiscali.

1. IL PATRIMONIO PUBBLICO NEL DUCATO DI BENEVENTO: DISTRIBUZIONE, QUANTITÀ, MODI DI CONDIVISIONE

Alla metà dell’VIII secolo il patrimonio dei duchi longobardi di Benevento era amplissimo, tanto da poter essere paragonato a quello controllato dai maggiordomi franchi¹. Tale patrimonio era articolato in nuclei di diversa estensione: riusciamo a disegnarne abbastanza in dettaglio la tipologia e a tracciarne la distribuzione, con aree di maggiore e di minore densità sul territorio. Ci appare anche piuttosto chiaro il complesso rapporto fra il duca e i suoi agenti: essi agivano innanzitutto come amministratori, ma a loro era anche desti-

nata una parte dei redditi del patrimonio pubblico, attraverso dotazioni personali, dette *subactiones*². Più difficile è invece dare conto delle forme di gestione di questi beni. Com’era organizzato il lavoro contadino sul patrimonio pubblico? Esso era inquadrato secondo forme di gestione diretta, o indiretta?

Scopo di questo articolo è abbozzare una risposta ipotetica a tali complesse questioni, attraverso una doppia via: la valorizzazione dei pochi indizi provenienti dalla documentazione scritta e l’analisi del modello di gestione di una grande proprietà ducale di VII e VIII secolo, ipotizzabile sulla base delle straordinarie evidenze restituite dagli scavi di Faragola, nella Puglia settentrionale. Dopo avere percorso separatamente le due piste, cercheremo di mettere in relazione il

* Questo lavoro è frutto di una riflessione comune, ma il paragrafo 1 è stato redatto da Vito Loré, il 2 da Maria Turchiano, mentre il paragrafo 3 è esito di una scrittura comune.

¹ WICKHAM 2005, pp. 217-218 (tr. it. 245-246).

² Sul patrimonio pubblico nel ducato di Benevento rimando ad alcuni miei lavori recenti, con riferimenti puntuali alle fonti e alla bibliografia precedente: LORÉ 2012, pp. 249-259; Id. 2018, pp. 59-68, ripreso con integrazioni in Id. 2019, pp. 31-46; Id. 2020, pp. 119-129.

BIBLIOGRAFIA

- ARTHUR P., 2012, *Per una carta archeologica della Puglia altomedievale: questioni di formulazione ed interpretazione*, in Bizantini, Longobardi e Arabi 2012, pp. 59-85.
- ARTHUR P., FIORENTINO G., LEO IMPERIALE M., 2008, *L'insediamento in loc. Scorpo (Supersano, LE) nel VII-VIII secolo. La scoperta di un paesaggio di età altomedievale*, «Archeologia Medievale», XXXV, pp. 365-380.
- BIANCHI G., 2022, *Archeologia dei beni pubblici. Alle origini della crescita economica in una regione mediterranea (secc. IX-XI)*, Firenze.
- BIANCHI G., CANTINI F., COLLAVINI S.M., 2019, *Beni pubblici di ambito toscano*, in *Biens publics, biens du roi*, pp. 327-348.
- BIANCHI G., COLLAVINI S.M., 2018, *Public Estates and Economic Strategies in Early Medieval Tuscany: towards a new Interpretation*, in *Origins of a new Economic Union 2018*, pp. 147-159.
- Biens publics, biens du roi 2019* = BOUGARD F., LORÉ V. (a cura di), *Biens publics, biens du roi. Les bases économiques des pouvoirs royaux dans le haut Moyen Âge. Beni pubblici, beni del re. Le basi economiche dei poteri regi nell'alto medioevo*, Turnhout.
- Bizantini, Longobardi e Arabi 2012 = Bizantini, Longobardi e Arabi in Puglia nell'alto Medioevo, Atti del XX Congresso internazionale di studio sull'Alto Medioevo (Savellettri di Fasano (BR), 3-6 novembre 2011), Spoleto.
- BUGLIONE A., 2009, *Ricerche archeozoologiche presso l'abitato altomedievale di Faragola (Ascoli Satriano, FG)*, in *V Congresso Nazionale 2009*, pp. 708-711.
- BUGLIONE et al. 2015 = BUGLIONE A., DE VENUTO G., GOFFREDO R., VOLPE G., *Dal Tavoliere alle Murge. Storie di lana, di grano e di Buglione in Puglia tra età romana e Medioevo*, in F. CAMBI, G. DE VENUTO, R. GOFFREDO (a cura di), *Storia e archeologia globale – 2, I pascoli, i campi, il mare. Paesaggi d'altura e di pianura in Italia dall'Età del Bronzo al Medioevo*, Bari, pp. 185-243.
- CANTINI F., 2018 *La gestione della produzione fra curtes fiscali e curtes private in età carolingia*, in *Spazio pubblico e spazio privato 2018*, pp. 261-291.
- CANTINI F., 2019, *Valleys and power. Aristocrazie e potere pubblico nella valle dell'Arno tra IV e X secolo, in Medioevo nelle valli*, pp. 133-146.
- CARACUTA V., 2011, *Ambiente naturale e strategie agroalimentari in Puglia settentrionale tra tardo antico e alto medioevo: l'esempio di Faragola (FG)*, «Post Classical Archaeologies», 1, pp. 275-295.
- CARACUTA V., FIORENTINO G., 2009, *L'analisi archeobotanica nell'insediamento di Faragola (FG): il paesaggio vegetale tra spinte antropiche e caratteristiche ambientali tra tardoantico e altomedioevo*, in *V Congresso Nazionale 2009*, pp. 717-723.
- CEGLIA V., MARCHETTA I., LA FRATTA I., 2016, *Occupazione e rioccupazione: lettura del fenomeno nelle ville tardoantiche molisane tra V e VIII secolo*, in C. EBANISTA, M. ROTILI (a cura di), *Territorio e insediamenti fra tarda antichità e alto medioevo*, Atti del Convegno internazionale di studi (Cimitile-Santa Maria Capua Vetere 2013), Napoli, pp. 115-130.
- Chronicon Sanctae Sophiae 2000* = MARTIN J.-M. (a cura di), *Chronicon Sanctae Sophiae (cod. Vat. Lat. 4939)*, Roma.
- Codice Diplomatico Longobardo*, IV/1 1981 = BRÜHL C. (a cura di), *Codice Diplomatico Longobardo*, IV/1, Roma.
- Codice Diplomatico Longobardo*, IV/2 2003 = ZIELINSKI H. (a cura di), *Codice Diplomatico Longobardo*, IV/2, Roma.
- V Congresso Nazionale 2009* = VOLPE G., FAVIA P. (a cura di), *V Congresso Nazionale di Archeologia Medievale (Foggia-Manfredonia 2009)*, Firenze.
- VI Congresso Nazionale 2012* = REDI F., FORGIONE A. (a cura di), *VI Congresso Nazionale di Archeologia Medievale (L'Aquila 2012)*, Firenze.
- DE VENUTO et al. 2017 = DE VENUTO G., GOFFREDO R., TOTTEN D.M., VOLPE G., *Salapia: paesaggi urbani dell'Apulia adriatica*, in G. MASTROCINQUE (a cura di), *Paesaggi mediterranei di età romana. Archeologia, tutela, comunicazione*. Atti del Convegno Internazionale (Bari-Egnazia, 5-6 maggio 2016), Bari, pp. 149-168.
- DE VENUTO et al. 2018 = DE VENUTO G., GOFFREDO R., TURCHIANO M., VOLPE G., *Aspetti insediativi, sistemi socio-economici e cultura materiale nella Puglia longobarda. Il caso di Faragola*, in *Storia e archeologia globale dei paesaggi rurali 2018*, pp. 131-159.
- DI MURO A., 2008, *Curtis, territorio ed economia nel mezzogiorno meridionale longobardo (secoli VIII-IX)*, «Quaderni Friulani di Archeologia», 18, pp. 111-138.
- DI MURO A., 2020, *La terra, il mercante e il sovrano. Economia e società nell'VIII secolo longobardo*, Potenza.
- EBANISTA C., 2015, *La conservazione del grano nel medioevo: testimonianze archeologiche*, in G. ARCHETTI (a cura di), *La civiltà del pane. Storia, tecniche e simboli dal Mediterraneo all'Atlantico*, Atti del convegno internazionale di studio (Brescia, 1-6 dicembre 2014), Spoleto, pp. 469-521.
- EBANISTA C., 2019, *Spatiosa ad habitandum loca, quae usque ad illud tempus deserta erant. Aspetti delle dinamiche insediative altomedievali nell'area dell'attuale Molise*, in C. LAMBERT, F. PASTORE (a cura di), *Erat hoc sane mirabile in regno Langobardorum. Insediamenti montani e rurali nell'Italia longobarda, alla luce degli ultimi studi*, Atti del Convegno Internazionale di Studi (Monte Sant'Angelo 2014), Salerno, pp. 169-192.
- Faragola 1* 2009 = G. VOLPE, M. TURCHIANO (a cura di), *Faragola 1. Un insediamento rurale nella valle del Carapelle. Ricerche e studi*, Bari.
- FAVIA P., 2010, *L'alto Tavoliere e i Monti della Daunia nel Medioevo fra condizione di frontiera e occasioni di scambi culturali interregionali. Un'analisi archeologica*, in C. EBANISTA, A. MONCIATTI (a cura di), *Il Molise medievale. Archeologia e arte*, Firenze, pp. 131-146.
- FAVIA P., 2018, *Ordona XII. Un casale nel Tavoliere medievale*.
- FELLER L., 2004, *L'économie des territoires de Spolète et de Bénévent du VIe au Xe siècle*, in *I Longobardi dei ducati di Spoleto e Benevento*, Spoleto, pp. 205-42.
- FENTRESS E., GOODSON C., 2010, *Villamagna (FR): l'eredità di una villa imperiale in epoca bizantina e medievale*, «Archeologia Medievale», XXXIX, pp. 57-86.
- FICCO V., 2015, *La valle del Carapelle in età altomedievale: dati archeologici e fonti documentarie*, in *Storia e archeologia globale*, 1 2015, pp. 43-54.
- FRONZA V., 2009, *La "Grubenhäuser" nell'Alto medioevo europeo*, in *V Congresso Nazionale 2009*, pp. 36-39.
- GIANNOTTA et al. 2018 = GIANNOTTA M.T., FAVIA P., LETTIERI M., LEONE D., NOTARSTEFANO F., TURCHIANO M., VOLPE G., *Sulle tracce del cibo. Le analisi dei residui organici nelle ceramiche per la ricostruzione dei paesaggi della Puglia settentrionale tra Tardoantico e Medioevo*, in *Storia e archeologia globale dei paesaggi rurali 2018*, pp. 163-198.
- GIULIANI et al. 2018 = GIULIANI R., CARDONE A., MANGIALARDI N.M., MASSIMO G., *Il progetto "CARE" nella Puglia centro-settentrionale*, in *Storia e archeologia globale dei paesaggi rurali 2018*, pp. 79-115.
- GLIOZZO et al. 2014 = GLIOZZO E., SCRIMA G., TURCHIANO M., TURBANTI MEMMI I., *The Faragola Ceramic Collection: Ceramic production, Consumption and Exchange in Seventh-Century Apulia*, «Archaeometry», 56, pp. 961-986.
- GLIOZZO et al. 2016 = GLIOZZO E., TURCHIANO M., GIANNETTI F., MEMMI I., *Late Antique and Early Medieval Glass Vessels from Faragola (Italy)*, «Archaeometry», 58, 1, pp. 113-147.
- GOFFREDO R., FICCO V., 2009, *Tra Ausculum ed Herdonia: i paesaggi di età daunia e romana nella Valle del Carapelle*, in *Faragola 1* 2009, pp. 25-56.
- GOFFREDO R., MARUOTTI M., 2012, *Il lavoro per il lavoro: fabbri, officine e cultura materiale nell'insediamento altomedievale di Faragola (Ascoli Satriano, Foggia)*, in *VI Congresso Nazionale 2012*, pp. 656-661.
- GOFFREDO R., VOLPE V., 2019, *La bassa valle dell'Ofanto e il distretto ofantino: risorse collettive e comunità rurali tra altomedioevo ed età normanna*, in *Medioevo nelle valli*, pp. 423-439.
- HODGES R., 2003, *Beyond feudalism: monasteries and their management in the VIII and IX centuries*, in *I Longobardi dei ducati di Spoleto e Benevento*, Atti del XVI Congresso internazionale di Studio sull'Alto Medioevo (Spoleto, 20-23 ottobre 2002-Benevento, 24-27 ottobre 2002), Spoleto, pp. 1077-1098.
- HODGES R., BARKER G., WADE K., 1980, *Excavations at D85 (Santa Maria in Civita): an Early Medieval Hilltop settlement in Molise*, «Papers of British School at Rome», 48, pp. 70-124.

- Horrea, *barns and silos* 2013 = VIGIL-ESCALERA A., BIANCHI G., QUIRÓS A.J. (a cura di), *Horrea, barns and silos in Early Medieval Europe*, Bilbao.
- INTERNULLO D., 2024, *Un documento in cerca d'autore. P.Ital. 3 e Ravenna nella prospettiva dei «beni pubblici»*, «Mélanges de l'École Française de Rome», 24-1, pp. 53-68.
- Inventari altomedievali* 1979 = CASTAGNETTI A., LUZZATI M., PASQUALI G., VASINA A. (a cura di), *Inventari altomedievali di terre, coloni e redditi*, Roma.
- LA ROCCA M.C., ZORNETTA G., 2022, *Quanto erano 'longobardi' i Longobardi meridionali? Sepolcreti e pratiche funerarie nel ducato di Benevento (secoli VI-VII)*, «Archeologia Medievale», XLIX, pp. 75-91.
- LORÉ V., 2012, *I gastaldi nella Puglia longobarda*, in *Bizantini, Longobardi e Arabi* 2012, pp. 249-273.
- LORÉ V., 2018, *Spazi e forme dei beni pubblici nell'alto medioevo. Il regno longobardo*, in *Spazio pubblico e spazio privato* 2018, pp. 57-84.
- LORÉ V., 2019, *Curtis regia e beni dei duchi. Il patrimonio pubblico nel regno longobardo*, in *Biens publics, biens du roi* 2019, pp. 31-78.
- LORÉ V., 2020, *Spaces, Power and local Societies in the lombard Duchy of Benevento*, in I. MARTÍN VISO (a cura di), *La construcción de la territorialidad en la Alta Edad Media: poderes centrales y sociedades locales*, Salamanca, pp. 119-129.
- MARAZZI F., 2019, *Dalle Valli ai litorali. Riflessioni sui rapporti fra coste ed entroterra in Italia centrale dall'VIII all'XI secolo*, in *Medioevo nelle valli*, pp. 283-314.
- MARTIN J.-M., 1993, *La Pouille du VIe au XIIe siècle*, Roma.
- MARTIN J.-M., 2004, *Il Molise nell'alto medioevo*, in G. DE BENEDITTIS (a cura di), *I beni culturali nel Molise. Il Medioevo*, Atti del Convegno (Campobasso, 18-20 novembre 1999), Campobasso, pp. 11-28.
- MARTIN J.-M., 2020, *Gahagium. Le mot, les réalités et les institutions (VIIe-VIIIe siècle)*, in I. BARBIERA, F. BORRI, A. PAZIENZA (a cura di), *I Longobardi a Venezia. Scritti per Stefano Gasparri*, Turnhout, pp. 111-120.
- Medioevo nelle valli* 2019 = MARAZZI F., RAIMONDO C. (a cura di), *Medioevo nelle valli. Insediamenti, società, economia nei comprensori di valle tra Alpi e Appennini (VIII-XIV sec.)*, Atti del Convegno di studi internazionale (Squillace (CZ), 11-14 aprile 2019), Cerro al Volturno.
- MUNRO B., 2020, *The organized recycling of Roman villa sites*, in C. DUCKWORTH, A. WILSON (a cura di), *Recycling and Reuse in the Roman Economy*, Oxford, pp. 383-400.
- The nEU-Med Project* 2020 = BIANCHI G., HODGES R. (a cura di), *The nEU-Med Project: Vettricella, an Early Medieval royal property on Tuscany's Mediterranean*, Sesto Fiorentino.
- Origins of a new Economic Union* 2018 = BIANCHI G., HODGES R. (a cura di), *Origins of a new Economic Union (7th-12th centuries). Preliminary Results of the nEU-Med Project: october 2015-march 2017*, Firenze.
- PASQUALI G., 1972, *Olivi e olio nella Lombardia prealpina. Contributo allo studio delle colture e delle rese agricole altomedievali*, ristampato in PASQUALI G., 2008, *Sistemi di produzione agraria e aziende curtensi nell'Italia altomedievale*, Bologna, pp. 3-13 (si cita dall'edizione 2008).
- RUSSO et al. 2012 = RUSSO A., PELLEGRINO A., GARGANO M.P., 2012, *Il territorio dell'Alta Val d'Agri fra tardo antico e alto medioevo*, in C. EBANISTA, M. ROTILI (a cura di), *La trasformazione del mondo romano e le grandi migrazioni. Nuovi popoli dall'Europa settentrionale e centro-orientale alle coste del Mediterraneo*, Atti del Convegno Internazionale di Studi (Cimitile-Santa Maria Capua Vetere, 16-17 giugno 2011), Cimitile, pp. 265-282.
- SCRIMA G., TURCHIANO M., 2012, *Le ceramiche dei magazzini dell'abitato altomedievale di Faragola (Ascoli Satriano, FG). Tipologie, funzioni e significato sociale*, in *VI Congresso Nazionale* 2012, pp. 601-606.
- SMALL A.M., 2008, *La villa romana di San Giovanni di Ruoti*, in A. RUSSO, H. DI GIUSEPPE (a cura di), *Felicitas Temporum. Dalla terra alle genti: la Basilicata settentrionale tra archeologia e storia*, Lavello, pp. 425-469.
- Spazio pubblico e spazio privato* 2018 = BIANCHI G., LAZZARI T., LA ROCCA M.C. (a cura di), *Spazio pubblico e spazio privato. Tra storia e archeologia (secoli VI-XI)*, Turnhout.
- STAFFEA A.R., 2022, *Dalla villa romana al villaggio altomedievale nel territorio di Pescara-Penne e in Abruzzo*, in M. CAVALIERI, C. SFAMENI (a cura di), *La villa dopo la villa – 2. Trasformazione di un sistema insediativo ed economico nell'Italia centrale tra Tarda Antichità e Medioevo*, Louvain-la-Neuve, pp. 173-210.
- Storia e archeologia globale*, 1 2015 = VOLPE G. (a cura di), *Storia e archeologia globale*, 1, Bari.
- Storia e archeologia globale dei paesaggi rurali* 2018 = VOLPE G. (a cura di), *Storia e archeologia globale dei paesaggi rurali in Italia fra Tardoantico e Medioevo*, Bari.
- TURCHIANO M., VOLPE G., 2016, *Faragola e l'eredità delle ville in Italia meridionale tra Tardoantico e Altomedioevo*, «Anales de Arqueologia Cordobesa», 27, pp. 77-96.
- TURCHIANO M., VOLPE G., 2019, *Faragola e le proprietà pubbliche nel comparto orientale del ducato beneventano: una prospettiva archeologica*, in *Biens publics, biens du roi* 2019, pp. 261-325.
- TURCHIANO M., VOLPE G., c.s., *L'eredità delle ville in Puglia. Decostruzione, ri-usi e nuovi inizi*, in A. CASTRORAO BARBA, M. CAVALIERI, C. SFAMENI (a cura di), *La villa dopo la villa 3. Trasformazione di un sistema insediativo ed economico nell'Italia meridionale e nelle isole maggiori tra Tarda Antichità e Medioevo*, Atti delle Giornate di Studio (Roma, 19-20 dicembre 2023), Louvain-la-Neuve.
- VERA D., 1998, *Le forme del lavoro rurale: aspetti della trasformazione dell'Europa romana fra tarda Antichità e alto Medioevo*, in *Morfologie sociali e culturali in Europa fra tarda Antichità e alto Medioevo*. Atti della XLV Settimana di Studio del Centro Italiano di Studi sull'Alto Medioevo, Spoleto, 3-9 aprile 1997, Spoleto, pp. 293-338, ripubblicato in VERA D., 2020, *I doni di Cerere. Storie della terra nella tarda antichità*, Turnhout, pp. 271-286.
- VOLPE G., 1996, *Contadini, pastori e mercanti nell'Apulia tardoantica*, Bari.
- VOLPE G., 2012, *Per una geografia insediativa ed economica della Puglia tardoantica*, in *Bizantini, Longobardi e Arabi* 2012, pp. 27-57.
- VOLPE et al. 2012 = VOLPE G., BUGLIONE A., DE VENUTO G., *Lane, pecore e pastori in Puglia fra Tardoantico e Medioevo: novità dai dati archeozoologici*, in M.S. BUSANA, P. BASSO (a cura di), *La lana nella Cisalpina romana. Economia e società, Studi in onore di Stefania Pesavento Mattioli*, Padova, pp. 243-268.
- VOLPE G., TURCHIANO M., 2012, *La villa tardoantica e l'abitato altomedievale di Faragola (Ascoli Satriano)*, «Mitteilungen des Deutschen Archäologischen Instituts, Römische Abteilung», 118, pp. 455-491.
- WHITE K.D., 1970, *Fallowing, Crop Rotation, and Crop Yields in Roman Times*, «Agricultural History», 44-3, pp. 281-290.
- WICKHAM CH., 1982, *Il problema dell'incastellamento nell'Italia centrale: l'esempio di San Vincenzo al Volturno*, Firenze.
- WICKHAM CH., 2005, *Framing the Early Middle Ages. Europe and the Mediterranean, 400-800*, Oxford (tr. it. *Le società dell'alto medioevo. Europa e Mediterraneo, secoli V-VIII*, a cura di A. FIORE, L. PROVERO, Roma 2009).
- ZORNETTA G., 2020, *Italia meridionale longobarda. Competizione, conflitto e potere politico a Benevento (secoli VIII-IX)*, Roma.

Martina Bernardi*, Dario Internullo*

* Università degli Studi Roma Tre (martina.bernardi@uniroma3.it; dario.internullo@uniroma3.it).

DALLE DOMUSCULTAE ALLE CURTES SANCTI PETRI. RICOMPORRE LA STORIA DELLE PROPRIETÀ PAPALI TRA ARCHEOLOGIA E FONTI SCRITTE

Summary

From domusculatae to curtes Sancti Petri. Redefining the history of papal estates based on archaeology and written sources.

The purpose of this article is to re-examine the weakness of the papacy presumed by scholars for the 'long 10th century' between around 900 and 1050. It focuses on the history of the *domusculatae*, papal property under direct management which, according to the unanimous opinion of scholars, were abandoned during the 9th century due to various factors, mostly related to the intensification of 'Saracen' incursions into the Lazio region. The analysis starts with archaeological data: the re-reading of the excavation data does not seem to reveal a discontinuity in settlement occupation in these sites, at least until the 12th century. It moves then to the written sources – which are highly discontinuous in terms of the data that can be obtained – first of all to investigate the logic behind the document's transmission. Furthermore, it aims to re-examine, with a more 'unconstrained' perspective, some significant documentary dossiers. It is precisely the parallel reading of these two types of sources that permits the identification of new data regarding the history of the *domusculatae* in the 10th and 11th centuries. This re-analysis of the material and written data showed that these landed estates were not abandoned or significantly destroyed, but rather transformed and reconfigured, with different forms and names: from *domusculatae* to *curtes*, while still leaving traces in the toponymy.

Keywords: *domusculata*, *curtis*, rural landscapes, Early Medieval Roman countryside, papacy.

Riassunto

Questo contributo ha come obiettivo di sottoporre a una nuova verifica la debolezza del papato presunta dagli studiosi per il "lungo X secolo" compreso tra il 900 e il 1050 circa. Adotta come punto di osservazione la storia delle *domusculatae*, quelle proprietà papali a gestione diretta che, secondo il parere unanime della storiografia, sarebbero state abbandonate nel corso del IX secolo per vari fattori, primo fra tutti l'intensificazione delle incursioni "saracene" nel Lazio. La riflessione parte dal dato archeologico: poiché la rilettura dei dati di scavo non sembra rivelare soluzione di continuità insediativa in questi siti, almeno fino al XII secolo, nel lavoro si torna a riflettere sulle fonti scritte – fortemente discontinue dal punto di vista dei dati ricavabili – anzitutto per approfondire quali fossero le logiche a monte della loro trasmissione, dunque i pieni e i vuoti che le riguardassero, e poi per ripercorrere, con sguardo più "libero", alcuni dossier documentari significativi. È proprio la lettura parallela dei due sistemi di fonti a consentire di individuare nuovi dati sulla storia delle *domusculatae* nei secoli X e XI. A ben guardare questi patrimoni fondiari non sarebbero stati abbandonati o distrutti in maniera significativa, bensì trasformati e riconfigurati, con un altro aspetto e con un altro nome: da *domusculatae* a *curtes*, mantenendo però traccia nella toponomastica.

Parole chiave: *domusculata*, *curtis*, paesaggi rurali, campagna romana altomedievale, papato.

1. QUADRO STORIOGRAFICO, PROBLEMI E METODOLOGIA

1.1 LA STORIA DEI BENI PAPALI E I SUOI PROBLEMI

Questo contributo nasce da un'esigenza specifica, maturata nel corso di una collaborazione con il gruppo di ricerca sui «beni pubblici» (*FISCUS*)¹: quella di cogliere con maggior nitidezza la struttura, la gestione e le vicende dei beni papali tra il 900 e il 1050 circa. Si tratta infatti del periodo più problematico e oscuro della storia delle proprietà pontificie,

per altri versi piuttosto ben note grazie a una storiografia che, a partire dagli anni '70 del secolo scorso, ha saputo combinare magistralmente lo studio socioeconomico dei documenti scritti con l'analisi topografica e poi con la ricerca archeologica.

Vivaci e articolate, le suddette ricerche hanno il merito di aver sviluppato la problematica lungo cronologie molto estese, fornendo così elementi adatti a tracciare una vera e propria storia dei patrimoni papali. Piuttosto che passare in rassegna i singoli studi, in questa sede ci sembra opportuno, per esplicitare al meglio i problemi da affrontare, partire da una breve e molto schematica sintesi dei loro risultati. Sono tre in particolare i principali processi affrontati dalla storiografia: la formazione del patrimonio papale (secoli IV-VII) fino alla sua trasformazione in patrimonio pubblico (secoli VIII-IX); la riconfigurazione – per alcuni disgregazione, o addirittura dissoluzione – di questo patrimonio attorno a una fitta rete di enti ecclesiastici e di figure laiche (secoli X-XI); la grande stagione dei "recuperi" patrimoniali avviata nei

* Alla base del presente contributo è una riflessione portata avanti in comune dai due autori. Per quanto riguarda l'elaborazione del testo, si devono a Dario Internullo i sottoparagrafi 1.1 e 1.3, il paragrafo 3 e i punti 2 e 3 delle conclusioni; a Martina Bernardi il sottoparagrafo 1.2, il paragrafo 2 e il punto 1 delle conclusioni. Teniamo a ringraziare Andrea Augenti, Maria Teresa Caciorgna, Vito Loré, Daniele Manacorda, Riccardo Santangeli Valenzani, Paolo Tomei e Giulia Zornetta per i suggerimenti e le utili discussioni.

¹ Il progetto è presentato al seguente link: <https://www.sismed.eu/it/progetti-di-ricerca/fiscal-estate/> (u.a. 28/08/2024). Il libro di riferimento è BOUGARD, LORÉ 2019.

BIBLIOGRAFIA

- ARF = *Annales Regni Francorum*, in *MGH Scriptores rerum Germanicarum*, VI, Hannover 1895.
- ARNALDI G., 1987, *Le origini dello Stato della Chiesa*, Torino.
- AUGENTI A., 2016, *Archeologia dell'Italia medievale*, Roma-Bari.
- AUGENTI A., 2024, *Archeologia del Lazio medievale: cinquanta anni di ricerche*, in CORTONESI 2024, pp. 127-148.
- BERARDOZZI A., 2016, *I conti di Galeria (secoli XI-XIII)*, «Quellen und Forschungen aus italienischen Archiven und Bibliotheken», 96, pp. 138-173.
- BERNARDI M., 2022a, *Il cantiere edile a Roma nel Medioevo: storia, caratteristiche ed evoluzione del paesaggio costruito*, «Post-Classical Archaeologies», 12, pp. 211-236.
- BERNARDI M., 2022b, *Il commercio del sale e della neve nel Lazio medievale. Status quaestionis e nuove prospettive di ricerca*, in *IX Congresso Nazionale di Archeologia Medievale* (Alghero, 28 settembre-2 ottobre 2022), Vol. I, Sesto Fiorentino, pp. 101-105.
- BERNARDI M., 2023, *I cantieri altomedievali nell'Italia centro-meridionale. L'industria edilizia attraverso il dato archeologico e il caso dell'opera quadrata*, «Archeologia dell'Architettura», XVIII.1, pp. 119-129.
- BERNARDI M., 2024, *Gli insediamenti "invisibili". Evidenze di siti aperti medievali dal territorio dei Monti Lucretili*, in M. BERNARDI, E. FARINETTI, R. SANTANGELI VALENZANI (a cura di), *Archeologia nei Monti Lucretili. Nuove ricerche e prospettive di indagine in un paesaggio montano del Lazio*, BAR International Series 3160, Oxford, pp. 31-44.
- BERNARDI M., c.s., *Le domusculatae, Capracorum e Santa Cornelia: dal testo al contesto*, in *Catalogo scientifico del Museo dell'Agro Veientano*, Formello.
- BIANCHI L., 2001, *La Civitas Leoniana*, in L. ERMINI PANI (a cura di), *Christiana loca. Lo spazio cristiano nella Roma del primo millennio*, Catalogo della mostra, vol. II, Roma, pp. 148-152.
- BOUGARD F., LORÈ V. (eds.), 2019, *Biens publics, biens du roi. Les bases économiques des pouvoirs royaux dans le haut Moyen Âge*, Turnhout.
- BOSMAN F., 1993, *Viabilità ed insediamenti lungo la via Flaminia nell'alto Medioevo*, in L. PAROLI, P. DELOGU (a cura di), *La storia economica di Roma nell'alto Medioevo alla luce dei recenti scavi archeologici*, Atti del Seminario (Roma, 2-3 aprile 1992), Firenze, pp. 295-308.
- BOWES K. (ed.), 2020, *The Roman Peasant Project 2009-2014. Excavating the Roman Rural Poor*, Philadelphia.
- BUCCI A., 2022-2023, *La domusculata di Galeria Aurelia*, Tesi di Laurea in Archeologia, Università degli Studi Roma Tre, a.a. 2022-2023.
- CACIORGNA M.T., 2008, *Una città di frontiera: Terracina nei secoli XI-XIV*, Roma.
- CAMMORASANO P., 1991, *Italia medievale: struttura e geografia delle fonti scritte*, Roma.
- CAROCCI S., 2000, *Feudo, vassallaggi e potere papale nello Stato della Chiesa (metà XI sec.-inizio XIII sec.)*, «Rivista Storica Italiana», 112/3, pp. 999-1035.
- CAROCCI S., 2010, *Vassalli del papa. Potere pontificio, aristocrazie e città nello Stato della Chiesa (XII-XV sec.)*, Roma.
- Carte Ravennati* = *Le carte ravennati dei secoli ottavo e nono*, ed. R. BENERICETTI, Ravenna 2006.
- CC = Codex Carolinus, in *MGH Epistolae*, III, *Epistolae Merowingici et Karolini aevi I*, Berlin 1892, pp. 469-657.
- CHRISTIE N. (ed.), 1991, *Three South Etrurian Churches: Santa Cornelia, Santa Rufina and San Liberato*, London.
- COLLAVINI S.M., TOMEI P., 2017, *Beni fiscali e "scritturazione". Nuove proposte sui contesti di rilascio e falsificazione di D. OIII. 269 per il monastero di S. Pontiano di Lucca*, in N. D'ACUNTO, W. HUSCHNER, S. ROEBERT (eds.), *Originale – Fälschungen – Kopien. Kaiser- und Königsurkunden für Empfänger in Deutschland und Italien (9.-11. Jahrhundert) und ihre Nachwirkung im Hoch- und Spätmittelalter (bis ca. 1500)*, Leipzig, pp. 205-216.
- CORTESE M.E., 2022, *Sui sentieri del sale. Proprietà, risorse e circuiti economici tra Comacchio e Ravenna (secoli IX-X)*, «Reti Medievali Rivista», 23/1, pp. 81-119.
- CORTONESI A. (a cura di), 2024, *Gli studi sul Lazio medievale nell'ultimo cinquantennio. Territorio, economie, poteri*, Atti del Convegno di Studi (Roma, 20-22 ottobre 2021), Roma.
- COSTE J., 1984, *La Domusculata Sanctae Caeciliae. Méthode et portée d'une localisation*, «Mélanges de l'École Française de Rome. Moyen Âge», 96, pp. 727-775.
- DAMIANI M., 2013, *L'insediamento altomedievale di Veio – Piazza d'Armi. Un'ipotesi di identificazione*, «Bullettino della Commissione Archeologica Comunale di Roma», 114, pp. 83-92.
- DELOGU P., 1979, *Territorio e cultura fra Tivoli e Subiaco nell'Alto Medio Evo*, «Atti e Memorie della Società Tiburtina di Storia e d'Arte», LII, pp. 25-54.
- DELOGU P., 1988, *Il Ducato di Gaeta dal IX all'XI secolo. Istituzioni e società*, in G. GALASSO, R. ROMEO (a cura di), *Storia del Mezzogiorno: Il Medioevo*, II/1, Napoli, pp. 191-236.
- DELOGU P., 2022, *Roma all'inizio del Medioevo. Storie, luoghi, persone (secoli VI-IX)*, Roma.
- Deusdedit, *Collectio Canonum* = *Die Kanonensammlung des Kardinal Deusdedit*, ed. V.W. VON GLANVELL, Paderborn 1905.
- DEVROEY J.-P., 2020, *Recording Social and Legal Conditions in Early Medieval Rural Society in Francia and Central Italy. Denominations, Lists, Status, and Judgments*, «Quaderni Storici», 163/1, pp. 29-48.
- DE FRANCESCO D., 1991, *S. Eufemia e il lacus Turni presso Albano dall'età tardoantica al basso Medioevo*, «Mélanges de l'École Française de Rome. Moyen Âge», 103, 1, pp. 283-108.
- DE FRANCESCO D., 1996, *Considerazioni storico-topografiche a proposito delle domusculatae laziali*, «Archivio della Società Romana di Storia Patria», 119, pp. 5-47.
- DE FRANCESCO D., 1998, *Partizioni fondiarie e proprietà ecclesiastiche nel territorio romano tra VII e VIII secolo. Prospettive di ricerca alla luce dei dati epigrafici*, «Mélanges de l'École Française de Rome. Moyen Âge», 110, pp. 29-77.
- DE FRANCESCO D., 2004, *La proprietà fondiaria nel Lazio. Secoli VI-VIII. Storia e topografia*, Roma.
- DE FRANCESCO D., 2017, *Il Papato e l'approvvigionamento idrico e alimentare di Roma tra la tarda antichità e l'alto Medioevo*, Roma.
- DE FRANCESCO D., 2021, *Da res Caesaris a Patrimonium S. Petri: osservazioni sulla trasmissione della proprietà fondiaria nel Lazio tra la Tarda Antichità e l'Alto Medioevo*, in D. DE FRANCESCO, *Roma e il Lazio tra la tarda antichità e il Medioevo. Studi di topografia*, Roma, pp. 43-59.
- DI BRANCO M., 2019, 915. *La battaglia del Garigliano. Cristiani e musulmani nell'Italia medievale*, Bologna.
- DI CARPEGNA FALCONIERI T., 2012, *La militia a Roma. Il formarsi di una nuova aristocrazia (secoli VII-VIII)*, in J.-M. MARTIN, A. PETERS-CUSTOT, V. PRIGENT (a cura di), *L'héritage byzantine en Italie (VIII-XIIe siècle)*, II, *Les cadres juridiques et sociaux et les institutions publiques*, Roma, pp. 559-583.
- Documenti per la storia* = *Documenti per la storia ecclesiastica e civile di Roma*, ed. E. VON OTTENTHAL, «Studi e documenti di Storia e Diritto», 7 (1886), pp. 101-122, 195-212, 317-336.
- Documenti terracinesi*, ed. I. GIORGI, «Bullettino dell'Istituto Storico Italiano per il Medio Evo», 16 (1895), pp. 55-92.
- DUDAY H., 2006, *Lezioni di Archeotanatologia. Archeologia funeraria e antropologia di campo*, Roma.
- ESDERS S., 2020, *The Staffelsee Inventory. Carolingian Manorial Economy, Mobility of Peasants, and "Pockets of Functional Continuity" in the Transition from Antiquity to the Middle Ages*, «The Journal of European Economic History», 49, pp. 207-250.
- FALCO G., 1915, *L'amministrazione papale della Campagna e della Marittima dalla caduta della dominazione bizantina al sorgere dei Comuni*, «Archivio della Società Romana di Storia Patria», 38, pp. 677-707, ried. in Id., *Studi sulla storia del Lazio nel Medioevo*, vol. I, Roma 1988, pp. 397-417.
- FIGLIUOLO et al. 2023 = FIGLIUOLO B., AUGENTI A., BOLGIA C., GASPARRI S., SACCOCCI A., *Paolo Delogu storico e maestro*, «Nuova Rivista Storica», CVII/3 (2023), pp. 1207-1232.
- GINATEMPO M., GIORGI A., 1996, *Le fonti documentarie per la storia degli insediamenti medievali in Toscana*, «Archeologia Medievale», XXIII, pp. 7-52.
- GOODSON C., 2021, *Cultivating the City in Early Medieval Italy*, Cambridge.
- INTERNULLO D., 2023, *Sui beni pubblici nel Lazio altomedievale. Una*

- nuova interpretazione del polittico di Tivoli, «Rivista Storica Italiana», 135/2, pp. 817-858.
- LAZZARI F., 2020, *Il ripopolamento delle antiche civitates romane del Lazio meridionale nell'ottica del primo incastellamento (secoli X-XI)*, in «Pazzi innocui che consumano il tempo a frugare vecchie carte». Raccolta di saggi per il centenario de I Comuni di Campagna e Marittima di Giorgio Falco, I, Roma, pp. 159-173.
- LC = *Le Liber Censuum de l'Église Romaine*, ed. P. FABRE, L. DUCHESNE, 3 vol., Paris 1905-1910.
- LP = *Le Liber Pontificalis. Texte, introduction et commentaire*, ed. L. DUCHESNE, 2 vol., Paris 1886-1892 (nuova ed. 1955-1957).
- LENZI M., 1999, *Forme e funzioni dei trasferimenti patrimoniali dei beni della Chiesa in area romana*, «Mélanges de l'École Française de Rome. Moyen Âge», 111/2, pp. 771-859.
- LENZI M., 2000, *La terra e il potere. Gestione delle proprietà e rapporti economico-sociali a Roma tra alto e basso Medioevo (secoli X-XII)*, Roma.
- MAIURO M., 2007, *Archivi, amministrazione del patrimonio e proprietà imperiali nel Liber Pontificalis. La redazione del libellus imperiale copiato nella Vita Sylvestri*, in D. PUPILLO (a cura di), *Le proprietà imperiali nell'Italia Romana. Economia, produzione, amministrazione*. Atti del Convegno (Ferrara-Voghiera, 3-4 giugno 2005), Firenze.
- MAIURO M., 2012, *Res caesaris. Ricerche sulla proprietà imperiale nel Principato*, Bari.
- MANACORDA D., 2022, *Roma. Il racconto di due città*, Roma.
- MONTINARO F., 2015, *Les fausses donations de Constantin dans le Liber pontificalis*, «Millennium-Jahrbuch», 12, pp. 203-230.
- MALLET M., WHITEHOUSE D., 1967, *Castel Porciano: An Abandoned Medieval Village of the Roman Campagna*, «Papers of the British School at Rome», 35, pp. 113-146.
- MARAZZI F., 1993, *Roma, il Lazio, il Mediterraneo: relazioni fra economia e politica dal VII al IX secolo*, in L. PAROLI, P. DELOGU (a cura di), *La storia economica di Roma nell'alto Medioevo alla luce dei recenti scavi archeologici*, Atti del seminario (Roma, 2-3 aprile 1992), Firenze, pp. 267-285.
- MARAZZI F., 1998, *I Patrimonia Sanctae Romanae Ecclesiae nel Lazio (secoli IV-X). Strutture amministrative e prassi gestionale (dal IV agli inizi del X secolo)*, Nuovi studi Storici, 37, Roma.
- MARAZZI F., 2003, *Il Liber Pontificalis e la fondazione delle Domuscul-tae*, in *Il Liber Pontificalis e la storia materiale*, Atti del colloquio internazionale (Roma, 21-22 febbraio 2002), Roma, pp. 167-188.
- MENEGHINI R., SANTANGELI VALENZANI R., 2004, *Roma nell'altomedioevo. Topografia e urbanistica della città dal V al X secolo*, Roma.
- MOLINARI A., 2010, *Siti rurali e poteri signorili nel Lazio (secolo X-XIII)*, «Archeologia Medievale», XXXVII, pp. 129-142.
- MOLINARI A., 2015, *La produzione artigianale a Roma tra V e XV secolo: riflessioni sui risultati di uno studio archeologico sistematico e comparato*, in A. MOLINARI, R. SANTANGELI VALENZANI, L. SPERA (a cura di), *L'archeologia della produzione a Roma (secoli V-XV)*, Atti del Convegno internazionale di studi (Roma, 27-29 marzo 2014), Roma, pp. 613-635.
- PANNUZI S., 2013, *La laguna di Ostia: produzione del sale e trasformazione del paesaggio dall'età antica all'età moderna*, «Mélanges de l'École Française de Rome. Moyen Âge», 125/2, pp. 501-520.
- Papiri diplomatici = I papiri diplomatici*, ed. G. MARINI, Roma 1805.
- PARENTI A., 2021, *Etimologie per il TLIO (V)*, «Bollettino dell'Opera del Vocabolario Italiano», 26, pp. 381-389.
- PATTERSON H., WITCHER R.E., DI GIUSEPPE H., 2020, *The Changing Landscapes of Rome's Northern Hinterland: The British School at Rome's Tiber Valley Project*, Oxford.
- PESIRI G., 2005, *Per una definizione dei confini del ducato di Gaeta secondo il preceptum di papa Giovanni VIII*, «Bullettino dell'Istituto Storico Italiano per il Medio Evo», 107, pp. 169-191.
- POTTER T.W., 1972, *Excavations in the Medieval Centre of Mazzano Romano*, «Papers of the British School at Rome», 40, pp. 135-145.
- POTTER T.W., 1979, *The Changing Landscape of South Etruria*, London.
- POTTER T.W., 1985, *Storia del paesaggio dell'Etruria meridionale. Archeologia e trasformazioni del territorio*, Roma.
- POTTER T.W., KING A.C., 1997, *Excavations at the Mola di Monte Gelato. A Roman and Medieval Settlement in South Etruria*, London.
- POTTER T.W., WHITEHOUSE D., 1984, *Il castello di Ponte Nepesino e il confine settentrionale del ducato di Roma*, «Archeologia Medievale», XI, pp. 63-147.
- PU = *Papsturkunden (896-1046)*, ed. H. ZIMMERMANN, 2 vol., Wien, 1984-1985.
- Reg. Grég. IX = *Les registres de Grégoire IX (1227-1241). Recueil des bulles de ce pape*, ed. L. AUVRAY, S. CLÉMENCET, L. CAROLUS-BARRÉ, 3 vol., Paris 1890-1955.
- RF = *Il regesto di Farfa compilato da Gregorio di Catino*, ed. I. GIORGI, U. BALZANI, 5 vol., Roma 1879-1914.
- RS = *Il regesto sublacense del secolo XI*, ed. L. ALLODI, G. LEVI, Roma 1885.
- RT = *Regesto della Chiesa di Tivoli*, ed. L. BRUZZA, Tivoli 1880.
- S. Cosma e Damiano = *Carte del monastero dei SS. Cosma e Damiano in Mica Aurea*, ed. P. FEDELE, «Archivio della Società Romana di Storia Patria», 21 (1898), pp. 459-534; 22 (1899), pp. 25-107, 383-447, ried. P. PAVAN, Roma 1981.
- S. Maria in Via Lata = *Tabularium ecclesiae S. Mariae in Via Lata*, ed. L.M. HARTMANN, 3 vol., Wien 1895-1913.
- S. Pietro = *Le antiche carte dell'archivio capitolare di S. Pietro in Vaticano*, ed. L. SCHIAPARELLI, «Archivio della Società Romana di Storia Patria», 24 (1901), pp. 393-496; 25 (1902), pp. 273-354.
- S. Silvestro = *Regesto del monastero di S. Silvestro de Capite*, ed. V. FEDERICI, «Archivio della Società Romana di Storia Patria», 22 (1899), pp. 213-300, 489-538; 23 (1900), pp. 67-128, 411-447.
- THORDEMAN B., 1962, *The Medieval Castle of San Givonale*, in *Etruscan Culture, Land and People*, Malmö, pp. 329-340.
- TOMASSETTI G., 1979 [1910-26], *La Campagna Romana Antica, Medioevale e Moderna*, ed. a cura di L. CHIUMENTI, F. BILANCIA, VI vol., Firenze.
- TOMEI P., 2019, *Milites elegantes. Le strutture aristocratiche nel territorio lucchese (800-1100 c.)*, Firenze.
- TOMEI P., 2024a, *Ancora sui papiri di Deusdedit. Una fonte sulla Toscana in transizione (secc. V-XI)*, in A. CECI, É. MAYNART, A. MELE, G. MENNILLO, L. MOTTA, P. PARRAVANO, G. PETRUZZI, A. SORTINO (a cura di), *Ripensare la crisi. Opportunità e percezioni nelle trasformazioni storiche dall'antichità ad oggi*, Pisa, pp. 75-94.
- TOMEI P., 2024b, *Sul termine curtis e la grande proprietà fondiaria nell'Occidente post-romano (secoli VI-VIII)*, «Mélanges de l'École Française de Rome. Moyen Âge», 136/1, pp. 39-52.
- TOUBERT P., 1973, *Les structures du Latium médiéval. Le Latium méridional et la Sabine du IXe à la fin du XIIe siècle*, Rome.
- TOUBERT P., 1993, *Il sistema curtense: la produzione e lo scambio interno in Italia nei secoli VIII, IX e X*, in G. SERGI (a cura di), *Curtis e signoria rurale: interferenze fra due strutture medievali*, Torino, pp. 25-94.
- VAN DE NOORT R., WHITEHOUSE D., 2009, *Excavations at Le Mura di Santo Stefano, Anguillara Sabazia*, «Papers of the British School at Rome», 77, pp. 159-223.
- VENDITTELLI M., 1989, *La famiglia Curtabraca. Contributo alla storia della nobiltà romana del Duecento*, «Mélanges de l'École Française de Rome. Moyen Âge», 101/1, 1989, pp. 177-272.
- VERA D., 1999, *Massa fundorum. Forme della grande proprietà e poteri della città in Italia fra Costantino e Gregorio Magno*, «Mélanges de l'École Française de Rome. Antiquité», 111/2, pp. 991-1025.
- Vita Hludowici = Vita Hludowici Imperatoris*, in *MGH Scriptores*, II, Hannover 1829, pp. 604-648.
- WARD-PERKINS J.B., 1962, *Etruscan Towns, Roman Roads and Medieval Villages: The Historical Geography of Southern Etruria*, «The Geographical Journal», 128/4, pp. 389-404.
- WICKHAM C., 1978, *Historical and Topographical Notes on Early Mediaeval South Etruria*, «Papers of the British School at Rome», 46, pp. 132-179.
- WICKHAM C., 1979, *Historical and Topographical Notes on Early Mediaeval South Etruria: Part II*, «Papers of the British School at Rome», 47, pp. 66-95.
- WICKHAM C., 2007, *Fonti archeologiche e fonti storiche: un dialogo complesso*, in S. CAROCCI (a cura di), *Storia d'Europa e del Mediterraneo. IX. Strutture, preminenze, lessici comuni*, Roma, pp. 15-49.
- WICKHAM C., 2008, *Iuris cui existens*, «Archivio della Società Romana di storia patria», 131, pp. 5-38.
- WICKHAM C., 2009, *La struttura della proprietà fondiaria nell'Agro Romano, 900-1150*, «Archivio della Società Romana di Storia Patria», 132, pp. 181-238.
- WICKHAM C., 2013, *Roma medievale. Crisi e stabilità di una città, 900-1150*, Roma.
- WICKHAM C., 2024, *L'asino e il battello: ripensare l'economia del Mediterraneo Medioevale, 950-1180*, Roma (ed. or. Oxford 2023).

*Giovanna Bianchi**, *G. Geltner***, *Veronica Aniceti****, *Mauro Buonincontri**, *Luisa Dallai**,
*Andrea Tommolini**, *Serena Viva**, *Vanessa Volpi**

* Università degli Studi di Siena, DSSBC (giobianchi@unisi.it; mauro.buonincontri@unisi.it; luisa.dallai@unisi.it; vanessa.volpi@unisi.it; serenaviva@hotmail.it; andrea.tommolini95@gmail.com).

** Monash University (guy.geltner@monash.edu).

*** Consejo Superior de Investigaciones Científicas Institució Milà i Fontanals, Barcelona (veronica.aniceti@gmail.com).

A RETURN TO ROCCA SAN SILVESTRO: COMMUNITY HEALTH, SAFETY AND RESILIENCE IN A MEDIEVAL MINING VILLAGE

Summary

The development of the international project “Pursuing Public Health in the Preindustrial World, 1100-1800”, funded by the Australian Research Council (DP220102914), offered the Siena Unit research team the opportunity to investigate the topic of pre-modern public health, so far largely centred on cities, by studying the case of the rural community that lived in the medieval mining castle of Rocca San Silvestro. The project initially focused on applying the most updated methodologies to the study of the burials excavated in the site's cemetery in the last decades of the last century, during the archaeological investigations directed by Riccardo Francovich. Later, the research was extended to the site and its surrounding territory, using geochemical, archaeobotanical and archaeozoological analyses with the aim of increasing our knowledge of the site and its relationship with the landscape and its resources (mining, forestry and agricultural). The paper discusses the research strategy adopted in relation to the historical questions involved in this ‘return to the castle’, and the methodologies applied in the different fields of investigation.

Keywords: rural life, public health, Middle Ages, mining castles, Italy.

Riassunto

Un ritorno a Rocca San Silvestro: salute, sicurezza e resilienza della comunità in un villaggio minerario medievale.

Lo svolgimento del progetto internazionale “Pursuing Public Health in the Preindustrial World, 1100-1800”, finanziato da the Australian Research Council (DP220102914), ha offerto all'Unità di Siena, che vi partecipa con il proprio team di ricerca, di approfondire il tema della salute pubblica premoderna, in gran parte incentrata sulle città, studiando il caso della comunità rurale che nel Medioevo visse nel castello minerario di Rocca San Silvestro. Il progetto era inizialmente incentrato sull'applicazione delle più attuali metodologie allo studio delle sepolture scavate nel cimitero del sito negli ultimi decenni dello scorso secolo, in occasione delle indagini archeologiche dirette da Riccardo Francovich. In una seconda fase, le ricerche sono state ampliate al sito ed al territorio circostante, attraverso l'impiego di analisi geochimiche, archeobotaniche e archeozoologiche, con lo scopo di comprendere più approfonditamente il rapporto fra l'insediamento, il paesaggio e le sue risorse (minerarie, forestali ed agricole). Nell'articolo si discute la strategia di ricerca adottata in relazione alle domande storiche che hanno motivato il ritorno al castello, e le metodologie messe in campo nei diversi filoni di indagine.

Parole chiave: vita rurale, salute pubblica, Medioevo, castelli minerari, Italia.

With this paper we would like to present an international project¹, which allowed us, some thirty years after the last research carried out by Riccardo Francovich, to open up new questions about the history of Rocca San Silvestro. This required defining a strategy that, building from the new analyses on the inhumations of the low medieval cemetery, focused on the study of the landscape and its resources. Since the project is ongoing the data collected so far are still being processed. The objective of this paper is therefore to frame and contextualise the project, present the research strategy and the main research methodologies employed, in some cases anticipating preliminary results.

¹ Our return to Rocca San Silvestro forms part of a larger project, “Pursuing Public Health in the Preindustrial World, 1100-1800”, funded by the Australian Research Council (DP220102914): <https://premodernhealthscaping.hcommons.org/> In this case, we seek to add a still missing rural voice to the largely urban-focused literature on premodern public health.

1. HEALTHSCAPING A MINING VILLAGE

In western Europe, hygienic modernity emerged from the environmental degradation of the Industrial Revolution: a silver lining to the cloud of mass urbanization, crowding, increased pressure on resources and the growing impact of infectious diseases (BERRIDGE, GORSKY, MOLD 2011; CROOK 2016). Whatever its roots, enablers and achievements, however, the so-called public health movement assumed it was addressing a perennial evil, or at least a medieval malaise, a condition that French historian Jules Michelet famously captured with the phrase «one thousand years without a bath» (MICHELET 1862, n. 31). Public health historians have always been sceptical of such ameliorative narratives, of course, and archaeologists have done much to dispel the myth of a hygienic decline in the post-Roman era, and underscore the complexities of European medical realities (ROSEN 1993; PORTER 1999; ROBERTS, MANCHESTER 2005; MITCHELL 2023). Both archaeologists and

BIBLIOGRAFIA

- AA.VV., 2008, *Une aventure minière: Huez et l'argent au Moyen Âge. L'argenteria de brandis*, Huez.
- AGRESTA A., 2022, *The Keys to Bread and Wine: Faith, Nature, and Infrastructure in Late Medieval Valencia*, Ithaca, NY.
- AGRIPPA *et al.* 1985 = AGRIPPA C., BOLDRINI E., CAPPELLI L., CECARELLI LEMUT M.L., CUCINI C., CUTERI F., FRANCOVICH R., GUIDERI S., PAOLUCCI G., PARENTI R., ROVELLI A., VANNINI A., *Un villaggio di minatori e fonditori di metallo nella Toscana del Medioevo: San Silvestro (Campiglia M.ma)*, «Archeologia Medievale», XII, pp. 313-402.
- ALBARELLA U., DAVIS S., 1994, *The Saxon and medieval animal bones excavated 1985-1989 from West Cotton, Northamptonshire*, «Ancient Monuments Laboratory Report» 17/94, <https://doi.org/10.5284/1091478>
- ANICETI V., 2020, *The zooarchaeological analyses from Vettricella (Scarolino, Grosseto): an overview of animal exploitation at the site*, in G. BIANCHI, R. HODGES, *Archeologia Medievale, Origins of a new economic union (7th-12th centuries). Preliminary results of the ERC nEU-Med project*, Sesto Fiorentino, pp. 85-93.
- ASOUTI E., AUSTIN P., 2005, *Reconstructing Woodland Vegetation and its Exploitation by Past Societies, based on the Analysis and Interpretation of Archaeological Wood Charcoal Macro-Remains*, «Environmental Archaeology», 10, pp. 1-18.
- ARRIGHETTI A., 2017, *Rocca San Silvestro. Archeologia per il restauro*, Firenze.
- BÄCKSTRÖM Y., 2014, *Skeletons, sex and gender. Women working in Sala silver mine (Salberget)*, «Genusansiktet». <http://www.humanistportalen.se/genusansiktet/skeletons-sex-and-gender/>, pp.1-5.
- BÄCKSTRÖM Y., PRICE T.D., 2016, *Social identity and mobility at a pre-industrial mining complex, Sweden*, «Journal of Archaeological Science», 66, pp. 154-168.
- BÄCKSTRÖM *et al.* 2018 = BÄCKSTRÖM Y., MISPELAERE J., INGVARSSON A., FJELLSTRÖM M., BRITTON K., *Integrating isotopes and documentary evidence: dietary patterns in a late medieval and early modern mining community, Sweden*, «Archaeological and Anthropological Sciences», 10, pp. 2075-2094.
- BAILLY-MAÎTRE M.C., 2004, *Les agglomérations minières au moyen âge en Europe occidentale*, in J.P. POUSSOU, A. LOTTIN (eds.), *Naissance et développement des villes minières en Europe*, Arras, pp. 215-26.
- BAILLY-MAÎTRE M.C. (dir.), 2024, *Vivre en montagne au Moyen Âge*, Lyon-Avignon.
- BAILLY-MAÎTRE M.C., BRUNO-DUPRAZ J., 1994, *Brandes-en-Oisans: La mine d'argent des Dauphins (XIIIe-XIVe siècles)*, Isère, Lyon.
- BAILLY-MAÎTRE *et al.* 1996 = BAILLY-MAÎTRE M.C., SIMONEL B., BARRÉ N., BOULLE E.L., *Travail et milieu. Incidences sur une population au Moyen Âge*, in *L'identité des populations archéologiques*, XVIe Rencontres Internationales d'Archéologie et d'Histoire d'Antibes, Ed APDCA, Sophia Antipolis, pp. 211-243.
- BAILLY-MAÎTRE *et al.* 2008 = BAILLY-MAÎTRE M.C., MARTIN L., HERRSCHER E., HERVIEU P., *Se nourrir en haute montagne aux XIIIe et XIVe siècles: Le village de Brandes (Huez-Isère): apports comparés de l'archéologie, des textes, de l'archéobotanique et de l'anthropologie*, in R. FURTER, A.-L. HEAD-KÖNING, L. LORENZETTI (hrsg.), *Alimentation et santé dans les Alpes / Ernährung und Gesundheit in den Alpen*, Zurigo, pp. 83-98.
- BALDONI *et al.* 2018 = BALDONI M., SCORRANO G., GISMONDI A., D'AGOSTINO A., ALEXANDER M., GASPARI L., VALLELONGA F., CANINI A., RICKARDS O., MARTINEZ-LABARGA C., *Who were the miners of Allumiere? A multidisciplinary approach to reconstruct the osteobiography of an Italian worker community*, «PLOS ONE», 13; <https://doi.org/10.1371/journal.pone.0205362>
- BARONE R., 1976, *Trattato di anatomia comparata dei mammiferi domestici. Vol. 1: Osteologia*, Milano.
- BARTOLI F., 1987, *Studio antropologico dei resti scheletrici umani di epoca medievale rinvenuti nella Rocca di San Silvestro*, in FRANCOVICH, PARENTI 1987, pp. 129-136.
- BEDINI E., 1987, *I resti faunistici*, in FRANCOVICH, PARENTI 1987, pp. 137-148.
- BOESSNECK J., 1969, *Osteological differences between sheep (Ovis aries Linné) and goat (Capra hircus Linné)*, London.
- BOLDRINI E., GRASSI F., MOLINARI A., 1997, *La circolazione ed il consumo di ceramiche fini rivestite nell'area tirrenica tra XII e XIII secolo: il caso di Rocca San Silvestro*, «Archeologia Medievale», XXIV, pp. 101-127.
- BARBERO *et al.* 1990 = BARBERO M., BONIN G., LOISEL R., QUÉZEL P., *Changes and disturbances of forest ecosystems caused by human activities in the western part of the mediterranean basin*, «Vegetatio», 87, pp. 151-173.
- BARBIERA I., DALLA ZUANNA G., 2007, *Le dinamiche della popolazione nell'Italia medievale. Nuovi riscontri su documenti e reperti archeologici*, «Archeologia Medievale» XXXIV, pp. 19-42.
- BELLI *et al.* 2004 = BELLI M., CEGLIE S., FICHERA G., LIGUORI S., MANTELLO C., MENCHETTI M., *Le ultime frequentazioni dell'insediamento e l'abbandono (secc. XV-XVII). La chiesa e le sue sepolture interne, l'abitato*, in G. BIANCHI (eds.), *Castello di Donoratico. I risultati delle prime campagne di scavo (2000-2002)*, Firenze, pp. 75-79.
- BENVENUTI M., BONI M., MEINERT L., 2004, *Skarn deposits in Southern Tuscany and Elba Island (Central Italy)*, in 32th IGC Firenze 2004, Field Trip Guide B18, Carta Geologica d'Italia, Roma, 63 (2), pp. 1-24.
- BENVENUTI *et al.* 2014 = BENVENUTI M., BIANCHI G., BRUTTINI J., BUONINCONTRI M., CHIARANTINI L., DALLAI L., DI PASQUALE G., DONATI A., GRASSI F., PESCHINI V., *Studying the Colline Metallifere mining area in Tuscany: an interdisciplinary approach*, in M.A. JACQUO SILVERTANT (ed.), *Research and preservation of ancient mining areas, Yearbook of the Institut Europa Subterranea*, 9th International Symposium on Archaeological Mining History, MuSe – Trento, 5-8th June 2014, Valkenburg 2/d Genl (NL), pp. 261-287.
- BERRIDGE V., GORSKY M., MOLD A., 2011, *Public Health in History*, Maidenhead.
- BIANCHI G., 2014, *Archeologia della signoria di castello (X-XIII secolo)*, in S. GELICHI (a cura di), *Quaranta anni di Archeologia Medievale in Italia. La rivista, i temi, la teoria, i metodi*, Firenze, pp. 157-172.
- BIANCHI G., HODGES R. (eds.), 2020, *nEU-Med Project: Vettricella, An Early Medieval royal property on Tuscany's Mediterranean*, Sesto Fiorentino.
- BIANCHI G., 2022, *Archeologia dei beni pubblici. Alle origini della crescita economica in una regione mediterranea (secc. IX-XI)*, Sesto Fiorentino.
- BIANCHI G., DALLAI L., 2019, *Le district minier des Collines Métaillifères (Toscane, Italie) durant la période médiévale. L'exploitation des ressources et les implications politiques et économiques*, in N. MINVIELLE LAROUSSE, M.C. BAILLY MAÎTRE, G. BIANCHI (eds.), *Les métaux précieux en Méditerranée médiévale. Exploitations, transformations, circulations*, Aix-en-Provence, pp. 29-40.
- BIANCHI G., VIVA S., 2023, *Archaeological and Anthropological Analysis in a Royal Estate in Early Medieval Tuscany*, in F. BORRI, M.C. LA ROCCA, F. VERONESE (eds.), *Masculinities in Early Medieval Europe: Tradition and Innovation, 450-1050*. Seminari del Centro interuniversitario per la storia e l'archeologia dell'alto medioevo (SCISAM), 10, Turnhout, pp. 255-278.
- BLANCHARD I., 2001-2005, *Mining, Metallurgy and Minting in the Middle Ages*, 3 vols, Stuttgart.
- BOCQUET-APPEL J.P., NAJI S., 2006, *Testing the Hypothesis of a World-wide Neolithic Demographic Transition: Corroboration from American Cemeteries*, «Current Anthropology», 47, 2, pp. 341-366.
- BOURAS-VALLIANATOS P., ZIPSER B. (eds.), 2019, *Brill's Companion to the Reception of Galen*, Leiden.
- BRIANO A., 2021, *La ceramica a vetrina sparsa nella Toscana altomedievale. Produzione, cronologia, distribuzione*, Sesto Fiorentino.
- BRUTTINI J., FICHERA G., GRASSI F., 2009, *Un insediamento a vocazione mineraria nella Toscana medievale: il caso di Cugnano nelle Colline Metallifere*, in G. VOLPE, P. FAVIA (a cura di), *V Congresso Nazionale di Archeologia Medievale (Foggia-Manfredonia, 30 settembre-3 ottobre 2009)*, Firenze, pp. 306-312.
- BRZBOHATÁ H., VELÍMSKÝ F., FROLÍK J., 2024, *Early stress variation reflected in adult vertebral neural canal size within a medieval silver-mining population from Kutná Hora (Czech Republic)*, «Anthropological Science», 231017, <https://doi.org/10.1537/ase.231017>

- BUONINCONTRI *et al.* 2017 = BUONINCONTRI M.P., PECCI A., DI PASQUALE G., RICCI P., LUBRITTO C., *Multiproxy Approach to the study of Medieval food habits in Tuscany (central Italy)*, «Archaeological and Anthropological Science», 9, pp. 653-671.
- BUONINCONTRI M.P., ROSSI M., DI PASQUALE G., 2020, *Medieval forest use and management in Tyrrhenian Southern Tuscany: archaeo-anthracological research in the site of Vetricella (750-1250 AD)*, in G. BIANCHI, R. HODGES (eds.), *nEU-Med project: Vetricella, an Early Medieval royal property on Tuscany's Mediterranean*, Sesto Fiorentino, pp. 125-136.
- CAMERIERE *et al.* 2009 = CAMERIERE R., CUNHA E., SASSAROLI E., NUZZOLESE E., FERRANTE L., *Age estimation by pulp/tooth area ratio in canines: study of a Portuguese sample to test Cameriere's method*, «Forensic Science International», 193, pp. 128.e1-128.e6.
- CASCONI G., CASINI A., 1997, *Le miniere antiche dei monti di Campiglia M.ma (Campiglia M.ma, LI)*, in *Atti del IV Convegno Nazionale sulle Cavità Artificiali*, Osoppo (UD), Trieste, pp. 29-50.
- CASINI A., 1993, *Archeologia di un territorio minerario: i Monti di Campiglia*, in R. MAZZANTI (a cura di), *La scienza della terra nella Provincia di Livorno a sud del fiume Cecina*, Livorno, pp. 303-314.
- CASINI A., 2003, *L'indagine archeologica nel territorio campigliese*, in G. BANCHI (a cura di), *Campiglia. Un castello e il suo territorio*, II, *Indagine Archeologica*, Sesto Fiorentino, pp. 141-167.
- CASINI A., 2020, *L'extraction du cuivre et de l'argent dans les Monts de Campiglia Marittima*, in M.-C. BAILLY-MAÎTRE, J.-M. POISSON (dir.), *Mines et pouvoir au Moyen Âge*, pp. 103-111, Lyon.
- CASINI A., FRANCOVICH R., 1992, *Problemi di archeologia mineraria nella Toscana medievale: il caso di Rocca San Silvestro (LI)*, in: *Les Techniques Minières de l'Antiquité au XVIII^e Siècle*, Actes du Colloque international sur les ressources minières et l'histoire de leur exploitation de l'antiquité à la fin du XVIII^e siècle (Strasbourg, 5-9 aprile 1988), Paris, pp. 249-265.
- CAVANAGH M., BEN-YOSEF E., LANGGUT D., 2022, *Fuel exploitation and environmental degradation at the Iron Age copper industry of the Timna Valley, southern Israel*, «Scientific Reports», 12, p. 15434.
- CEMBRZYŃSKI P., 2019, *The ecology of mining. Human-environmental relations in the Medieval and Early Modern mining in Central Europe*, «Kwartalnik Historii Kultury Materialnej», 67 (1), pp. 17-39.
- CHABAL L., 1992, *La représentativité paléo-écologique des charbons de bois archéologiques issus du bois de feu*, in J.-L. VERNET (dir.), *Les charbons de bois, les anciens écosystèmes et le rôle de l'Homme*, Actes du Colloque International (Montpellier, 10-13 septembre 1991), pp. 213-236.
- CHABAL L., 1994, *Apports récents de l'anthracologie à la connaissance des paysages passés: performances et limites*, «Histoire & Mesure», 9, pp. 317-338.
- CITTER C., VELLUTI G., 1993, *Il frantoio di Rocca San Silvestro (Campiglia M. – LI): appunti per la ricostruzione del ciclo dell'olio di oliva*, «Archeologia Medievale», XX, pp. 151-184.
- CLÒ *et al.* 2024 = CLÒ E., FURIA E., FLORENZANO A., MERCURI A.M., *Flora-vegetation history and land use in Medieval Tuscany: The palynological evidence of a local biodiversity heritage*, «Quaternary International», 705, pp. 1-15.
- COHEN A., SERJEANTSON D., 1996, *A manual for the identification of bird bones from archaeological sites*, London.
- COOMANS J., 2021, *Community, Urban Health and Environment in the Late Medieval Low Countries*, Cambridge.
- COOMANS J., 2023, *Policing Itinerant Poor in the Northern Low Countries, 1450-1570: Making Vagrants*, «BMGN – Low Countries Historical Review», 138, pp. 3-31.
- COOMANS J., GELTNER G., 2017, *The History of Public Health in Pre-Industrial Societies: A Bibliography*, https://premodernhealthscaping.hcommons.org/?page_id=120
- CROOK T., 2016, *Governing Systems: Modernity and the Making of Public Health in England, 1830-1910*, Berkeley.
- CUCINI C., 1989, *Uno strumento da minatore dal territorio di Scarlino (GR)*, «Archeologia Medievale», XVI, pp. 729-735.
- CUCINI TIZZONI, 2012, *Venti anni di ricerche archeometallurgiche in Lombardia*, in C. CUCINI TIZZONI (a cura di), in *Acta Mineraria et Metallurgica. Studi in onore di Marco Tizzoni*, «Notizie archeologiche Bergomensi», 20, pp. 39-56.
- CUTERI, MASCARO I., 1995, *Colline Metallifere. Inventario del Patrimonio minerario e mineralogico: aspetti naturalistici e storico-archeologici, Regione Toscana – Giunta regionale – Dipartimento Ambiente*, Firenze, pp. 5-13.
- DALLAI L., 2014, *Massa Marittima nell'età del Codice: una rilettura dei dati archeologici e minerari*, in R. FARINELLI, G. SANTINUCCI (a cura di), *Codici minerari nell'Europa preindustriale: archeologia e storia*, Firenze, pp. 71-81.
- DALLAI L., 2022a, *Archeologia mineraria in alta Val di Pecora. Le attività del progetto ERC nEUMed: nuovi dati per la ricostruzione del paesaggio della produzione*, in M. MILANESE (a cura di), *IX Congresso Nazionale di Archeologia Medievale* (Alghero, 28 settembre-2 ottobre 2022), Sesto Fiorentino, pp. 53-58.
- DALLAI L., 2022b, *Bacini di approvvigionamento e produzione del ferro fra l'Elba e la costa toscana nel Medioevo: recenti acquisizioni e metodologie multidisciplinari per la ricostruzione di un nuovo quadro storico-archeologico*, «Archeologia Medievale», XLIX, pp. 95-107.
- DALLAI L., BIANCHI G., STASOLLA F., 2020, *I paesaggi dell'allume. Archeologia della produzione e economia di rete/ Alum landscapes. Archaeology of production and network economy*, Sesto Fiorentino.
- DALLAI L., DONATI A., VOLPI V., 2018, *A Multidisciplinary project for the study of historical landscapes: new archaeological and physicochemical data from the 'Colline Metallifere' district*, in M. MATSUMOTO, E. ULEBERG (eds.), *CAA 2016. Exploring Oceans of Data*, Oxford, pp. 135-146.
- DALLAI L., PONTA E., 2022, *Estrazione, lavorazione e commercio di idrossidi ferriferi nel comprensorio delle Colline Metallifere grossetane fra Tarda Antichità ed Alto Medioevo: alcuni spunti di riflessione*, in M. MILANESE (a cura di), *IX Congresso Nazionale di Archeologia Medievale* (Alghero, 28 settembre-2 ottobre 2022), Sesto Fiorentino, pp. 184-188.
- DALLAI *et al.* 2016 = DALLAI L., DONATI A., VOLPI V., BARDI A., *Archaeological and physicochemical approaches to the territory: on-site analysis and multidisciplinary databases for the reconstruction of historical landscapes*, in S. CAMPANA, R. SCOPIGNO, G. CARPENTIERO, M. CIRILLO (eds.), *CAA2015. Keep the revolution going. Proceedings of the 43rd Annual Conference on Computer Applications and Quantitative Methods in Archaeology*, 1, Oxford, pp. 177-185.
- DALLAI *et al.* 2021 = DALLAI L., CHIARANTINI L., IACOPINI S., SERGENTI C., VOLPI V., *Il rame e l'argento delle Colline Metallifere (alta val di Pecora) nel XIII secolo. Metodologie multidisciplinari per lo studio dei bacini di approvvigionamento e del ciclo di produzione dei solfuri misti*, in ISCUM (a cura di), *Tiziano Mannoni. Attualità e sviluppi di metodi e idee*, 2, Sesto Fiorentino, pp. 207-214.
- DAVIES-BARRETT A.M., ANTOINE D., ROBERTS C.A., 2019, *Inflammatory periosteal reaction on ribs associated with lower respiratory tract disease: A method for recording prevalence from sites with differing preservation*, «American Journal of Physical Anthropology», 168(3), pp. 530-542. <https://doi.org/10.1002/ajpa.23769>
- DE BERTOLINI A., SCHIR E. (a cura di), 2020, *I paesaggi minerari del Trentino: storia e trasformazioni*, Trento.
- DE VINGO P. (a cura di), 2021, *Piemonte archeo-minerario. Miniere e opifici da risorsa strategica a patrimonio storico-ambientale*, Sesto Fiorentino.
- DE VINGO P. (a cura di), 2022, *Le radici della terra. Le miniere orobiche valtellinesi da risorsa economica a patrimonio culturale delle comunità tra medioevo ed età contemporanea*, Milano.
- DEWITTE S.N., STOJANOWSKI C.M., 2015, *The Osteological Paradox 20 Years Later: Past Perspectives, Future Directions*, «Journal of Archaeological Research», 23 (4), pp. 397-450.
- DINI A., GUIDERI S., ORLANDI P., 2013, *Miniere e minerali del Campigliese. Il mondo sotterraneo del Parco di San Silvestro*, Milano.
- DI PASQUALE *et al.* 2014 = DI PASQUALE G., BUONINCONTRI M.P., ALLEVATO E., SARACINO A., *Human-derived landscape changes on the northern Etruria coast (western Italy) between Roman times and the late Middle Ages*, «The Holocene», 24, pp. 1491-1502.
- DI PASQUALE G., GARFÌ G., 1998, *Analyse comparée de l'évolution et de la régénération de Quercus suber et Q. pubescens après élimination du pâturage en forêt de Pisano (Sicile sud-orientale)*, «Ecologia Mediterranea», 24, pp. 15-25.

- DRESCHER-SCHNEIDER *et al.* 2007 = DRESCHER-SCHNEIDER R., DE BEAULIEU J.-L., MAGNY M., WALTER-SIMONNET A.-V., BOSSUET G., MILLET L., BRUGIAPAGLIA E., DRESCHER A., *Vegetation history, climate and human impact over the last 15,000 years at Lago dell'Accesa (Tuscany, Central Italy)*, «Vegetation History and Archaeobotany», 16, pp. 279-299.
- DRIESCH A., 1976, *A guide to the measurement of animal bones from archaeological sites*, Harvard.
- DURAND A., DUVAL S., VASCHALDE C., 2010, *Le charbonnage des Ericacées méditerranéennes: approches croisées archéologiques, anthracologiques et historiques*, in C. DELHON, I. THÉRY-PARISOT, S. THIÉBAULT (dir.), *Des hommes et des plantes. Exploitation du milieu et des ressources végétales de la Préhistoire à nos jours*, Actes XXXe rencontres internationales d'archéologie et d'histoire d'Antibes, Antibes, pp. 323-332.
- EK *et al.* 2001 = EK A.S., LÖFGREN S., BERGHOLM J., QVARFORT U., *Environmental Effects of One Thousand Years of Copper Production at Falun, Central Sweden*, «AMBIO: A Journal of the Human Environment», 30, pp. 96-103.
- ENTWISTLE *et al.* 2019 = ENTWISTLE J.A., HURSTHOUSE A.S., MARÍNHO REIS P.A., STEWART A.G., *Metalliferous mine dust: human health impacts and the potential determinants of disease in mining communities*, «Current Pollution Reports», 5 pp. 67-83.
- EREL *et al.* 2021 = EREL Y., PINHASI R., COPPA A., TICHER A., TIROSH O., CARMEL L., *Lead in archeological human bones reflecting historical changes in lead production*, «Environmental Science & Technology», 55 (21), pp. 14407-14413. <https://doi.org/10.1021/acs.est.1c00614>
- FARINELLI R., 2018, *Le miniere di Rocca San Silvestro nella prima età moderna. Organizzazione produttiva, cultura materiale, tecniche estrattive e metallurgiche nell'impresa di Cosimo I*, Siena.
- FAY I.H.H., 2015, *Health and the City: Disease, Environment and Government in Norwich, 1200-1575*, Woodbridge.
- FEDELI F., GALIBERTI A. (a cura di), 2016, *Metalli e metallurghi della Preistoria. L'insediamento eneolitico di San Carlo-Cava Solvay*, Pontedera (PI).
- FRANCOVICH R., 1991, *Rocca San Silvestro*, Roma.
- FRANCOVICH R. (a cura di), 1993, *Archeologia delle attività estrattive e metallurgiche, V ciclo di lezioni sulla ricerca applicata in archeologia*, Firenze.
- FRANCOVICH R., GRUSPIER K., 1999, *Relating cemetery studies to regional survey: Rocca San Silvestro, a case study*, in J. BINTLIFF, K. SBONIAS (eds.), *Reconstructing past population trends in Mediterranean Europe (3000BC-AD 1800)*, The Archaeology of Mediterranean Landscapes, 1, Oxford, pp. 249-257.
- FRANCOVICH R., PARENTI R. (a cura di), 1987, *Rocca San Silvestro e Campiglia. Prime indagini archeologiche*, Firenze.
- FRANCOVICH R., WICKHAM C., 1994, *Uno scavo archeologico ed il problema dello sviluppo della signoria territoriale. Rocca San Silvestro e i rapporti di produzione minerari*, «Archeologia Medievale», XXI, pp. 7-30.
- GALOP D., JALUT G., 1994, *Differential human impact and vegetation history in two adjacent Pyrenean valleys in the Ariège basin, southern France, from 3000 B.P. to the present*, «Vegetation History and Archaeobotany», 3, pp. 225-244.
- GELTNER G., 2013, *Healthscaping a Medieval City: The Curia viarum of Lucca and the Future of Public Health History*, «Urban History», 40, pp. 395-415.
- GELTNER G., 2019a, *In the Camp and on the March: Military Manuals as Sources for Studying Premodern Public Health*, «Medical History», 63, pp. 44-60.
- GELTNER G., 2019b, *Roads to Health: Infrastructure and Urban Wellbeing in Later Medieval Italy*, Philadelphia.
- GELTNER G., 2023, *Ecological Impacts and Environmental Perceptions of Mining in Europe, 1200-1550: Preliminary Notes*, «Parergon», 40, pp. 157-80.
- GELTNER G., COOMANS J., 2023, *The Healthscaping Approach: Toward a Global History of Early Public Health*, «Historical Methods: A Journal of Quantitative and Interdisciplinary History», 56 (1), pp/ 18-33.
- GELTNER G., COOMANS J., YOELI-TLALIM R. (eds.), c.s., *Dynamic Balances: Public Health in the Premodern World*, Oxford.
- GELTNER G., WEEDA C., 2021, *Underground and Over the Sea: More Community Prophylactics in Europe, 1100-1600*, «Journal of the History of Medicine and Allied Sciences», 76 (2), pp. 123-146.
- GISMONDI *et al.* 2020 = GISMONDI A., BALDONI M., GNES M., SCORRANO G., D'AGOSTINO A., DI MARCO G., CALABRIA G., PETRUCCI M., MÜLDNER G., VON TERSCH M., NARDI A., ENEI F., CANINI A., RICKARDS O., ALEXANDER M., MARTÍNEZ-LABARGA C., *A multidisciplinary approach for investigating dietary and medicinal habits of the Medieval population of Santa Severa (7th-15th centuries, Rome, Italy)*, «PLOS ONE», 15, 1 (e0227433), 10.1371/journal.pone.0227433.
- GLICK T.N., 1992, *New Perspectives on the Hisba and its Hispanic Derivatives*, «Al-Qantara», 13, pp. 475-89.
- GOODMAN A.H., ROSE J.C., 1990, *Assessment of Systemic Physiological Perturbations From Dental Enamel Hypoplasias and Associated Histological Structures*, «Yearbook of Physical Anthropology», 33, pp. 59-110.
- GOVAERTS S., 2021, *Armies and Ecosystems in Premodern Europe. The Meuse Region, 1250-1850*, Leeds.
- GRASSI F. (ed.), 2013, *L'insediamento medievale nelle Colline Metallifere (Toscana, Italia). Il sito minerario di Rocchette Pannocchieschi dall'VIII al XIV secolo*, BAR Int. Ser. 2532, Oxford.
- GRAYSON D.K., 1984, *Quantitative zooarchaeology*, Orlando.
- GRATTAN *et al.* 2005 = GRATTAN J.P., KARAKI L., HINE D., TOLAND H., GILBERTSON D., AL-SAAD Z., PYATT B., *Analyses of patterns of copper and lead mineralization in human skeletons excavated from an ancient mining and smelting centre in the Jordanian desert: a reconnaissance study*, «Mineralogical Magazine», 69, pp. 653-666.
- GRUSPIER K., MULLEN G., 1992, *A Medieval Murder Mystery*, Paper presented at the Annual Meeting of the American Society for Forensic Science, New Orleans, LA. February 20.
- GUIDERI S., 1996, *Il contributo dell'archeometallurgia per lo studio di un territorio a vocazione mineraria: le Colline Metallifere nella Toscana medievale*, Tesi di Dottorato, Scuola di Dottorato in Archeologia, VII Ciclo, Università di Pisa.
- HEISS A.G., OEGGL K., 2008, *Analysis of the fuel wood used in Late Bronze Age and Early Iron Age copper mining sites of the Schwaz and Brixlegg area (Tyrol, Austria)*, «Vegetation History and Archaeobotany», 17, pp. 211-221.
- HRUBÝ P., 2021, *Erzbergbau und Edelmetallproduktion in böhmischen Königreich während des 13. Jhs. im Kontext der europäischen Montanarchäologie*, ArchaeoMontan 6, Dresden.
- JARRIGE F., LE ROUX T., 2020, *The Contamination of the Earth: A History of Pollutions in the Industrial Age*, tradotto da J. Egan e M. Egan, Cambridge, MA.
- JONES L. (ed.), 2022, *Disease and the Environment in the Medieval and Early Modern Worlds*, London.
- JONSSON *et al.* 1992 = JONSSON B., GARDSSELL P., JOHNELL O., REDLUND-JOHNNELL I., SERNBO I., *Differences in Fracture Pattern Between an Urban and a Rural Population: A Comparative Population-Based Study in Southern Sweden*, «Osteoporosis International», 2, pp. 269-273.
- JØRGENSEN D., 2008, *Cooperative Sanitation: Managing Streets and Gutters in Late Medieval England and Scandinavia*, «Technology and Culture», 49, pp. 547-67.
- JUDD M.A., ROBERTS C.A., 1999, *Fracture trauma in a medieval British farming village*, «American Journal of Physical Anthropology», 109, pp. 229-243.
- KABUKCU C., 2018, *Wood Charcoal Analysis in Archaeology*, in E. PIŞKIN, A. MARCINIAK, M. BARTKOWIAK (eds.) *Environmental Archaeology. Current Theoretical and Methodological Approaches Interdisciplinary Contributions to Archaeology*, Cham, pp. 133-154.
- KINZELBACH A., 2006, *Infection, Contagion, and Public Health in Late Medieval German Imperial Towns*, «Journal of the History of Medicine and Allied Sciences», 61, pp. 369-89.
- KNAPP H., NELLE O., KIRLEIS W., 2015, *Charcoal usage in medieval and modern times in the Harz Mountains Area, Central Germany: Wood selection and fast overexploitation of the woodlands*, «Quaternary International», 366, pp. 51-69.
- KRZEWIŃSKA *et al.* 2018 = KRZEWIŃSKA M., KJELLSTRÖM A., BÄCKSTRÖM Y., INGVARSSON A., KASHUBA N., RODRÍGUEZ VARELA R., GIRDLAND-FLINK L., GÖTHERSTRÖM A., *Elucidating recent history by tracing genetic affinity of three 16th century miners from Sweden*, «Journal of Archaeological Science: Reports», 19, pp. 651-657, <https://doi.org/10.1016/j.jasrep.2018.03.035>
- LIBOIRON M., 2021, *Pollution Is Colonialism*, Durham, NC.
- LYMAN R.L., 2008, *Quantitative palaeozoology*, Cambridge.

- MANNONI T., 1987, *Interpretazione dei dati archeologici e archeometrici*, in FRANCOVICH, PARENTI 1987, pp. 109-113.
- MANTELLO C., 2016, *Le sepolture del monastero: indagini tafonomiche e antropologiche*, in G. BIANCHI, S. GELICHI (a cura di), *Un monastero sul mare. Ricerche a San Quirico di Populonia (Piombino, LI) / A Monastery by the Sea. Archaeological Research at San Quirico di Populonia (Piombino, LI)*, Firenze, pp. 189-245.
- MARIOTTI V., FACCHINI F., BELCASTRO G., 2007, *The Study of Entheses: Proposal of a Standardised Scoring Method for Twenty-Three Entheses of the Postcranial Skeleton*, «Collegium Antropologicum», 31, 1, pp. 291-313.
- MARSTON J.M., 2009, *Modeling wood acquisition strategies from archaeological charcoal remains*, «Journal of Archaeological Science», 36, pp. 2192-2200.
- MCDOWELL et al. 2020 = McDOWELL N.G., ALLEN C.D., ANDERSON-TEIXEIRA K., AUKEMA B.H., BOND-LAMBERTY B., CHINI L., CLARK J.S., DIETZE M., GROSSIORD C., HANBURY-BROWN A., HURTT G.C., JACKSON R.B., JOHNSON D.J., KUEPPERS L., LICHSTEIN J.W., OGLE K., POULTER B., PUGH T.A.M., SEIDL R., TURNER M.G., URIARTE M., WALKER A.P., XU C., *Pervasive shifts in forest dynamics in a changing world*, «Science», 368(6494):eaaz9463.
- MICHELET J., 1862, *La sorcière*, Paris.
- MITCHELL P.D., 2023, *Parasites in Past Civilizations and their Impact upon Health*, Cambridge.
- MONDINO G.P., 1998, *Serie Boschi e Macchie di Toscana. Carta della vegetazione forestale potenziale*, Firenze.
- MONTANARI M., 1979, *L'alimentazione contadina nell'alto Medioevo*, Napoli.
- MONTANARI M., 1985, *Il cibo dei contadini: mutamenti economico-sociali e trasformazione del regime alimentare dei ceti rurali*, in B. ANDREOLI, V. FUMAGALLI, M. MONTANARI, *Le campagne italiane prima e dopo il Mille. Una società in trasformazione*, Bologna, pp. 195-216.
- NEF J.U., 1964, *The Conquest of the Material World*, Chicago.
- O'CONNOR T., 1988, *Bones from the General Accident side*, Tanner Row, London.
- OLIVE C., 1983, *Etude Anthropologique*, in M.C. BAILLY-MAÎTRE, *Brandes en Oisans, un village minier de haute montagne, XIIIe-XIVe s*, Thèse de Doctorat, pp. 151-184.
- OONK S., SLOMP C.P., HUISMAN D.J., 2009, *Geochemistry as an Aid in Archaeological Prospection and Site Interpretation: Current Issues and Research Directions*, «Archaeological Prospection», 16, 35-51, <https://doi.org/10.1002/arp.344>
- PAYNE S., 1973, *Kill-off patterns in sheep and goats: the mandibles from Asvan Kale*, «Anatolian Studies», 23, pp. 281-303.
- PICHLER T., NICOLUSSI K., GOLDENBERG G., 2009, *Dendrochronological analysis and dating of wooden artefacts from the prehistoric copper mine Kelchalm/Kitzbühel (Austria)*, «Dendrochronologia», 27, pp. 87-94.
- PISTOLESI C., 2011, *L'età delle miniere. L'industria mineraria italiana dall'Unità alla seconda guerra mondiale*, Venturina (LI).
- POGGI G., DALLAI L., VOLPI V., 2023, *Mining under the canopy: Unveiling the archaeo-mining record in the Colline Metallifere with LiDAR analysis and multidisciplinary studies*, Journal Quaternary International, <https://doi.org/10.1016/j.quaint.2023.08.006>
- PORTER D., 1999, *Health, Civilization and the State: A History of Public Health from Ancient to Modern Times*, London and New York.
- PRICE et al. 2017 = PRICE T.D., FREI R., BÄCKSTRÖM Y., FREI K.M., INGVARSSON-SUNDSTROM A., *Origins of inhabitants from the 16th century Sala (Sweden) silver mine cemetery – A lead isotope perspective*, «Journal of Archaeological Science», 80, pp. 1-13, <https://doi.org/10.1016/j.jas.2017.01.013>
- PRUMMEL W., 1988, *Atlas for identification of fetal skeletal elements of cattle, horse, sheep and pig*, «ArchaeoZoologia», pp. 11-42.
- PY V., DURAND A., ANCEL B., 2013, *Anthracological analysis of fuel wood used for firesetting in medieval metallic mines of the Faravel district (southern French Alps)*, «Journal of Archaeological Science», 40, pp. 3878-3889.
- PY et al. 2014 = PY V., VÉRON A., ÉDOUARD J.-L., de BEAULIEU J.-L., ANCEL B., SEGARD M., DURAND A., LEVEAU P., *Interdisciplinary characterisation and environmental imprints of mining and forestry in the upper Durance valley (France) during the Holocene*, «Quaternary International», 353, pp. 74-97.
- PY-SARAGAGLIA et al. 2015 = PY-SARAGAGLIA V., DURAND A., ANCEL B., WALSH K., ÉDOUARD J.-L., MOCCI F., *Les dynamiques de la végétation et des anthroposystèmes d'altitude cernées par l'anthracologie pastorale et minière à l'échelle d'un haut vallon alpestre (Freissinières, France)*, «ArchéoSciences», 39, pp. 69-92.
- RASMUSSEN et al. 2020 = RASMUSSEN K.L., MILNER G.R., DELBEY T., SKYTTE L., SØVSØ M., CALLESEN F., BOLDSØEN J.L., *Copper exposure in medieval and post-medieval Denmark and northern Germany: its relationship to residence location and social position*, Heritage Science, 8 (18), <https://doi.org/10.1186/s40494-020-00365-4>
- RAWCLIFFE C., 2013, *Urban Bodies: Communal Health in Late Medieval English Towns and Cities*, London.
- RAWCLIFFE C., WEEDA C. (eds.), 2019, *Prosecuting Public Health in Premodern Europe*, Amsterdam.
- RICCI et al. 2012 = RICCI P., MONGELLI V., VITIELLO A., CAMPANA S., SIRIGNANO C., RUBINO M., FORNACIARI G., LUBRITTO C., *The privileged burial of the Pava Pieve (Siena, 8th Century AD)*, «Rapid Commun. Mass Spectrom.», 26 (20), pp. 2393-2398, <https://doi.org/10.1002/rcm.6302>
- RICCOMI et al. 2020 = RICCOMI G., MINOZZI S., ZECH J., CANTINI F., GIUFFRÀ V., ROBERTS P., *Stable isotopic reconstruction of dietary changes across Late Antiquity and the Middle Ages in Tuscany*, «Journal of Archaeological Science: Reports», 33, 102546. [10.1016/j.jasrep.2020.102546](https://doi.org/10.1016/j.jasrep.2020.102546)
- RICCOMI et al. 2021 = RICCOMI G., CASACCIA J., MINOZZI S., FELICI C., CAMPANA S., GIUFFRÀ V., *Maxillary sinusitis as a respiratory health indicator: a bioarchaeological investigation into medieval central Italy*, «International Journal of Paleopathology», 35, pp. 40-48, <https://doi.org/10.1016/j.ijpp.2021.09.001>
- ROBERTS C., MANCHESTER K., 2005, *The Archaeology of Disease*, 3rd edn., Phoenix Mill, Thrupp, Stroud, Gloucestershire.
- ROSEN G., 1993, *A History of Public Health*, rev. ed., Baltimore.
- ROVELLI A., 2010, *Nuove zecche e circolazione monetaria tra X e XII secolo: l'esempio del Lazio e della Toscana*, in A. MOLINARI (a cura di), *Mondi rurali d'Italia: insediamenti, struttura sociale, economia. Secoli X-XIII*, «Archeologia Medievale», XXXVII, pp. 163-170.
- SALVADORI F., 2015, *Uomini e animali nel Medioevo: Ricerche archeozoologiche in Italia, tra analisi di laboratorio e censimento dell'edito*, Saarbrücken.
- SALVAGNO L., 2020, *The neglected goat. A new method to assess the role of the goat in the Early Middle Ages*, Oxford, <https://doi.org/10.2307/j.ctv1zcm2fh>
- SCHMID E., 1972, *Atlas of animal bones. For prehistorians, archaeologists and quaternary geologists*, London.
- SILVER I.A., 1969, *The ageing of domestic animals*, in D.R. BROTHWELL, E. HIGGS (eds.) «Science in archaeology», London, pp. 250-268.
- SKELTON L.J., 2015, *Sanitation in Urban Britain, 1560-1700*, London.
- SWENSEN E.F., VAN OOSTEN R.M.R., CHRISTOPHERSEN A., 2023, *The Management of Drinking Water in Trondheim from 950 to 1777 as a Source of Changing Attitudes toward Health*, «Acta Archaeologica», 92, pp. 244-76.
- TANELLI G., 1977, *I giacimenti a skarn della Toscana*, «Rendiconti della Società Italiana di Mineralogia e Petrologia», 33 (2), pp. 875-903.
- TÉREYGEOL F., DUBOIS C., 2003, *Mines et métallurgie carolingienne à Melle (Deux-Sèvres): l'apport des charbons de bois archéologiques*, «Archéologie médiévale», 33, pp. 91-102.
- THÉRY-PARISOT I., CHABAL L., CHRZAVZEZ J., 2010, *Anthracology and taphonomy, from wood gathering to charcoal analysis. A review of the taphonomic processes modifying charcoal assemblages, in archaeological contexts*, «Palaeogeography, Palaeoclimatology, Palaeoecology», 291, pp. 142-153.
- TILLEY L., CAVE C., 2023, *Helping to shine light on the Dark Ages: Applying the bioarchaeology of care approach to remains from the early Anglo-Saxon cemetery at Worthy Park*, «International Journal of Paleopathology», 41, pp. 88-100, <https://doi.org/10.1016/j.ijpp.2023.03.005>
- TINAGLI L., BORZATTI VON LÖWENSTERN A., CASCONI G., 2022, *Piombo, rame e argento nelle grotte-miniere dei Monti di Campiglia: contesti, metodi e applicazioni di ricerca*, in M. FUSI, C. MEGALE (a cura di), *Il tesoro di Populonia. Museo etrusco Collezione Gasparri*, Pisa, pp. 107-117.

- TOLKSDORF *et al.* 2015 = TOLKSDORF J.F., ELBURG R., SCHRÖDER F., KNAPP H., HERBIG C., WESTPHAL T., SCHNEIDER B., FÜLLING A., HEMKER C., *Forest exploitation for charcoal production and timber since the 12th century in an intact medieval mining site in the Niederpöbel Valley (Erzgebirge, Eastern Germany)*, «Journal of Archaeological Science: Reports», 4, pp. 487-500.
- TOST *et al.* 2021 = TOST M., AMMERER G., KOT-NIEWIADOMSKA A., GUGERELL K., *Mining and Europe's World Heritage Cultural Landscapes*, «Resources», 10, 18, <https://doi.org/10.3390/resources10020018>
- VALLELONGA F., 2020, *L'insediamento della Bianca, il primo villaggio dei cavatori? The settlement of La Bianca, the first village of miners?*, in DALLAI, BIANCHI, STASOLLA 2020, pp. 53-68.
- VANNIÈRE *et al.* 2008 = VANNIÈRE B., COLOMBAROLI D., CHAPRON E., LEROUX A., TINNER W., MAGNY M., *Climate versus human-driven fire regimes in Mediterranean landscapes: the Holocene record of Lago dell'Accesa (Tuscany, Italy)*, «Quaternary Science Reviews», 27, pp. 1181-1196.
- VARLIK N., 2015, *Plague and Empire in the Early Modern Mediterranean World: The Ottoman Experience, 1347-1600*, Cambridge.
- VEZZONI S., ROCCHI S., DINI A., 2023, *Campiglia Marittima Skarn (Tuscany): A Challenging Example for the Evolution of Skarn-Forming Models*, «Minerals», 13(4), 482.
- VIVA S., 2020a, *The pulp/teeth ratio of canines for age estimation*, in R. CAMERIERE (eds.), *AgEstimation project. Cameriere's methods for age estimation*, Macerata, pp. 189-210.
- VIVA S., 2020b, *Burials from the cemetery at Vetricella (Scarlino, Grosseto): anthropological, paleodemographic and paleopathological analyses*, in G. BIANCHI, R. HODGES (eds.), *nEU-Med Project: Vetricella, An Early Medieval royal property on Tuscany's Mediterranean*, Sesto Fiorentino, pp. 105-119.
- VIVA S., 2022, *Progetto nEU-Med. Il contributo delle analisi antropologiche e isotopiche per la diagnosi di talassemia in una comunità altomedievale*, in M. MILANESE (a cura di), *IX Congresso Nazionale di Archeologia Medievale* (Alghero, 28 settembre-2 ottobre 2022), Sesto Fiorentino, pp. 447-454.
- VIVA *et al.* 2021a = VIVA S., ANDRIANI F., SIENA S., AGOSTINI A., BIANCHI G., FABBRI P.F., *nEU-Med project. Two cases of disability in an equestrian context from a 10th century royal court in Tuscany (Italy)*, «Journal of Archaeological Science: Reports», 37, 102923, <https://doi.org/10.1016/j.jasrep.2021.102923>
- VIVA *et al.* 2021b = VIVA S., FABBRI P.F., RICCI P., BIANCHI G., HODGES R., LUBRITTO C., *The contribution of isotopic analysis in the differential diagnosis of anemia, the case of the medieval cemetery of Vetricella (Scarlino, GR) in Tuscany*, «Environmental Archaeology», <https://doi.org/10.1080/14614103.2020.1867290>
- VOLPI V., 2022, *Le analisi fisico-chimiche e la cartografia tecnica industriale: primi risultati di uno studio multidisciplinare sulle risorse del sottosuolo e i cicli produttivi di un territorio minerario*, in M. MILANESE (a cura di), *IX Congresso Nazionale di Archeologia Medievale*, Sesto Fiorentino, pp. 149-154.
- VOLPI V., DALLAI L., DONATI A., 2019, *L'uso di tecnologie ad elevate prestazioni, pXRF, per lo studio del distretto minerario delle Colline Metallifere*, N. MINVIELLE LAROUSSE, G. BIANCHI, M.C. BAILLY MAÎTRE (dir.) *Les métaux précieux en Méditerranée médiévale. Exploitations, transformations, circulations*, Aix en Provence, pp. 219-230.
- WALKER *et al.* 2009 = WALKER P.L., BATHURST R.R., RICHMAN R., GJERDRUM T., ANDRUSHKO V.A., *The causes of porotic hyperostosis and cribra orbitalia: A reappraisal of the iron-deficiency-anemia hypothesis*, «American Journal of Physical Anthropology», 139, pp. 109-125.
- WATSON J., 1972, *The estimation of the relative frequencies of mammalian species: Khrokitia*, «Journal of Archaeological Sciences», 6 (2), pp. 127-137, [https://doi.org/10.1016/0305-4403\(79\)90058-X](https://doi.org/10.1016/0305-4403(79)90058-X)
- WERNER N.K., 2019, *Minors in the mines: archaeological indicators of child labor in prehistoric mining contexts in Europe*, Theses and Dissertations, University of Wisconsin Milwaukee.
- WOOD *et al.* 1992 = WOOD J.W., MILNER G.R., HARPENDING H.C., WEISS K.M., COHEN M.N., EISENBERG L.E., HUTCHINSON D.L., JANKAUSKAS R. *et al.*, *The Osteological Paradox: Problems of Inferring Prehistoric Health from Skeletal Samples*, «Current Anthropology», 33, pp. 343-370.
- WRIGHT L., ALBARELLA U., 2006, *A new system for recording tooth wear on pig teeth and its application to the Neolithic assemblage of Durrington Walls (Wiltshire, UK)*, London.
- ZAGOŹDŹON P.P., ZAGOŹDŹON K.D., 2008, *Working clothes of Lower-Silesian miner in the close of Medieval*, in P.P. ZAGOŹDŹON, M. MADZIARZ (eds.), *Dzieje górnictwa – element europejskiego dziedzictwa kultury*, Wrocław, pp. 305-316.
- ZAGOŹDŹON P.P., ZAGOŹDŹON K.D., 2014, *Outfits of ore miners at the turn of Middle Ages and the Renaissance – Remarks from Silesian perspective*, «Hereditas Minariorum», 1, pp. 101-111.
- ZANERI T., GELTNER G., 2020, *The Dynamics of Healthscaping: Mapping Communal Hygiene in Bologna, 1287-1383*, «Urban History», pp. 1-26.
- ZEDER H., LAPHAM M., 2010, *Assessing the reliability criteria used to identify postcranial bones in sheep, Ovis, and goats, Capra*, «Journal of Archaeological Sciences», 37 (11), pp. 1-19, <https://doi.org/10.1016/j.jas.2010.06.032>
- ZIPSER B., BOURAS-VALLIANATOS P. (eds.), 2019, *Brill's Companion to the Reception of Galen*, Leiden.
- ZONI F., 2022, *La montagna bergamasca nel quadro delle produzioni alpine altomedievali*, in G.P. BROGIOLO, G. BONETTI, M. RABAGLIO (a cura di), *Ricerche sulle comunità del Bergamasco tra tarda Antichità e alto Medioevo (secoli IV-X)*, Bergamo, pp. 101-130.

Silvia Berrica*

* Escuela Española de Historia y Arqueología en Roma EEHAR-CSIC (silvia.berrica@eehar.csic.es).

GERARCHIE E ISLAMIZZAZIONE DEGLI INSEDIAMENTI DELLA MESETA CENTRALE, MADRID. UNA RILETTURA SISTEMATICA DELLE EVIDENZE ARCHEOLOGICHE (SECOLI VIII-IX)

Summary

Hierarchies and Islamization of Settlements in the Central Plateau, Madrid: A Systematic Reevaluation of Archaeological Evidence (8th-9th Centuries).

The purpose of this article is to illustrate some of the main topics addressed during my doctoral research, with the intention of opening new avenues for investigation into the rural areas of the Iberian Peninsula. Within the context of this research, the study of archaeological materiality and settlements has played a fundamental role in understanding the socioeconomic changes that occurred in the rural landscape. A settlement hierarchy was identified, which made it possible to delineate the social organisation of the inland areas of the Iberian Peninsula during the Early Middle Ages. Furthermore, through the analysis of various archaeological sites, it was possible to trace a diachrony that provides greater precision in reconstructing the processes of Islamization in the rural areas.

Keywords: rural landscape, settlements, Iberian Peninsula, Early Middle Ages, Islamization.

Riassunto

Nel presente contributo si desidera illustrare alcuni degli argomenti principali trattati nel corso della ricerca di dottorato, al fine di aprire nuove prospettive di indagine sulle aree rurali della Penisola Iberica. Nel contesto di tale ricerca, lo studio della cultura materiale e degli insediamenti ha rivestito un ruolo fondamentale per comprendere i cambiamenti socioeconomici verificatisi nel paesaggio rurale. In particolare, è stata identificata una gerarchia insediativa che ha consentito di delineare l'organizzazione sociale delle aree interne della Penisola Iberica nell'alto Medioevo. Attraverso l'analisi puntuale di diversi siti archeologici, è stato inoltre possibile ottenere una maggiore precisione nella ricostruzione dei processi di islamizzazione nelle aree rurali.

Parole chiave: paesaggio rurale, insediamenti, Penisola Iberica, alto Medioevo, islamizzazione.

1. INTRODUZIONE

La presente ricerca si prefigge di apportare un contributo al dibattito archeologico concernente le aree rurali nel cuore della Penisola Iberica e l'evoluzione degli insediamenti contadini nell'alto Medioevo, nel periodo compreso tra i secoli VI e IX¹.

Il nostro studio è stato condotto nell'area geografica della Comunidad de Madrid, regione situata al centro della Spagna, delimitata a sud dal fiume Tago e a nord dalla catena montuosa della Sierra de Guadarrama. La scelta di questa regione è stata determinata dalla ricchezza degli scavi preventivi effettuati negli ultimi vent'anni, i cui reperti sono consultabili presso il Museo Archeologico Regionale della Comunità di Madrid (MARPA)². L'analisi condotta su questi scavi ha fornito la possibilità di esaminare nove siti archeologici rurali, consentendo l'approfondimento del loro sviluppo diacronico, nonché delle differenze sociali ed economiche non solo all'interno di ciascun insediamento, ma anche a livello regionale. Ciascuno di questi siti ha offerto preziose informazioni sulla cultura materiale delle aree rurali e ha permesso di individuare i cambiamenti culturali, sociali e

amministrativi avvenuti durante il processo di islamizzazione e arabizzazione di tale territorio.

Il principale obiettivo della ricerca consiste, pertanto, nella ricostruzione del processo di islamizzazione delle zone rurali, mediante un approccio metodologico e concettuale rigorosamente fondato sulla materialità archeologica e sulla stratigrafia. Tale approccio rappresenta il fondamento scientifico su cui si basa l'interpretazione del processo di formazione di al-Andalus nella Meseta Centrale Iberica.

La ricerca condotta si è concentrata sull'analisi del paesaggio tra l'VIII e l'XI secolo, incontrando fin da subito molteplici ostacoli che hanno complicato il processo di studio all'interno del territorio in esame:

- l'assenza di fonti scritte in grado di offrire informazioni sulla società delle aree rurali;
- la mancanza di approfondite ricerche analitiche e stratigrafiche per stabilire una sequenza cronologica coerente;
- la scarsità di studi ceramologici correlati alle stratigrafie nella Meseta Centrale per i secoli VIII-XI, che ha comportato una scarsa conoscenza della tipologia di epoca islamica;
- la carenza di analisi specifiche dedicate esclusivamente ai siti rurali dell'epoca islamica.

Inizialmente si è deciso di colmare il vuoto stratigrafico focalizzando la ricerca su diversi villaggi, tra cui Villaviciosa de Odón (Madrid), Alcalá de Henares, Malsobaco e Prado

¹ Tesi di dottorato, 2023. "Formación y consolidación del paisaje andalusí (sig. VIII-XI) en la zona centro-occidental de la Marca Media", Universidad de Alcalá (Madrid, Spagna).

² Museo Arqueológico y Paleontológico (MARPA).

BIBLIOGRAFIA

- ABAD CASTRO C., 1988-1993, *Memorias de Excavación de Navalvillar*, Museo Arqueológico Nacional, Madrid, inedito.
- ABAD CASTRO C., 1998, *Un poblado altomedieval en la Dehesa de Navalvillar (Colmenar Viejo)*, «Cuadernos de estudios: revista de investigación de la Asociación Cultural "Pico San Pedro"», 10, pp. 175-197.
- ABAD CASTRO C., 2006, *El poblado de Navalvillar (Colmenar Viejo)*, «Zona Arqueológica», II (8), pp. 389-402.
- ALFARO ARREGUI M., MARTÍN BAÑÓN A., 2006, *La Vega: un modelo de asentamiento rural visigodo en la provincia de Madrid*, «Zona arqueológica», 8, pp. 403-418.
- ANÓNIMO (754), *Crónica Mozárabe de 754*, Versión de José Eduardo López Pereira 1982. Textos Medievales (58).
- ARDANAZ ARRANZ F., 1991, *La necrópolis visigoda de Caceria de las Ranas (Aranjuez, Madrid)*, Comunidad de Madrid, Consejería de Educación, Dirección General de Patrimonio Histórico-Artístico.
- AVNI G., 1994, *Early Mosques in the Negev Highland: New Archaeological Evidence on Islamic Penetration of Southern Palestine*, «Bulletin of the American Schools of Oriental Research» (294), pp. 83-100.
- AVNI G., 2014, *The Byzantine-Islamic Transition in Palestine. An Archaeological Approach*, Oxford.
- BAGNERA A., PEZZINI E., 2004, *I cimiteri di rito musulmano nella Sicilia medievale. Dati e problemi*, «Mélanges de l'École française de Rome. Moyen-Age», 116(1), pp. 231-302.
- BARRA DE ARAGÓN F., 1927, *Estudio de los cráneos procedentes de tres necrópolis visigodas*, Museo Antropológico Nacional, Madrid.
- BARROSO CABRERA R., 2018, *Etnicidad vs. Aculturación: Las necrópolis castellanas de los siglos V-VI d.C. y el asentamiento visigodo en la Península Ibérica. Una mirada desde la Meseta Sur*, Oxford.
- BARROSO CABRERA R., LÓPEZ QUIROGA J., MORÍN DE PABLOS J., 2006, *Mundo funerario y presencia "germánica" en "Hispania" (ss. VII-VIII). Gallia e Hispania en el contexto de la presencia "germánica" (ss. V-VII): Balances y perspectivas*, «Zon Arqueológica» pp. 225-236.
- BERRICA S., 2022a, *Presentando el Paisaje Altomedieval de la Sierra de Guadarrama a través de dos casos de estudio: Cancho del Confesionario y la Dehesa de Navalvillar*, «Revista Cuadernos de Arqueología de la Universidad de Navarra», Vol. 30.2, pp. 73-106.
- BERRICA S., 2022b, *Realidades sociales en la Alta Edad Media: dicotomía de un territorio rural en la Meseta Sur (Madrid, España)*, «Territorio, sociedad y poder» (17), pp. 17-39.
- BERRICA S., 2023a, *Formación y consolidación del paisaje andalusí (sig. VIII-XI) en la zona centro-occidental de la Marca Media*, Tesis Doctoral inédita. Universidad de Alcalá.
- BERRICA S., 2023b, *Social and Religious differences in the rural village of Gózquez (San Martín de la Vega, Madrid, Spain)*, «Kleos, Journal Bulletin University of Amsterdam» 6, pp. 55-83.
- BERRICA S., 2024, *Anfore e prodotti importati nel centro peninsulare iberico (secoli VII e IX): prime considerazioni sui ritrovamenti nelle zone rurali*, «Facta. A Journal of Late Roman, Medieval and Post-Medieval Material Culture Studies», 17 (2023), pp. 11-35.
- BERRICA S., CARRERA F.M.P., c.s., *Las actividades productivas en el ámbito doméstico altomedieval de la Cabilda (Hoyo de Manzanares, Madrid)*, Series Open Archaeology, Oxford.
- BERRICA S., SCHIBILLE N., 2024, *From cities to the countryside: artisanal glass indicators in the Iberian Peninsula*, Mélanges de l'École française de Rome. Moyen-Age, Roma, pp. 1-20.
- BLANCO-TORREJÓN L., 2018, *Entre lo pagano y lo cristiano. Espacios funerarios romanos y tardoantiguos en Galicia*, «Gallæcia» 37, pp. 81-102.
- CABALLERO ZOREDA L., 1989, *Cerámicas de época visigoda y post visigoda de las provincias de Cáceres, Madrid, Segovia*, «Boletín Arqueología Medieval» (3), pp. 75-107.
- CALVO CAPILLA S., 2004, *Las mezquitas de pequeñas ciudades y núcleos rurales de al-Andalus*, «Ilu. Revista de Ciencias de las Religiones», pp. 39-63.
- CAMPANA S., 2022, *Infrastrutture, gestione delle acque, insediamenti, paesaggi agrari e funerari nell'ager rusellanus nella longue durée: verso l'archeologica stratigrafica dei paesaggi*, «Atlante Tematico Di Topografia Antica», 32, pp. 145-160.
- CARVAJAL LÓPEZ J.C., 2023, *Islamization and Archaeology. Religion, Culture and New Materialism*, Debate in Archaeology Bloomsbury, New York.
- CASAL GARCÍA M.T., 2021, *El camino hacia el Paraíso Eterno en La Córdoba Omeya: Tumbas y cementerios*, «La Muerte en Córdoba creencias, ritos y cementerios» (2), pp. 41-64.
- CASAL-GARCÍA M.T., 2022, *El arrabal de Šağunda. Reflejo de un urbanismo emiral temprano en la capital omeya de Córdoba*, in E. LÓPEZ MARTÍNEZ DE MARIGORTA (coord.), *Una nueva mirada a la formación de al-Andalus. La arabización y la islamización desde la interdisciplinariedad*, Universidad del País Vasco, pp. 115-132.
- CASTELLANOS S., 2018, *Los visigodos*, Madrid.
- CASTILLO ARMENTEROS J.C., NAVARRO PÉREZ M., SERRANO PEÑA J.L., 2012, *Las maqbaras de Marroquies Bajos (Jaén) en torno al 711*, «Zona Arqueológica», I (15), pp. 275-294.
- CASTILLO ARMENTEROS J.C., SALVATIERRA V., 1999, *Sistematizaciones y tipologías: Veinte años de investigación*, «Arqueología y territorio medieval», 6, pp. 29-44.
- CASTRO PRIEGO M., 2020, *Estratos, vellones, "feluses" y tremises. estratigrafía y numismática en el yacimiento de la Vega Baja de Toledo (ss. VII-XV d.C.)*, in S. GUTIÉRREZ LLORET, C. DOMÉNECH (coord.) *El sitio de las cosas: La alta edad media en contexto*, Universidad de Alicante, Alicante, pp. 123-160.
- CATALÁN RAMOS R., 2015, *Elementos de armamento y mundo funerario en Hispania (siglos V-VIII). Reflexiones teóricas y elementos destacados*, in J.A. QUIRÓS CASTILLO, S. CASTELLANOS (coord.), *Identidad y Etnicidad en Hispania. Propuestas teóricas y cultura material en los siglos V-VIII*, Documentos de Arqueología Medieval 8, Universidad del País Vasco, Vizcaya, Guipúzcoa y Álava, pp. 291-313.
- CATALÁN RAMOS R. et al. 2014 = CATALÁN RAMOS R., PANIAGUA VARA E., GONZÁLEZ DE LA FUENTE F.J., MERINO BELLIDO C., *Punta de jabalina procedente del El Castillón (Santa Eulalia de Tábara, Zamora) y el conjunto de puntas de lanza de la provincia de Zamora en época tardoantigua (Siglos V-VII). Cronología e interpretación*, in F. JAVIER GONZÁLEZ DE LA FUENTE, E. PANIAGUA VARA, P. DE INÉS SUTIL (coord.), *Investigaciones Arqueológicas en el valle del Duero. Del Paleolítico a la Antigüedad Tardía: actas de las III Jornadas de Jóvenes Investigadores del Valle del Duero Salamanca 20, 21 y 22 de noviembre de 2013*, Valladolid, pp. 363-368.
- COLMENAREJO F., DUQUE C., 2006, *Los yacimientos arqueológicos de Colmenar Viejo durante la Antigüedad tardía*, «Zona Arqueológica», II (8), pp. 377-388.
- COLMENAREJO GARCÍA F., GÓMEZ OSUNA R., 2008-2016 *Memorias de excavación de la Dehesa de Navalvillar*, unpublished, Museo Arqueológico y Paleontológico, Alcalá.
- CONTRERAS MARTÍNEZ M., FERNÁNDEZ UGALDE A., 2006, *El espacio funerario en el poblado de época visigoda de Gózquez de Arriba (San Martín de la Vega)*, «Zona Arqueológica» (8), pp. 516-534.
- CRESSIER P., GUTIÉRREZ LLORET S., 2009, *Archéologie de l'Islam européen. Sept siècles de présence arabo-berbère*. Demoule, Jean-Paul. L'Europe. Un continent redécouvert par l'archéologie, Paris, pp. 149-157.
- CRESSIER P., GUTIÉRREZ LLORET S., 2020, *Al-Andalus*, in B. WALKER, T. INSOLL, C. FENWICK (eds.) *The Oxford Handbook of Islamic Archaeology*, Oxford, pp. 311-334.
- DE MIGUEL IBÁÑEZ M.P., 2020, *Gentes del Islam. Ritual funerario e historias de vida en la maqbara de Pamplona*, «Studia Historica. Historia Medieval», 38(1), pp. 7-28.
- DE MIGUEL-IBÁÑEZ M.P., BIENES CALVO J.J., 2021, *Enterramientos múltiples: probable reflejo de epidemia en la Maqbara de la calle Herrerías de Tudela (Navarra, ss. IX-XI). Actas VI Congreso de Arqueología Medieval (España-Portugal)*, Alicante, pp. 675-680.
- DIARTE BLASCO P., 2015, *La convivencia de lo público y lo privado: El establecimiento de unidades domésticas y artesanales en los espacios cívicos hispanos*, in S. PANZARAM (dir.), *Urbanisme civique en temps de crise: Les espaces publics d'Hispanie et de l'occident romain entre les IIe et IVe S.*, pp. 289-310.
- DIARTE BLASCO P., 2018, *Late Antiquity and Early Medieval Hispania. Landscape without Strategy?*, Oxford.

- DOMÍNGUEZ ALONSO R.M., RINCÓN VÁZQUEZ J., VIGIL-ESCALERA GUIRADO A., 2004, *Memoria de las Excavaciones Arqueológicas en el yacimiento "La Huelga". Afectado por el soterramiento de Línea Eléctrica de 400KV*, Barajas, Madrid, Relazione di Scavo consultata nel Museo Arqueológico y Paleontológico Regional (MARPA).
- DOMINGO PUERTA L.A., 2002, *Proyecto de Excavación Arqueológica de Urgencia en el yacimiento de las Charcas. Aeropuerto Madrid/Barajas (Madrid)*, Relazione di Scavo consultata nel Museo Arqueológico y Paleontológico Regional (MARPA).
- FENWICK C., 2020, *Early Islamic North Africa. A new perspective*, London.
- GARCÍA-BARBERENA UNZU M., UNZU URMENETA M., FARO CARBALLA J.A., 2011, *Las necrópolis pamplonesas del 700*, «Zona Arqueológica», 15 (I), pp. 295-311.
- GUTIÉRREZ GONZÁLEZ F.J., PINA PARDOS M., 2013, *El cementerio andalusí de Tauste. Tauste en su historia: Actas de las XII jornadas sobre la historia de Tauste, 14 al 18 de febrero de 2011*, pp. 67-113.
- GUTIÉRREZ LLORET S., 2007, *La islamización de Tudmir: balance y perspectivas*, in P. SÉNAC (dir.), *Villes et campagnes de Tarraconaise et d'al-Andalus (VIe-XIe siècles): la Transition*, Paris.
- GUTIÉRREZ LLORET S., 2012, *El reconocimiento arqueológico de la islamización: Una mirada desde al-Andalus*, «Zona Arqueología» (15) I, pp. 191-212.
- GUTIÉRREZ LLORET S., 2015, *Early al-Andalus: an Archaeological Approach to the Process of Islamization in the Iberian Peninsula (7th to 10th centuries)*, S. GELICHI, R. HODGES (eds.), *New Directions in Early Medieval European Archaeology: Spain and Italy Compared. Essays for Riccardo Francovich*, Turnhout, pp. 43-86.
- HARPER K., 2019, *El Fatal Destino de Roma. Cambio climático y enfermedad en el fin de un imperio*, Barcelona.
- INSOLL T., 1999, *The Archaeology of Islam (Social Archaeology)*, Hoboken, New Jersey (USA).
- KIRCHNER H., 2020, *The Archaeology of the Peasantry in the Early Medieval Age. Reflections and proposals*, «Imago temporis. Medium Aevum» (14), pp. 61-102.
- LÓPEZ MARTÍNEZ DE MARIGORTA E., 2020, *Mercaderes, artesanos y ulemas*, Universidad de Jaén, Jaén.
- LÓPEZ SÁEZ et al. 2015 = LÓPEZ SÁEZ J.A., GÓMEZ OSUNA R., RUIZ S., ALBA F., GÓNZALEZ C., NÚÑEZ S., COLMENAREJO F., *Paisaje visigodo en la Cuenca Alta del Manzanares Sierra de Guadarrama: Análisis arqueopalinológicos del yacimiento de Navalvillar (Colmenar Viejo, Madrid)*, «ARPI», 2: pp. 133-145.
- LORRIO ALVARADO A.J., SÁNCHEZ DE PRADO M.D., 2008, *El Molón (Camporrobles, Valencia): un poblado de primera época islámica*, «Lucentum», XXVII, pp. 141-164.
- LUELMO-LAUTENSCHLAEGER et al. 2021 = LUELMO-LAUTENSCHLAEGER R., IZDEBSKI A., BLANCO-GONZÁLEZ A., PÉREZ-DÍAZ S., LÓPEZ-SÁEZ J.A., *Historia paleoambiental de la Sierra de Gredos (Sistema Central Español, Ávila) en época visigoda: Incidencia de la plaga de Justiniano (541-543 A.D.)*, «Arqueología Iberoamericana» (47), pp. 78-90.
- MANZANO MORENO E., 1991, *La frontera de al-Andalus en época de los omeyas*, CSIC, Madrid.
- MANZANO MORENO E., 2006, *Conquistadores, emires y califas: Los Omeyas y la formación de al-Andalus*, Barcelona.
- MANZANO MORENO E., 2018, *Entre hechos y artefactos. interpretaciones históricas y arqueología en al-Andalus*, «La Culture Matérielle. Unobjet En Question. Antropologies, Archaeologie Et Histoire», pp. 93-112.
- MARTÍN RIPOLL P., PÉREZ VICENTE D., VEGA MANUEL J., 2006, *La necrópolis hispanavisigoda del yacimiento de la Fuente de la Mora*, «Zona Arqueológica» (8), 2, pp. 653-661.
- MARTÍN VISO I., 2006, *Tributación y escenarios locales en el centro de la Península Ibérica: algunas hipótesis a partir del análisis de las pizarras "visigodas"*, «Antiquité tardive: revue internationale d'histoire et d'archéologie» (14), pp. 263-290.
- MARTÍN VISO I., 2015a, *Huellas del poder: Pizarras y poblados campesinos en el centro de la península ibérica (siglos V-VII)*, «Medievalismo: Boletín De La Sociedad Española De Estudios Medievales» (25), pp. 285-314.
- MARTÍN VISO I., 2015b, *La moneda y la articulación política del Regnum Gothorum*, in J.A. QUIRÓS CASTILLO, S. CASTELLANOS (coord.), *Identidad y Etnicidad en Hispania. Propuestas teóricas y cultura material en los siglos V-VIII*, Documentos de Arqueología Medieval 8, Universidad del País Vasco, Vizcaya, Guipúzcoa y Álava, pp. 101-124.
- MARTÍN VISO I., 2018, *Paisajes, comunidades y poderes centrales: El centro-oeste de la península ibérica durante la alta edad media (siglos VI-XI)*, «Arqueología Y Territorio Medieval» (25), pp. 195-226.
- MARTÍN VISO I., 2019, *Asentamientos y jerarquías territoriales en la Meseta del Duero (siglos VII-IX)*, «Anejos Nallos» 5, pp. 27-59.
- MARTÍN VISO et al. 2020 = MARTÍN VISO I., SASTRE BLANCO J., CATALÁN RAMOS R., FUENTES MELGAR P., *Pizarras numerales de época posromana y contextos arqueológicos: el yacimiento de El Castellón (Eulalia de Tábara, Zamora)*, «Munibe Antropología – Arkeologia» (71), pp. 151-161.
- MARTÍNEZ NÚÑEZ M.A., DE MIGUEL-IBÁÑEZ M.P., GUTIÉRREZ LLORET S., 2020, *Anillos con epígrafes árabes en contextos funerarios de Pamplona*, in S. GUTIÉRREZ LLORET, C. DOMÉNECH, *El sitio de las cosas: La alta edad media en contexto*, Universidad de Alicante, Alicante, pp. 175-194.
- MCCORMICK M., 2003, *Rats, Communications, and Plague: Toward an Ecological History*, «Journal of Interdisciplinary History» (34), pp. 1-25.
- MCCORMICK M., 2015, *Tracking Mass Death during the Fall of Rome's Empire (I)*, «Journal of Roman Archaeology» (28), pp. 325-357.
- MOLINARI A., 1997, *Segesta. II, il castello e la moschea (scavi 1989-1995)*, Palermo.
- MONTILLA TORRES I., NAVARRO PÉREZ M. SALVATIERRA CUENCA V., 2022, *Marroquíes Bajos (Jaén) en el contexto de la formación de al-Andalus*, in E. LÓPEZ MARTÍNEZ DE MARIGORTA (coord.), *Una nueva mirada a la formación de al-Andalus. La arabización y la islamización desde la interdisciplinariedad*, Documentos de Arqueología Medieval 18, Universidad del País Vasco, Vizcaya, Guipúzcoa y Álava, pp. 133-153.
- NAVARRO PÉREZ M., 2018, *La maqbara del camino de Bayyāsa (Marroquíes Bajos, Jaén)*, «Lucentum», 37, pp. 281-303.
- NAVARRO PÉREZ M., MONTILLA TORRES I., SALVATIERRA CUENCA V., 2020, *Los primeros contextos islámicos en Marroquíes Bajos (Jaén)*, in S. GUTIÉRREZ LLORET, C. DOMÉNECH, *El sitio de las cosas: La alta edad media en contexto*, pp. 255-275.
- NEF A., ARDIZZONE F., 2014, *Les dynamiques de l'islamisation en Méditerranée centrale et en Sicile: nouvelles propositions et découvertes récentes*, Bari-Rome.
- NEGRE et al. 2022 = NEGRE PÉREZ J., FALOMIR GRANELL F., PÉREZ-POLO M., AGUILELLA ARZO G., *La mezquita del fortín emiral del Tossal de la Vila (Castellón). Secuencia estratigráfica y diseño arquitectónico de un edificio religioso rural en los albores del islam andalusí*, «Lucentum» (41), pp. 301-319.
- OLCINA DOMÉNECH M., TENDERO PORRAS E., GUILABERT MAS A., 2008, *La maqbara del Tossal de Manises (Alicante)*, «Lucentum» 27, pp. 213-227.
- OLMO ENCISO L., 1991, *Ideología y Arqueología: los estudios sobre el periodo visigodo en la primera mitad del siglo XX*, «Historiografía de la Arqueología y de la Historia Antigua en España (siglos XVIII-XX)», pp. 157-160.
- OLMO ENCISO L., 2011, *De Celtiberia a Santabariyya: La transformación del espacio entre la época visigoda y la formación de la sociedad andalusí*, «Zona Arqueológica» (15), pp. 39-64.
- OLMO ENCISO L., 2015, *The materiality of complex landscapes: Central Iberia during sixth-eighth centuries A.D.*, in S. GELICHI, R. HODGES (eds.), *New directions in early medieval European archaeology: Spain and Italy compared: Essays for Riccardo Francovich*, Turnhout, pp. 15-42.
- OLMO ENCISO L., c.s., *Administrative landscapes, and spaces of negotiation during the formation of al-Andalus in Central Iberia in the 8th century*, «RomanIslam. annual volume I, Hamburg.
- OLMO ENCISO L., CASTRO PRIEGO M., DIARTE BLASCO P., 2019, *Transformación social y agrosistema en el interior peninsular durante la alta edad media (s. VI-VIII d.C.): Nuevas evidencias desde Recópolis (Zorita de los Canes, Guadalajara)*, «Lucentum» (38), pp. 355-377.
- OLMO ENCISO L., CASTRO PRIEGO M., DIARTE BLASCO P., 2020, *Entre el periodo visigodo y la temprana época emiral de al-Andalus: El espacio*

- construido y la cultura material de Recópolis, in S. GUTIÉRREZ LLORET, C. DOMÉNECH, *El sitio de las cosas: La Alta Edad Media en contexto*, Universidad de Alicante, Alicante, pp. 103-121.
- PALOL P., 1966, *Demografía y Arqueología Hispánicas. Siglos IV-VIII. Ensayo de Cartografía*, «Boletín del Seminario de Estudios de Arte y Arqueología» (32), pp. 5-67.
- PALOL P., 1986, *Arqueología hispano-visigoda*, boy, I Congreso de Arqueología Medieval Española: actas, 2,(2) (Visigodo), pp. 7-9.
- PEÑA CERVANTES Y., 2022, *Estructuras agrarias altomedievales: prensas, molinos de aceite y lagares*, in S. PRATA, J.F. CUESTA GÓMEZ, C. TEN-TE, *Paisajes, espacios y materialidades: arqueología rural altomedieval en la península ibérica*, Oxford, pp. 105-128.
- PINA PARDOS M., GUTIÉRREZ GONZÁLEZ J.F., 2016, *Paleopatología y marcadores de estrés en la población medieval islámica de Tauste (Zaragoza)*, in J.A. QUIRÓS CASTILLO (coord.), *Demografía, paleopatología y desigualdad social en el noroeste peninsular en época medieval*, Documentos de Arqueología Medieval 10, Universidad del País Vasco, Vizcaya, Guipúzcoa y Álava, pp. 207-212.
- QUIRÓS CASTILLO J.A., *El poblamiento rural de época visigoda en Hispania: Arqueología del campesinado en el interior peninsular*, Documentos de Arqueología Medieval 6, Universidad del País Vasco, Vizcaya, Guipúzcoa y Álava.
- QUIRÓS CASTILLO J.A., CAMPANA S., SAITO K., 2021, *Magnetic prospection at Aistra (Álava) and Peña Amaya (Burgos): Towards a new diagnostic paradigm for early medieval Iberia*, «Archaeological Prospection», pp. 1-12.
- RAGIB Y., 1992, *Structure de la tombe d'après le droit musulman*, «Arabica. Journal of arabic and islamic studies», 39, pp. 393-403.
- RASCÓN MARQUÉS S., SÁNCHEZ MONTES A.L., 2008, *Urbanismo de la ciudad de "Complutum" los siglos VI y VII*, «Zona Arqueológica» (9), pp. 243-258.
- RIBERA I LACOMBA A., 2008, *La Ciudad de Valencia durante el periodo visigodo*, «Zona Arqueológica» (9), pp. 303-320.
- RIPOLL G., 1991, *Materiales funerarios de la Hispania visigoda: Problemas de cronología y tipología*, «Association française d'Archéologie mérovingienne», pp. 111-132.
- RODRÍGUEZ-PASCUA et al. 2014 = RODRÍGUEZ-PASCUA M.A., HERAS C., BASTIDA A.B., GINER-ROBLES J.L., SILVA P.G., PERUCHA M.A., ROQUERO E., CARRASCO P., PÉREZ-LÓPEZ R., LARIO J., BARDAJI GARCÍA GUTIÉRREZ G.B., *Evidencias arqueosismológicas de la destrucción de Complutum en el s. IV a. d. (cuenca del tajo, España). Resumen De La 2º Reunión Ibérica Sobre Fallas Activas y Paleosismología*, Lorca, pp. 141-144.
- ROIG BUXÓ J., 2013, *Silos, poblados e iglesias: Almacenaje y rentas en época visigoda y altomedieval en Cataluña (siglos VI al XI)*, in A. VIGIL-ESCALERA GUIRADO, G. BIANCHI (coord.) *Horrea, barns and silos: Storage and incomes in Early medieval Europe*, Universidad del País Vasco, Vizcaya, Guipúzcoa y Álava, pp. 145-170.
- RIUS I PINIÉS M., 2004, *La alquibla de las mezquitas de al-Andalus: el caso de Guardamar*, in R. AZUAR RUIZ, *El ribat califal. Excavaciones y estudios (1984-1992)*, Madrid, pp.147-152.
- SALIDO DOMÍNGUEZ et al. 2020 = SALIDO DOMÍNGUEZ J., GARCÍA LERGA R., GÓMEZ OSUNA R., GARCÍA ARAGÓN E., BLANCO DOMÍNGUEZ M.M., BARRIO MARTÍN J., *Un nuevo conjunto de monedas emirales del centro peninsular: Los dirhams del yacimiento arqueológico del Rebollar (El Boalo, Madrid)*, «Zephyrus: Revista De Prehistoria Y Arqueología» (86), pp. 239-257.
- SALINAS E., 2022, *Espacios productivos e industriales en la Qurtuba islámica*, in D. VAQUERIZO GIL, J. ROSÓN LORENTE (coord.), *Arqueología de Madinat Qurtuba: Reflexiones, novedades, historias*, Córdoba, pp. 243-250.
- SÁNCHEZ PARDO J.C., 2010, *Poblamiento rural tardorromano y altomedieval en Galicia (ss. V-X). Una revisión Arqueológica*, «Archeologia Medievale», XXXVII, pp. 285-306.
- SÁNCHEZ PARDO J.C., 2014, *Sobre las bases económicas de las aristocracias en la Gallaecia suevo-visigoda (ca. 530-650 d.C.). comercio, minería y articulación fiscal*, «Anuario De Estudios Medievales» (44), pp. 983-1023.
- SÁNCHEZ SÁNCHEZ-MORENO M.V., GALINDO SAN JOSÉ L., 2004, *Intervención Arqueológica preventiva. Relación de excavaciones arqueológicas extensiva del yacimiento "Prado de los Galápagos"*, Relación de Scavo consultata nel Museo Arqueológico y Paleontológico Regional (MARPA).
- SANTANGELI R., 2011, *Edilizia residenziale in Italia nell'altomedioevo*, Roma.
- SANTA OLALLA J., 1934, *Notas para un ensayo de sistematización de la arqueología visigoda en España: Periodos godo y visigodo*, «Archivo español de arte y arqueología», Tomo 10 (29), pp. 139-176.
- SANTA OLALLA J., 1946, *Pasado y presente de la Arqueología y futuro de la Paleontología*, «Boletín Arqueológico del Sudeste Español», N.º. 4-7, pp. 398-407.
- SELIGMAN J., ZUR S., 2021, *An Early Islamic Mosque and Farmhouse at Nahal Peḥar (Rabat) and the Islamification of the Countryside*, in GOLANI A., VARGA D., LEHMANN G., TCHEKHANOVETS Y. (coord.), *Archaeological Excavations and Research Studies in Southern Israel*, Collected Papers. Volume 4, Israel Antiquities Authority, pp. 25-40.
- SILVA et al. 2019 = SILVA P.G., RODRÍGUEZ-PASCUA M.A., GINER ROBLES J., JAVIER ÉLEZ J., PÉREZ-LÓPEZ R., BAUTISTA DÁVILA M., *Catalogue of the Geological Effects of Earthquakes in Spain Based on the ESI-07 Macroseismic Scale: A New Database for Seismic Hazard Analysis*, «Geosciences» (9) 334, pp. 1-29.
- TEJERIZO GARCÍA C., 2017, *Arqueología de las sociedades campesinas en la Cuenca del Duero durante la primera Alta Edad Media*, «Documentos de Arqueología Medieval» 11, Universidad del País Vasco, Vizcaya, Guipúzcoa y Álava.
- TEJERIZO-GARCÍA C., 2021, *Historias de la aldea. Arqueología de las sociedades campesinas en el centro de la península ibérica (ss. VI-VIII d.n.e.)*, «Sociedades Precapitalistas», 11, e059.
- TEJERIZO GARCÍA C., RODRÍGUEZ GONZÁLEZ C., 2021, *Más allá de los castella tutona: la ocupación de asentamientos fortificados en el norte peninsular (siglos IV-VI)*, «Gerión Revista de Historia Antigua», 39(2), pp. 717-745.
- TRILLO C., 2012, *Mezquitas en al-Andalus: un espacio entre las comunidades y el poder*, «Studia Historica. Historia Medieval», 29, pp. 73-98.
- VALÉRIAN D., 2011, *Islamisation et arabisation de l'Occident musulman médiéval (viie-xiie siècle) (1-)*, Paris.
- VALLEJO GIRVÉS M., 1992, *Fuentes históricas para el estudio de Complutum romano y visigodo*, Universidad de Alcalá, Alcalá.
- VÁZQUEZ NAVALES B., 2022, *¿Cómo se construyeron los arrabales califales de la Córdoba omeya? Aportaciones desde la hidráulica*, in E. LÓPEZ MARTÍNEZ DE MARIGORTA (coord.), *Una nueva mirada a la formación de al-Andalus. La arabización y la islamización desde la interdisciplinariedad*, Documentos de Arqueología 18, Universidad del País Vasco, Vizcaya, Guipúzcoa y Álava pp. 171-192.
- VIGIL-ESCALERA GUIRADO A., VIRSEDA SANZ L., 2007, *Memoria de Excavación Arqueológica en el yacimiento "Encadenado/El Soto" Campaña 2005 (Barajas, Madrid)*, Relazione di Scavo consultata nel Museo Arqueológico y Paleontológico Regional (MARPA).
- VELÁZQUEZ SORIANO I., 1989, *Las pizarras visigodas*, «Antigüedad y cristianismo» (6), pp. 1-820.
- VELÁZQUEZ SORIANO I., 2008, *Vida de los Santos Padres de Mérida*, Madrid.
- VIGIL-ESCALERA GUIRADO A., 2004, *Noticia preliminar acerca del hallazgo de una necrópolis altomedieval de rito islámico en la Comunidad de Madrid, el yacimiento de la Huelga (Barajas, Madrid)*, «Bolskan: Revista De Arqueología Del Instituto De Estudios Altoaragoneses» (21), pp. 57-62.
- VIGIL-ESCALERA GUIRADO A., 2007, *Granjas y aldeas altomedievales al norte de Toledo (450-800 D.C.)*, «Archivo Español De Arqueología» (80), pp. 239-284.
- VIGIL-ESCALERA GUIRADO A., 2009, *Sepulturas, huertos y radiocarbono (siglos VIII-XIII d.C.): El proceso de islamización en el medio rural del centro peninsular y otras cuestiones*, «Studia Historica. Historia Medieval» (27), pp. 97-118.
- VIGIL-ESCALERA GUIRADO A., 2013, *Prácticas y ritos funerarios*, in J.A. QUIRÓS CASTILLO (coord.), *El poblamiento rural de época visigoda en Hispania: Arqueología del campesinado en el interior peninsular*, Documentos de Arqueología Medieval 6, Universidad del País Vasco, Vizcaya, Guipúzcoa y Álava, pp. 259-288.
- VIGIL-ESCALERA GUIRADO A., 2015, *La identidad de la comunidad local y las afiliaciones individuales en necrópolis de la alta edad me-*

- dia (400-900 AD)*, in J.A. QUIRÓS CASTILLO (coord.), *Identidad y etnicidad en Hispania: propuestas teóricas y cultura material en los siglos V-VIII*, «ArkeoGazte: Revista de arqueología – Arkelogia aldizkaria», pp. 249-274.
- VIGIL-ESCALERA GUIRADO A., 2022, *La parcela doméstica de la casa rural altomedieval (ss. V-XI)*, «Historia agraria: Revista de agricultura e historia rural», 86, pp. 7-40.
- VIVES J., 1963, *Concilios visigóticos e hispano-romanos*, CSIC, Barcelona-Madrid.
- WICKHAM C., 2009, *El legado de roma: Una historia de Europa de 400 a 1000*, Barcelona.
- WYNNIE-JONES S., FLEISHER J., 2020, *Eastern African Coast*, in B. WALKER, T. INSOLL, C. FENWICK (eds.), *The Oxford Handbook of Islamic Archaeology*, Oxford, pp. 377-394.

Claudia Abatino*

* Dipartimento di Beni Culturali – Università del Salento (claudia.abatino@unisalento.it).

Il paesaggio rurale salentino nel Medioevo attraverso lo studio dei materiali faunistici

Summary

The Rural Landscape of the Salentina Peninsula in the Middle Ages Based on the study of Animal Remains.

In the Middle Ages the Salentina Peninsula was dominated by several different populations which determined political, social, cultural and environmental changes. The information related to food consumption, exploitation of livestock and breeding strategies offer an essential contribution to the reconstruction of the transformation of the rural landscape. Although the research activity in this territory has focused on the relationship between man and environment, the studies that have been published up to now concerning the exploitation of livestock in the Terra d'Otranto, from the 7th to the 16th century and are principally based on single sites. In this paper, which is based on the results obtained from the analysis of animal remains from the abandoned medieval villages of Supersano, Apigliano and Quattro Macine, a synthetic picture emerges of the exploitation of animal resources at a diachronic level which contributes to the reconstruction of the historical, economic and environmental phenomena. The study conducted highlighted the propensity for pastoralism in this territory within the time range we are considering; it was possible to verify the kind of breeding strategies which were used for production purposes in the different phases in which the sites were frequented and the way in which these were related to the different environmental features of the territory.

Keywords: archeozoologia, animal remains, diet, biometrics, Salento.

Riassunto

Nella penisola salentina (Puglia) si sono susseguite diverse dominazioni, nel corso del Medioevo, che hanno determinato mutamenti in ambito politico, sociale, culturale e ambientale. Le informazioni riguardo le abitudini alimentari, lo sfruttamento del bestiame e le strategie di allevamento contribuiscono in modo essenziale alla ricostruzione delle trasformazioni del paesaggio rurale. Sebbene le attività di ricerca in questo territorio siano state molto sensibili nei confronti del rapporto uomo-ambiente, i lavori attualmente pubblicati riguardanti lo sfruttamento degli animali nella Terra d'Otranto, tra il VII ed il XVI secolo, comprendono principalmente relazioni relative a singoli siti. In questo contributo, partendo dai risultati ottenuti dall'analisi faunistica eseguita per i villaggi medievali abbandonati di Supersano, Apigliano e Quattro Macine, si delinea un quadro di sintesi sullo sfruttamento delle risorse animali a livello diacronico, contribuendo alla ricostruzione dei fenomeni storici, economici e ambientali. Lo studio condotto ha messo in evidenza la propensione alla pastorizia di questo territorio nell'arco cronologico preso in esame; è stato possibile verificare quali strategie di allevamento siano state attuate ai fini produttivi nelle diverse fasi di frequentazione dei siti e come queste siano legate agli aspetti ambientali del territorio.

Parole chiave: archeozoologia, resti animali, alimentazione, biometria, Salento.

1. INTRODUZIONE

La ricostruzione delle trasformazioni del paesaggio rurale nella penisola salentina (Puglia) attraverso i secoli è stata, nell'ultimo decennio, spinta da progetti di ricerca finanziati dal Ministero dell'Università e della Ricerca che hanno visto il coinvolgimento di numerosi specialisti, i quali hanno cooperato per delineare il quadro storico, politico, culturale ed ambientale. Inoltre, già da oltre trenta anni, il lavoro svolto dal Laboratorio di Archeologia Medievale dell'Università del Salento, coordinato dal Prof. Paul Arthur, ha contribuito in modo sensibile alla conoscenza del territorio e delle dinamiche di insediamento durante il lungo arco cronologico che ha visto il susseguirsi delle dominazioni bizantine, normanne, sveve, angioine e aragonesi. Tali eventi storici hanno apportato cambiamenti nei vari aspetti della società, ad esempio nell'assetto insediativo (cfr. ARTHUR 2017; 2010; ARTHUR, BRUNO 2009; ARTHUR, BRUNO, ALFARANO 2017; MUCI 2018), nella cultura materiale (LEO IMPERIALE 2004; LEO IMPERIALE, SARCINELLI 2018), nelle pratiche agrarie (cfr. ARTHUR, FIORENTINO, GRASSO 2012; ARTHUR *et al.* 2016; GRASSO, FIORENTINO 2012; GRASSO, PRIMAVERA, FIORENTINO 2018), nelle pratiche religiose (cfr. BRUNO 2003; SOGLIANI 2015), nelle abitudini alimentari (ABATINO 2019; ABATINO, DE GROSSI MAZZORIN 2017; DE GROSSI MAZZORIN, DE VENUTO 2015; DE VENUTO 2013; MACKINNON 2011) e nella presenza di nuove specie animali che sono state introdotte nel territorio e sono

state assimilate dalla popolazione locale (DE GROSSI MAZZORIN, EPIFANI 2015; ABATINO, DE GROSSI MAZZORIN, EPIFANI c.s.). Pertanto, la presenza sul territorio di nuovi assetti politici ha avviato un processo di assimilazione culturale confluito in un fenomeno di coesistenza e coesione delle diverse culture e abitudini sociali, che hanno plasmato il carattere distintivo del Salento attuale.

Sebbene le attività di ricerca in questo territorio siano state molto sensibili nei confronti del rapporto uomo-ambiente, il *corpus* di pubblicazioni riguardanti lo sfruttamento degli animali nella Terra d'Otranto, durante questo lungo arco cronologico, comprende principalmente relazioni preliminari provenienti da singoli siti. Uno studio di sintesi dei resti faunistici, attraverso un approccio interdisciplinare, può contribuire alla ricostruzione di queste dinamiche e alla comprensione dei fenomeni storici su scala cronologica e territoriale.

2. IL CONTESTO ARCHEOLOGICO

I materiali faunistici che vengono presentati in questo contributo provengono da tre villaggi medievali abbandonati situati nell'entroterra della penisola salentina (*tab. 1; fig. 1*). L'insediamento rinvenuto in località Scorpo a Supersano ha restituito quattro fosse, di cui una di grande dimensione comparabile con le capanne note come Grubenhäuser, ampiamente diffuse in Europa centro-settentrionale. Probabilmente questa tipologia di

BIBLIOGRAFIA

- ABATINO C., 2019, *Sfruttamento e gestione delle risorse animali a Muro Leccese (Lecce): aspetti economici e sociali*, in J. DE GROSSI MAZZORIN, I. FIORE, C. MINNITI (a cura di), *Atti dell'8° Convegno Nazionale di Archeozoologia* (Lecce 11-14 Novembre 2015), Università del Salento, Lecce, pp. 211-219.
- ABATINO C., 2024, *Il villaggio abbandonato di Quattro Macine (Lecce) nel contesto medievale salentino: indagini sull'allevamento e alimentazione*, in A. CURCI, E. MAINI, E. SERRONE (a cura di), *Atti del 9° Convegno Nazionale di Archeozoologia* (Ravenna, 28 novembre-1 dicembre 2018), Ravenna, pp. 229-237.
- ABATINO C., DE GROSSI MAZZORIN J., 2017, *La fauna*, in P. ARTHUR, B. BRUNO, S. ALFARANO (a cura di), *Archeologia Urbana a Borgo Terra, Muro Leccese*, vol. I, Firenze, pp. 145-156.
- ABATINO C., DE GROSSI MAZZORIN J., EPIFANI I., c.s., *Introduction and spreading of turkey (Meleagris gallopavo L.) in Italy*, in A. MANIN, C. SPELLER, E. CORONA, E. THORNTON (a cura di), *Exploring the history of the turkey domestication and management*.
- ALBARELLA U., PAYNE S., 2005, *Neolithic pigs from Durrington Walls, Wiltshire England: a biometrical database*, «Journal of Archaeological Science», 32 (2005), pp. 589-599.
- ARTHUR P., 1997, *Approcci al Medioevo: territori ed entità spaziali del casale medievale di Quattro Macine*, in F. D'ANDRIA (a cura di), *Metodologie di Catalogazione dei Beni Archeologici, Beni Archeologici – Conoscenza e Tecnologie*, 1.1, Lecce, pp. 179-188.
- ARTHUR P., 1998, *Un casale medioevale tra Bisanzio e l'Occidente: Quattro Macine, Giuggianello (LE)*, in S. PATITUCCI UGGERI (a cura di), *Scavi medievali in Italia 1994-1995*, Atti della Prima Conferenza Italiana di Archeologia Medievale (Cassino, 14-16 dicembre 1995), Quaderni di Archeologia Medievale, 1, Università degli Studi di Cassino, Roma, pp. 167-174.
- ARTHUR P., 1999, *Archeologia ad Apigliano*, in P. ARTHUR (a cura di), *Da Apigliano a Martano. Tre anni di archeologia medievale (1997-1999)*, Galatina, pp. 11-13.
- ARTHUR P., 2009, *Stratificazione, cronologia e la creazione di un villaggio*, in P. ARTHUR, B. BRUNO (a cura di), *Apigliano: un villaggio bizantino e medievale in Terra d'Otranto; l'ambiente, il villaggio, la popolazione*, Galatina, pp. 15-18.
- ARTHUR P., 2010, *Verso un modellamento del paesaggio rurale dopo il mille nella Puglia meridionale*, «Archeologia Medievale», XXXVII, pp. 215-228.
- ARTHUR P., 2011, *Il villaggio bizantino di Località Scorpo*, in P. ARTHUR, G. FIORENTINO, M. LEO IMPERIALE, A.M. GRASSO (a cura di), *La Storia nel Pozzo. Ambiente ed economia di un villaggio bizantino in Terra d'Otranto – Supersano 2007*, Lecce, pp. 23-28.
- ARTHUR P., 2017, *Environmental Archaeology and Byzantine Southern Italy*, in H. BARON, F. DAIM (a cura di), *A Most Pleasant Scene and an Inexhaustible Resource. Steps Towards a Byzantine Environmental History*, Verlag des Römisch-Germanischen Zentralmuseums, Mainz, pp. 137-147.
- ARTHUR P., 2018, *Le attività di ricerca dell'Università del Salento sui paesaggi rurali medioevali nella Puglia Meridionale*, in G. VOLPE (a cura di), *Storia e Archeologia Globale dei Paesaggi Rurali in Italia fra Tardoantico e Medioevo*, Bari, pp. 281-290.
- ARTHUR P., BRUNO B., 2009 (a cura di), *Apigliano. Un villaggio bizantino e medievale in Terra d'Otranto. L'ambiente, il villaggio, la popolazione*, Galatina.
- ARTHUR P., BRUNO B., ALFARANO S. (a cura di), 2017, *Archeologia urbana a Borgo Terra. Muro Leccese*, Vol. 1, Firenze.
- ARTHUR P., FIORENTINO G., GRASSO A.M., 2012, *Roads to recovery: an investigation of early medieval agrarian strategies in Byzantine Italy in and around the eighth century*, «Antiquity», 86, pp. 444-455.
- ARTHUR P., LEO IMPERIALE M., TINELLI M. (a cura di), 2015, *Apigliano: un villaggio bizantino e medievale in Terra d'Otranto. I reperti*, Galatina.
- ARTHUR *et al.* 1996 = ARTHUR P., ALBARELLA U., BRUNO B., KING, *Masseria Quattro Macine. A desert medieval village and its territory in southern Apulia: an interim report on field survey, excavation and document analysis*, «Papers of the British School at Rome», LXIV, pp. 181-237.
- ARTHUR *et al.* 2016 = ARTHUR P., BRUNO B., FIORENTINO G., LEO IMPERIALE M., MUCI G., PASIMENTI M.R., PETROSILLO I., PRIMAVERA M., *Crisi o resilienza nel Salento del Quattordicesimo secolo?*, «Archeologia Medievale», XLIII, pp. 41-55.
- BARONE R., 1976, *Anatomia comparata dei Mammiferi domestici*, vol. I, Osteologia, Bologna.
- BOESSNECK J., 1969, *Osteological Differences between Sheep (Ovis aries Linné) and Goat (Capra hircus Linné)*, in D. BROTHWELL, E.S. HIGGS (a cura di), *Science in Archaeology. A Comprehensive Survey of Progress and Research*, 2° ed., London, pp. 331-358.
- BOESSNECK J., MÜLLER H.H., TEICHERT M., 1964, *Osteologische Unterscheidungsmerkmale zwischen Schaf (Ovis aries L.) und Ziege (Capra hircus L.)*, «Kühn Archiv», 78, pp. 1-129.
- BÖKÖNYI S., 1970, *A new method for the determination of the number of individuals in animal bone material*, «American Journal of Archaeology», 74 (3), pp. 291-292.
- BRUNO B., 2003, *Le chiese medievali a due absidi nel Salento: primi dati*, in R. FIORILLO, P. PEDUTO (a cura di), *III Congresso Nazionale di Archeologia Medievale* (Salerno 2003), Firenze, pp. 446-450.
- BUCK SUTTON S., 1999, *Fleeting villages, moving households: Greek housing strategies in historical perspective*, in D. BIRDWELL-PHEASANT, D. LAWRENCE-ZÚÑIGA (a cura di), *House Life. Space, place and family in Europe*, Oxford-New York, pp. 73-103.
- BULL G., PAYNE S., 1982, *Tooth eruption and epiphyseal fusion in pigs and wild boar*, in B. WILSON, C. GRIGSON, S. PAYNE (a cura di), *Ageing and Sexing Animal Bones from Archaeological sites*, BAR, British Series, 109, Oxford pp. 55-72.
- BULLOCK D., RACKHAM J., 1982, *Epiphyseal Fusion and Tooth Eruption of Feral Goats from Moffatdale, Dumfries and Galloway*, in B. WILSON, C. GRIGSON, S. PAYNE (a cura di), *Ageing and Sexing Animal Bones from Archaeological sites*, BAR, British Series, 109, Oxford, pp. 73-80.
- DAVIS S.J.M., 1992, *A rapid method for recording information about mammal bones from archaeological sites*, «Ancient Monuments Laboratory Report», 19/92, Historic Buildings and Monuments Commission for England, London.
- DAVIS S.J.M., 1996, *Measurements of a Group of Adult Female Shetland Sheep Skeletons from a Single Flock: a Baseline for Zooarchaeologists*, «Journal of Archaeological Science», 23, pp. 593-612.
- DE GROSSI MAZZORIN J., 2011, *L'economia produttiva animale*, in P. ARTHUR, G. FIORENTINO, M. LEO IMPERIALE, A.M. GRASSO (a cura di), *La Storia nel Pozzo. Ambiente ed economia di un villaggio bizantino in Terra d'Otranto – Supersano 2007*, Lecce, p. 36.
- DE GROSSI MAZZORIN J., DE VENUTO G., 2015, *L'economia produttiva animale: i risultati delle analisi archeozoologiche*, in P. ARTHUR, M. LEO IMPERIALE, M. TINELLI (a cura di), *Apigliano: un villaggio bizantino e medievale in Terra d'Otranto. I reperti*, Galatina, pp. 23-27.
- DE GROSSI MAZZORIN J., EPIFANI I., 2015, *Introduzione e diffusione in Italia di animali esotici dal Nuovo Mondo: il caso del tacchino (Meleagris gallopavo L.)*, «L'Idomeneo», 20, pp. 55-74.
- DE VENUTO G., 2013, *Allevamento, ambiente ed alimentazione nella capitanata medievale. Archeozoologia e archeologia globale dei paesaggi*, Bari.
- GRANT A., 1982, *The use of tooth wear as a guide to the age of domestic ungulates*, in B. WILSON, C. GRIGSON, S. PAYNE (a cura di), *Ageing and Sexing Animal Bones from Archaeological Sites*, BAR British Series, 109, Oxford, pp. 91-108.
- GRASSO A.M., FIORENTINO G., 2012, *Archeologia e storia della vite e del vino nel Medioevo italiano. Il contributo dell'archeobotanica e di nuove metodologie di analisi integrate per la caratterizzazione varietale applicate ai contesti archeologici della Puglia meridionale*, in F. REDÌ, A. ALFONSO (a cura di), *VI Congresso Nazionale di Archeologia Medievale*, Firenze, pp. 688-692.
- GRASSO A.M., ARTHUR P., FIORENTINO G., in prep., *First archaeological evidence for horse bean (V. faba var. equina) and broad bean (Vicia faba var. major) cultivation and breeding from medieval southern Italy*, «Vegetation history and archaeobotany».

- GRASSO A.M., PRIMAVERA M., FIORENTINO G., 2018, *Ambiente, clima e agricoltura del Salento medievale: le dinamiche di un millennio alla luce dei dati paleo-archeobotanici*, in G. VOLPE (a cura di), *Storia e Archeologia Globale dei Paesaggi Rurali in Italia fra Tardoantico e Medioevo*, Bari, pp. 309-322.
- HALSTEAD P., COLLINS P., ISAAKIDOU V., 2002, *Sorting the Sheep from the Goats: Morphological Distinctions between the Mandibles and Mandibular Teeth of Adult Ovis and Capra*, «Journal of Archaeological Science», 29, pp. 545-553.
- JOHNSTONE C., ALBARELLA U., 2002, *The Late Iron Age and Romano-British Mammal and Bird Bone Assemblage from Elms Farm, Heybridge, Essex* (Site Code: Hye93-95), Centre for Archaeology, English Heritage, Report 45/2002.
- JOHNSTONE C.J., 2004, *A biometric study of equids in the Roman world*, Tesi di Dottorato, University of York.
- LEO IMPERIALE M., 2004, *Otranto, cantiere Mitello: un centro produttivo nel Mediterraneo bizantino. Note attorno ad alcune forme ceramiche di fabbricazione locale*, in S. PATITUCCI UGGERI (a cura di), *La ceramica alto-medievale in Italia*, Atti del V Congresso di Archeologia Medievale (Roma 2001), Firenze, pp. 327-342.
- LEO IMPERIALE M., SARCINELLI G., 2018, *Cultura materiale e monete tra abitati rurali e città: trend di lungo periodo nella Puglia meridionale in età medievale*, in G. VOLPE (a cura di), *Storia e Archeologia Globale dei Paesaggi Rurali in Italia fra Tardoantico e Medioevo*, Bari, pp. 297-308.
- MACKINNON M.R., 2011, *The faunal remains*, in A.M. SMALL (a cura di), *Vagnari. Il villaggio, l'artigianato, la proprietà imperiale. The village, the industries, the imperial property*, Insulae Diomedaeae, 17, Bari, pp. 305-328.
- MUCI G., 2018, *Dinamiche insediative e demografiche nella Puglia meridionale in età Medievale*, in G. VOLPE (a cura di), *Storia e Archeologia Globale dei Paesaggi Rurali in Italia fra Tardoantico e Medioevo*, Bari, pp. 291-296.
- PAYNE S., 1973, *Kill-off Patterns in Sheep and Goats: the Mandibles from Asvan Kale*, «Anatolian Studies», 33, pp. 281-303.
- PAYNE S., 1985, *Morphological Distinctions between the Mandibular Teeth of Young Sheep, Ovis, and Goats, Capra*, «Journal of Archaeological Science», 12, pp. 139-147.
- PAYNE S., BULL. G., 1988, *Components of variation in measurements of pig bones and teeth, and the use of measurements to distinguish wild from domestic pig remains*, «Archaeozoologia», Vol. II, pp. 27-65.
- POZO et al. 2023 = POZO J.M., TRENTACOSTE A., NIETO-ESPINET A., GUIMARÃES S., VALENZUELA-LAMAS S., *Zoolog R package: Zooarchaeological Analysis with Log-Ratios*, «Quaternary International», 662-663, pp. 4-12.
- PRUMMEL W., FRISCH H.J., 1986, *A Guide for the Distinction of Species, Sex and Body side in Bones of Sheep and Goat*, «Journal of Archaeological Science», 13, pp. 567-577.
- SCHMID E., 1972, *Atlas of Animals Bones for Prehistorians, Archaeologists and Quaternary Geologists*, Amsterdam.
- SILVER I.A., 1969, *The ageing of domestic animals*, in D.R. BROTHWELL, E.S. HIGGS (a cura di), *Science in Archaeology. A Comprehensive Survey of Progress and Research*, 2° ed., London, pp. 283-302.
- SOGLIANI F., 2015, *Paesaggi monastici della Basilicata altomedievale*, in U. MOSCATELLI, A.M. STAGNO (a cura di), *Archeologia delle aree montane europee: metodi, problemi e casi di studio*, «Il Capitale culturale: Studies on the Value of Cultural Heritage», 12, pp. 421-452.
- VON DEN DRIESCH A., 1976, *A Guide to the Measurement of Animal Bones from Archaeological sites*, Cambridge.
- ZEDER M.A., LAPHAM H.A., 2010, *Assessing the Reliability of Criteria used to identify Postcranial Bones in Sheep, Ovis, and Goats, Capra*, «Journal of Archaeological Science», 37, pp. 2887-2905.
- ZEDER M.A., PILAAR S.E., 2010, *Assessing the Reliability of Criteria used to identify Mandibles and Mandibular Teeth in Sheep, Ovis, and Goats, Capra*, «Journal of Archaeological Science», 37, pp. 225-242.

Corrado Alvaro *

* Dipartimento di Scienze dell'Antichità – Sapienza Università di Roma (corrado.alvaro@uniroma1.it).

Tracce sismiche a San Lorenzo fuori le mura (Roma)

Summary

Seismic Traces in the Basilica of Saint Lawrence Outside the Walls (Rome).

The complex of the basilica of St. Lawrence Outside the Walls in Rome is composed of various structures, built or modified over time. The original network of catacombs associated with the saint's tomb was followed in the era of Constantine by a large cemetery basilica which no longer exists; a church based on Byzantine tradition, was built to contain the burial itself. The general reconstruction of the sanctuary in the Late Medieval period provided the building with a shape and orientation suitable for the period. The purpose of this article, based on a laser-scanner survey, is to highlight the traces of past seismic events on the walls of the Pelagian basilica. Supported by the metric analysis of the structures and historical and bibliographical references, this study attempts to demonstrate the Early Medieval context of the earthquake events, the damage that resulted and the consequences that these events had on the architectural evolution of the building. The structural investigation is accompanied by an examination of the main building phases and by reconstructive drawings of the arrangements in the various eras. This research emphasizes the importance of direct survey on the monument.

Keywords: Saint Lawrence Outside the Walls, earthquakes, Early Middle Ages, laser scanner survey, Documentation.

Riassunto

Il complesso della basilica di San Lorenzo fuori le mura a Roma è composto da vari edifici, costruiti o modificati nel corso del tempo. Alla originaria rete di catacombe associate alla tomba del santo si succedettero una grande basilica cimiteriale in epoca costantiniana, oggi scomparsa, una chiesa di matrice bizantina realizzata per contenere la sepoltura stessa, e infine la ricostruzione generale del santuario in epoca bassomedievale per dare all'edificio una forma ed un orientamento più consoni alle esigenze del periodo. Il contributo, basato su una attività di rilievo laser scanner, vuole mettere in evidenza le tracce di eventi sismici del passato sulle murature della basilica pelagiana. Sostenuto dall'analisi metrica delle strutture e dai rimandi storici e bibliografici, il lavoro prova a dimostrare il contesto altomedievale delle scosse telluriche, i danni che ne sono derivati e le conseguenze che questi eventi hanno avuto sulla evoluzione architettonica dell'edificio. All'indagine strutturale si accompagna una disamina delle fasi principali del manufatto, corredata di grafici ricostruttivi degli assetti nelle varie epoche. La ricerca intende sottolineare l'importanza del rilievo diretto sul monumento, e del corredo iconografico che ne deriva.

Parole chiave: San Lorenzo fuori le mura, terremoto, alto Medioevo, rilievo laser scanner, documentazione.

1. INTRODUZIONE

La Basilica di San Lorenzo flm sorge lungo il percorso della via Tiburtina, sulla destra dell'asse viario, a circa un chilometro dalla porta omonima (fig. 1).

Il tracciato della via antica, in questo tratto vicino al circuito murario di Aureliano, viene parzialmente ricalcato dalla viabilità attuale. La morfologia del territorio in età antica era tuttavia molto diversa da quanto è visibile oggi. Un paesaggio di sepolcri e mausolei, consueto per le vie in uscita dall'urbe, costeggiava la strada che attraversava un contesto ambientale mosso da alcune modeste alture. In età tardoantica, sotto alcuni di questi piccoli rilievi, venne scavato nei banchi tufacei un ampio e stratificato sistema di catacombe, cresciuto intorno al sepolcro del santo stesso e nei pressi di altri santuari limitrofi (SERRA 2000, SERRA 2016).

Come per altri edifici di culto legati a figure di santi e martiri extraurbani, anche a San Lorenzo il sepolcro del santo era ipogeo, connesso con l'originaria tumulazione nella catacomba, e a questa caratteristica si lega la forma della basilica che Pelagio II innalzò *ad corpus* sullo scorcio del VI sec d.C.¹ Precedentemente, in età costantiniana, nei pressi della tomba del santo era stata realizzata una grande struttura basilicale, a pianta circiforme, ed in forme e dimensioni analoghe a svariati altri edifici extraurbani noti dai resti e dalle fonti². In particolare, per la successiva evo-

luzione, il caso di San Lorenzo va accostato a Sant'Agnese sulla via Nomentana, struttura questa che condivide con la nostra la forma interna della basilica altomedievale, con le sue gallerie a matroneo, la presenza della tomba ipogea della martire eponima, il sistema di catacombe sviluppatosi intorno ad essa, e l'adiacente basilica costantiniana ancora oggi ben visibile (fig. 2)³.

funerario delle basiliche circiformi si veda (*La basilica 'circiforme'* 2021). La scansione temporale di S. Lorenzo e S. Agnese si può riassumere per le fasi principali in: 1) sepoltura del santo e catacomba; 2) basilica cimiteriale costantiniana che la affianca e sostituisce; 3) basilica *ad corpus* che ingloba la tomba del santo e sottolinea la valenza di centro di pellegrinaggio del sito. Le condizioni generali fanno sì che quest'ultima funzione, ampliata a tutto il suburbio, si mantenga fino alla metà del IX secolo, quando le incursioni saracene e le mutate condizioni politiche inducono la curia romana a trasferire le reliquie dei martiri dentro la città, con le eccezioni delle chiese inglobate in strutture difensive come San Pietro, San Paolo e successivamente (XII sec.) San Lorenzo flm.

³ Questi edifici, di forma precipua e rara per la città di Roma, erano semi-ipogei proprio allo scopo di inglobare le venerate sepolture e dunque favorire i pellegrinaggi che, nel corso di tutto l'alto Medioevo, fecero registrare un costante e cospicuo afflusso a Roma di fedeli provenienti da tutta Europa (Sull'importanza economica dell'afflusso dei pellegrini DELOGU 2010, p. 276). A differenza di San Lorenzo, l'edificio di Sant'Agnese non fu successivamente stravolto da ricostruzioni o modifiche, ma semplicemente restaurato ed adattato al gusto del tempo (la principale differenza attualmente percepita è costituita dall'ingresso al piano delle navate, inesistente al momento della costruzione). L'impegno profuso nella trasformazione cosmatesca (fine XII-XIII sec.) di San Lorenzo si riflette anche nell'inserimento della basilica extraurbana nel più tardo itinerario di pellegrinaggio giubilare conosciuto come cammino delle sette chiese. Le planimetrie delle catacombe sono desunte dalla letteratura, con l'eccezione dei bracci più vicini alla basilica pelagiana di San Lorenzo che sono stati rilevati con lo scanner. In età romanica, e nel novero delle chiese costruite o modificate nel corso del XII secolo, vanno ricordate I Santi quattro coronati e Santa Croce in Gerusalemme, che Krautheimer inserisce in un gruppo a sé stante, e che recuperano, seppur solo in funzione estetica e completamente defunzionalizzate, i matronei di tradizione bizantina (KRAUTHEIMER 1980, p. 210).

¹ Per la discussa localizzazione della sepoltura del santo eponimo e in generale sulla storia edilizia della chiesa si veda da ultimo (MONDINI 2016, pp. 13 sgg.).

² Elenco circiformi (*La basilica 'circiforme'* 2021). Per la circiforme conservata all'interno del complesso dei Gordiani sulla via Prenestina a Roma si veda (BLANCO, NEPI, VELLA 2013). Qui, come a Sant'Agnese e a Tor Pignattara, il mausoleo e la basilica sono connessi. Per una disamina generale e sul carattere

BIBLIOGRAFIA

- ALVARO *et al.* 2016 = ALVARO C., ALBANO V., AMICI S., BAJEOT J., V. DANESI, GEROGIANNIS G.M., LA MARCA C., LIBEROTTI G., MICHALCAKOVA J., MOSCONE D., PANSINI A., PIZZOLI E., TOTA F., ZINN M., *The Shape of Monuments Project. Current Activities and Technological Training in University-Industry Partnership*, «Scienze dell'Antichità», 22, pp. 213-234.
- BETTI F., 2024, *Tra restauro e ricostruzione. Le conseguenze del terremoto dell'801 nell'Italia centrale attraverso tre casi di studio: la collegiata di Orricoli e le cattedrali di Vescovio e Ascoli Piceno*, «Quaderni dell'Istituto di Storia dell'Architettura», 78/79, pp. 1-15.
- BLANCO A., NEPI D., VELLA A., 2013, *Il Mausoleo e la Basilica Circiforme della c.d. Villa Gordiani sulla via Prenestina: tecnica e strategia di rilievo (Municipio V ex VI)*, «Bullettino della Commissione Archeologia Comunale di Roma», 114, pp. 285-293.
- BUDRIESI R., 1989, *I terremoti e l'edilizia religiosa a Roma e Ravenna tra VII e X secolo*, in *I terremoti prima del Mille* 1989, pp. 364-387.
- CIRANNA S., 2002, *La lettura architettonica degli spolia nelle chiese di Roma*, in F. GUIDOBALDI, A. GUIGLIA GUIDOBALDI (a cura di), *Ecclesiae urbis*, Atti del congresso internazionale di studi sulle chiese di Roma (IV-X secolo) (Roma, 4-10 settembre 2000), Città del Vaticano, pp. 859-873.
- CIGOLA M., 1989, *La basilica di San Crisogono in Roma: un rilievo critico*. Bollettino del centro di studi per la storia dell'architettura, 35, Roma.
- DAMIANI F., 2008, *Materiali di spoglio e criteri di reimpiego nella ricostruzione innocenziana della chiesa di S. Maria in Trastevere*, in J.F. BERNARD, P. BERNARDI, D. ESPOSITO (a cura di), *Il reimpiego in architettura: recupero, trasformazione e uso*, Atti del convegno (Roma, 8-10 marzo 2007), Roma, pp. 348-357.
- DE BLAAUW S., 1994, *Cultus et décor. Liturgia e architettura nella Roma tardoantica e medievale*, voll. 1 e 2, Studi e Testi 355-356.
- DE ROSSI G.B., 1874, *Scoperta della basilica di S. Petronilla col sepolcro dei martiri Nereo e Achilleo nel cimitero di Domitilla*, «Bullettino di Archeologia Cristiana» 5, pp. 5-35.
- DE ROSSI M.S., 1874, *La antica basilica di S. Petronilla presso Roma testé scoperta crollata per terremoto*, «Bullettino del vulcanismo italiano» 1, pp. 62-65.
- DEY H., 2024, *Rome after the end of the Gothic war: a provocatively positive reassessment*, in H. DEY, F. OPPEDISANO (a cura di), *L'eredità di Giustiniano. L'ultima guerra dell'Italia romana*, Roma, pp. 501-556.
- D'AUTO F., 2020, *Uno sguardo all'epigrafia greca di Roma nel IX secolo*, in S. AMMIRATI, A. BALLARDINI, G. BORDI (a cura di), *Grata più delle stelle. Pasquale I (817-824) e la Roma del suo tempo*, Roma, pp. 59-80.
- DELOGU P., 2001, *Il passaggio dall'antichità al medioevo*, in A. VAUCHEZ (a cura di), *Roma medievale*, Roma, Bari, pp. 3-40.
- DELOGU P., 2010, *Le origini del Medioevo. Studi sul settimo secolo*, Roma, Jouvence.
- La basilica 'circiforme' 2021* = FIOCCHI NICOLAI V., SPERA L. (a cura di), *La basilica 'circiforme' della via Ardeatina (Basilica Marci) a Roma. Campagne di scavo 1993-1996*, Bibliotheca Archaeologica, 68, Roma.
- FIOCCHI NICOLAI V., 2024, *Santuari martiriali e aree funerarie a Roma all'epoca della guerra greco-gotica*, in H. DEY, F. OPPEDISANO (a cura di) 2024, *L'eredità di Giustiniano. L'ultima guerra dell'Italia romana*, Roma, pp. 557-604.
- GALADINI *et al.* 2013 = GALADINI F., RICCI G., FALCUCCI E., PANZIERI C., *I terremoti del 484-508 e 847 d.C. nelle stratigrafie archeologiche tardoantiche e altomedievali dell'area romana*, «Bollettino di archeologia on line» IV, 2013/2-3-4, pp. 139-162.
- GALADINI *et al.* 2018 = GALADINI F., RICCI G., FALCUCCI E., PANZIERI C., *Archaeoseismological evidence of past earthquakes in Rome (5th-6th AD) used to quantify dating uncertainties and coseismic damage*, «Natural hazards» 94, pp. 319-348.
- GALLI P., MOLIN D., SCAROLINA L., 2007-2008, *Tra fonti storiche e indizi archeologici. Terremoti a Roma oltre la soglia del danno*, «Rivista dell'Istituto nazionale d'archeologia e storia dell'arte» 62-63, pp. 9-32.
- GIULIANI C.F., 2011, *Provvedimenti antisismici nell'antichità*, «Journal of Ancient Topography» 21, pp. 25-52.
- I terremoti prima del Mille* 1989 = GUIDOBONI E. (a cura di), *I terremoti prima del Mille in Italia e nell'area mediterranea*, Bologna.
- GUIDOBONI *et al.* 2018 = GUIDOBONI E., FERRARI G., MARIOTTI D., COMASTRI A., TARABUSI G., SGATTONI G., VALENSISE G., *CFTI-5Med, Catalogo dei Forti Terremoti in Italia (461 a.C.-1997) e nell'area Mediterranea (760 a.C.-1500)*, «Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV)», <https://doi.org/10.6092/ingv.it-cfti5>
- GUIDOBONI *et al.* 2019 = GUIDOBONI E., FERRARI G., MARIOTTI D., COMASTRI A., TARABUSI G., SGATTONI G., VALENSISE G., *CFTI-5Med, the new release of the catalogue of strong earthquakes in Italy and in the Mediterranean area*, «Scientific Data» 6, Article number: 80 (2019). <https://doi.org/10.1038/s41597-019-0091-9>
- KINNEY D., 2012, *Romanità a Roma: le basiliche del XII secolo fra tradizioni e innovazioni*, in L. CRET (a cura di), *La cattedrale cosmatesca di Civita Castellana*, Roma, pp. 53-75.
- KRAUTHEIMER R., 1959, *Corpus Basilicarum Christianarum Romae. Le basiliche cristiane antiche di Roma (sec. IV-IX) vol. II*, Città del Vaticano Pontificio Istituto di Archeologia Cristiana.
- KRAUTHEIMER R., 1980, *Roma, profilo di una città, 312-1308*, Princeton.
- KRAUTHEIMER R., 1983, *Three Christian Capitals. Topography and Politics*, Berkeley.
- MOLIN *et al.* 1995 = MOLIN D., CASTANETTO S., DI LORETO E., GUIDOBONI E., LI PERI L., NARCISI B., PACIELLO A., RIGUZZI F., ROSSI A.T., *Sismicità di Roma*, Mem. Descr. Carta Geologica d'Italia 50, pp. 323-408.
- MONDINI D., 2016, *San Lorenzo fuori le mura. Storia del complesso monumentale nel Medioevo*, Roma.
- PAJARES-AYUELA P., 2001, *Cosmatesque Ornament: Flat Polychrome Geometric Patterns in Architecture*, New York.
- PENSABENE P., 2015, *Roma su Roma. Reimpiego architettonico, recupero dell'antico e trasformazioni urbane tra il III e il XIII secolo*, «Monumenti di antichità cristiana» ser. II, vol. XXII Roma.
- PISTILLI P., 1991, *L'architettura a Roma nella prima metà del Duecento (1198-1254)*, in A.M. ROMANINI (a cura di), *Roma nel Duecento, L'arte nella città dei papi da Innocenzo III a Bonifacio VIII*, Milano, pp. 1-71.
- ROMANO S., 2001, *Arte del medioevo romano: la continuità e il cambiamento*, in A. VAUCHEZ (a cura di), *Storia di Roma dall'antichità a oggi. Roma medievale*, Roma-Bari, pp. 267-289.
- SAHLINS M., 2013, *Nonostante Tuciddide. La storia come cultura*. (trad. in italiano da *Apologies to Thucydides. Understanding History as Culture and Vice Versa*, Chicago, 2004), Milano.
- SERRA S., 2000, *San Lorenzo fuori le mura*, in L. PANI ERMINI (a cura di), *La visita alle Sette Chiese*, Roma, pp. 101-112.
- SERRA S., 2016, *Fecit basilicam sub arenario cryptae. La basilica maior di s. Lorenzo fuori le mura: nuove considerazioni sulla cronologia e l'architettura*, in O. BRANDT, V. FIOCCHI NICOLAI (a cura di), *Acta XVI congressus internationalis archaeologiae christianae Romae (22-28.9.2013). Costantino e i costantinidi. L'innovazione costantiniana, le sue radici e i suoi sviluppi*, Città del Vaticano, pp. 1489-1504.

Lucia Arcifa*, Nicoletta di Benedetto**, Francesco Leanza***, Antonino Luca****, Michelangelo Messina*****

* Dipartimento di Scienze della Formazione – Università di Catania (lucia.arcifa@unict.it).

** Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica – Università di Bari Aldo Moro (nicoletta.dibenedetto@uniba.it).

*** Dipartimento di Studi Umanistici – Università di Catania (francesco.leanza@phd.unict.it).

**** Ricercatore indipendente – Ministero dell'Istruzione (antonino.luca@yahoo.it).

***** École Française de Rome (michelangelo.messina@efrome.it).

Per una archeologia della frontiera arabo-bizantina sullo Stretto di Messina: il phrourion di Rocca di Novara

Summary

For an Archeology of the Arab-Byzantine Border on the Strait of Messina: the *phrourion* of Rocca di Novara.

As part of the project called *The Byzantine Heritage of Southern Italy: Settlement, Economy, and Resilience in Changing Territorial and Landscape Contexts* (PRIN 2017), archaeological investigations conducted at the site of Rocca di Novara (Messina) have offered a valuable opportunity to refine our understanding of Byzantine defensive strategies along the Arab-Byzantine frontier during the late 9th and 10th centuries. This phase of conflict centered on the defence of the Strait of Messina, achieved through the establishment of a network of *kastra* and *phrouria* strategically positioned along the Nebroid-Peloritanian ridge. These fortifications were designed to safeguard key transit points and maintain control over maritime spaces on both the Ionian and Tyrrhenian coasts. The Rocca di Novara site, situated on a plateau of approximately 1.6 hectares, was fully surveyed during the 2022 campaign and was first excavated in July 2023. This study presents the results of these investigations, which allow for the identification of new thematic avenues of research. A systematic approach has enabled the creation of an initial distribution map of archaeological evidence, revealing the structural organization of the *phrourion*. These findings confirm the predominance, during this period, of circular dry-stone huts with tholoid roofs. The establishment of the Novara fortress also provides critical insights into the genesis of Medieval settlement patterns in the area. These patterns are reflected in the network of hamlets and districts documented in later Norman sources. Furthermore, the necessity of extending research to the broader geographical context of the northeastern cusp of Sicily and southern Calabria is increasingly apparent. Reassessment of existing archaeological data from highland sites on both sides of the Strait, combined with a preliminary viewshed (line-of-sight) analysis highlighting their visual interconnectivity, calls for a re-evaluation of Byzantine defensive strategies during the late 9th and early 10th centuries. The evidence suggests a coordinated strategic vision underpinning Byzantine efforts to defend and manage both sides of the Strait, integrating military and economic objectives within a unified framework characteristic of the activity of the Byzantine Empire during this period.

Keywords: Arab-Byzantine frontier, Rocca di Novara, *phrourion*, Strait of Messina, tholos huts, Type Otranto 1 amphoras.

Riassunto

Nell'ambito del progetto *The Byzantine Heritage of Southern Italy: settlement, economy and resilience in changing territorial and landscape contexts* (PRIN 2017), l'indagine archeologica condotta sul sito di Rocca di Novara (ME) ha costituito l'occasione per una più puntuale osservazione delle strategie di difesa messe in atto da Bisanzio, nel contesto della frontiera arabo-bizantina tra fine IX e X secolo; è una fase della confrontazione che si impenna sulla difesa dello Stretto di Messina, attraverso la creazione di una rete di *kastra* e *phrouria* situati lungo la dorsale nebroideo-peloritana, a protezione dei punti di passaggio obbligati e a controllo dello spazio marittimo sul doppio versante jonico e tirrenico. Il sito occupa un pianoro di circa 1,6 ha, ricognito integralmente nel corso del survey 2022, e oggetto di una prima campagna di scavo a luglio del 2023; il lavoro presenta il risultato delle indagini svolte che consentono di individuare nuove linee tematiche. L'approccio sistematico ha permesso di elaborare, infatti, una prima carta di distribuzione delle evidenze archeologiche e della articolazione del *phrourion* al suo interno, confermando la prevalenza in questa fase della tipologia di capanna a pianta circolare, in pietra a secco, con copertura tholoide. La creazione della fortezza di Novara, inoltre, fornisce nuove chiavi di lettura per comprendere la genesi del popolamento medievale dell'area interessata da una serie di borghi e contrade che compaiono nella successiva documentazione di età normanna. Appare, d'altra parte, evidente la necessità di allargare la ricerca al più ampio contesto geografico della cuspidale nord-orientale della Sicilia e della Calabria meridionale: la riconsiderazione dei dati archeologici noti per i siti d'altura di entrambe le sponde dello Stretto – la cui interconnessione visiva è ben evidenziata dalla *viewshed analysis* appena avviata – impone una nuova lettura della difesa bizantina tra seconda metà del IX e inizi X secolo: lo sforzo difensivo ed economico sembra rivolto, contestualmente, alle due sponde dello Stretto in una visione strategica unitaria che caratterizza l'azione dell'impero bizantino in questa fase.

Parole chiave: frontiera arabo-bizantina, Rocca di Novara, *phrourion*, Stretto di Messina, capanne tholoidi, anfore tipo Otranto 1.

Questo lavoro prende le mosse dall'attività di ricognizione intrapresa nell'ambito del progetto PRIN 2017 *The Byzantine Heritage of Southern Italy*¹; la mappatura, in fase di realizzazione, dei siti archeologici noti per la Sicilia bizantina, evidenzia con grande immediatezza la disomogeneità dei dati disponibili che rende problematica la ricostruzione delle dinamiche insediative nella Sicilia tra IX e XI secolo, specie per quelle aree non interessate da progetti di ricognizioni su larga scala,

quali la cuspidale nord-orientale dell'Isola (fig. 1). Eppure, questo territorio presenta per la ricerca archeologica diversi motivi di interesse in relazione alle peculiarità del contesto da un punto di vista storico e per i condizionamenti che le caratteristiche orografiche determinano sulle dinamiche e trasformazioni del paesaggio in questa fase. La confrontazione tra arabi e bizantini determina delle aree di frizione in costante movimento con una ridefinizione continua di territori e di nuclei insediativi che va ancora in larga parte compresa; in assenza di una ricerca archeologica estensiva, la ricostruzione di questa fase, nel corso degli anni '90, è stata basata sulle cronache arabe della conquista; la valorizzazione delle citazioni ivi presenti e del dato

¹ *The Byzantine Heritage of Southern Italy: settlement, economy and resilience in changing territorial and landscape contexts* PRIN 2017, Prot. 2017M93ABL (P.I. P. Arthur, UniSalento).

BIBLIOGRAFIA

- AMODIO MORELLI *et al.* 1976 = AMODIO MORELLI G., BONARDI G., COLONNA V., DIETRICH D., GIUNTA G., IPPOLITO F., LIGUORI V., LORENZONI S., PAGLIONICO A., PERONE V., PICCARRETA G., RUSSO M., SCANDONE P., ZANETTIN LORENZONI E., ZUPPETTA A., *L'arco Calabro-Peloritano nell'orogene Appenninico-Maghrebide*, «Memorie della Società Geologica Italiana», 17, pp. 1-60.
- ARCIFA L., 2011, *La riorganizzazione del "dromos" in Sicilia nel corso dell'ultima età bizantina: le vie regie sui Nebrodi*, in C. VARALDO (a cura di), *Ai confini dell'impero: Insediamenti e fortificazioni bizantine nel Mediterraneo occidentale (VI-VIII sec.)*, Convegno di studi (Genova-Bordighera, 14-17 marzo 2002), Atti dei convegni Istituto nazionale di studi liguri, Bordighera, pp. 731-748.
- ARCIFA L., 2022, *La Sicilia altomedievale: l'apporto della ricerca archeologica*, in G. ARCHETTI, E. PIAZZA (a cura di), *La Sicilia nei secoli VI-X. Dinamiche di potere e culture tra Oriente e Occidente* (Catania, 14-16 novembre 2019), Centro di studi longobardi, 6, Brescia-Spoleto, pp. 71-90.
- ARCIFA L., c.s., *Bisanzio e le frontiere nell'Italia meridionale bizantina: l'apporto della ricerca archeologica*, in 24th International Congress of Byzantine Studies Byzantium – Bridge Between Worlds (Venice and Padua, 22-27 August 2022).
- ARCIFA L., MESSINA M., 2024, *Monasteries and Religious Institutions in the Arab-Byzantine frontier of Eastern Sicily: a new agenda*, in M.A. UTRERO, S. PIERRE (a cura di), *Constructing and Using Christian Buildings during Early Islam*, Atti del Convegno (Roma, 24-26 novembre 2021), pp. 289-315.
- ARCIFA L., MESSINA M., VACCARO M., 2024, *Ceramica a vetrina pesante in Sicilia: dati archeometrici e tipologici per un nuovo approccio allo studio della produzione e del consumo*, in A. GARCIA PORRAS (ed.), *XIIIth Congress AIECM3 on Medieval and Modern Period Mediterranean Ceramics* (Granada, 8 to 13 November 2021), pp. 191-198.
- ARCIFA *et al.* 2020 = ARCIFA L., LEANZA F., LUCA A., MESSINA M., *Evidenze archeologiche e temi di ricerca per la Sicilia medio-bizantina: il sito di c.da Edera di Bronte (CT) nel IX secolo*, «Archeologia Medievale», XLVII, pp. 153-179.
- ARCIFA *et al.* 2022 = ARCIFA L., LEANZA F., LONGO R., LUCA A., MESSINA M., *Ripensare la frontiera arabo-bizantina in Sicilia. Materiali per un approccio allo studio dei paesaggi tra VIII e X secolo*, in F. MARAZZI, C. RAIMONDO, G. HYERACI (a cura di), *La difesa militare bizantina in Italia (secoli VI-XI)*, Atti del convegno internazionale (Squillace, 15-18 aprile 2021), Isernia, pp. 397-418.
- ARCIFA *et al.* c.s. = ARCIFA L., LEANZA F., LUCA A., MARINO G., MESSINA M., *Per un'archeologia della frontiera arabo-bizantina nella Sicilia orientale: il caso di Rocca Novara*, in R. PANVINI, *Frontiera e confine Culture a contatto nella Sicilia antica*, Convegno di Studi (Catania, Marianopoli, 19-21 gennaio 2023) c.s.
- ATZORI *et al.* 1977 = ATZORI P., CARVENI P., LENTINI F., PEZZINO A., VEZZANI L., *Posizione strutturale dei lembi mesozoici dell'Unità di Rocca Novara dei Monti Peloritani (Sicilia nord-orientale)*, «Bollettino della Società Geologica Italiana», 96, pp. 331-338.
- BALDANZA B., TRISCARI M., 1987, *Le miniere dei Monti Peloritani*, «Soc. Mess. St. Patria», Messina.
- BONARDI *et al.* 1976 = BONARDI G., GIUNTA G., LIGUORI V., PERONE V., RUSSO M., ZUPPETTA A., *Schema geologico dei Monti Peloritani*, «Bollettino della Società Geologica Italiana», 95, pp. 1-26.
- BOTTARI *et al.* 2006 = BOTTARI A., BOTTARI C., CARVENI P., 2006, *Evidenze dell'antico Portus Pelori da analisi paleotopografiche della penisola di Capo Peloro (Sicilia nord-orientale)*, «Italian Journal of Quaternary Sciences», 19 (1), pp. 167-174.
- BOTTARI *et al.* 2009a = BOTTARI C., D'AMICO M., MAUGERI M., D'ADDEZIO G., URBINI S., MARCHETTI M., PRIVITERA B., *On the tracks of the ancient harbour of Tindari (NE Sicily)*, «Méditerranée», <http://journals.openedition.org/mediterranee/3469>
- BOTTARI *et al.* 2009b = BOTTARI C., D'AMICO M., MAUGERI M., BOTTARI A., D'ADDEZIO G., PRIVITERA B., TIGANO G., *Location of the ancient Tindari harbour from geoarchaeological investigations (NE Sicily)*, «Environmental archaeology», 14.1, pp. 37-49.
- BRUNO G.A., CAPELLI C., COSCARELLA A., 2003, *Ceramiche invetriate dal "Castrum" di San Niceto (RC): primi risultati delle analisi tipologiche e minero-petrografiche*, in R. FIORILLO, P. PEDUTO (a cura di), *III Congresso Nazionale di Archeologia Medievale* (Salerno, 2-3 ottobre 2003), Firenze, pp. 165-175.
- CAPELLI C., 1998, *Il contributo delle analisi minero-petrografiche allo studio delle anfore Keay LII*, in L. SAGUI (a cura di), *Ceramica in Italia: VI-VII secolo*, Atti del Convegno in onore di John W. Hayes (Roma, 11-13 maggio 1995), Firenze, pp. 335-342.
- CAPELLI C., DI GANGI G., 2000, *Ricerche archeometriche sulle produzioni ceramiche della Calabria centro-meridionale: le ingobbiate medievali*, in G.P. BROGIOLO (a cura di), *II Congresso nazionale di archeologia medievale* (Brescia, 28 settembre-1 ottobre 2000), Firenze, pp. 429-434.
- CAPELLI C., LEBOLE C., 1997-1998, *Il materiale da trasporto in Calabria tra Alto e Basso Medioevo*, in Atti XXX-XXXI Convegno Internazionale della Ceramica (1997-1998), Albisola, pp. 67-77.
- CARBONE S., MESSINA A., LENTINI F. (a cura di), 2011, *Note illustrative della Carta Geologica d'Italia alla scala 1:50000. Fogli 587 e 600, Milazzo-Barcellona P.G.*, ISPRA, Firenze.
- CARUSO V., 2015, *Le vie dei Forti. Strade e architettura militare del periodo regio (sec. XIX-XX) sui Monti Peloritani*, Messina.
- CASTRIZIO D., 2000, *I ripostigli di via Giulia (RC) e del kastron di Calanna e la zecca bizantina di Reggio sotto Basilio I e Leone VI*, «Revue Numismatique» 6, 155, pp. 217-219.
- CASTRIZIO D., 2005, *Il brebion della diocesi di Reggio e la circolazione monetale normanna sotto Roberto il Guiscardo e Ruggero I*, in Atti del XIII Congresso di Numismatica (Madrid, 15-19 settembre 2003), Madrid, pp. 1059-1064.
- COSCARELLA A., 2016, *Dinamiche insediative in età bizantina e normanna nella fascia calabrese dello Stretto*, in A. COSCARELLA (a cura di), *Bova e lo Stretto tra Archeologia e storia*, Ricerche. Collana del Dipartimento di Studi Umanistici sezione Archeologia, IX, Rossano, pp. 259-276.
- COSCARELLA A., CAMPESE M., LICO F., 2022, *Il versante calabrese dello Stretto di Messina: nuovi dati per una archeologia del paesaggio*, in M. MILANESE (a cura di), *IX Congresso Nazionale di Archeologia Medievale* (Alghero, 28 settembre-2 ottobre 2022), Sesto Fiorentino, pp. 49-54.
- CUTERI F.A., HYERACI G., 2012, *Nuovi dati sulla frequentazione medievale del castello di Calanna (RC)*, «Studi Calabresi», V-VI, 6/7, pp. 39-57.
- CUTERI F.A., HYERACI G., SALAMIDA P., 2011, *L'invetriata policroma dall'area di Punta Stilo. Prime indicazioni su produzioni, cronologia e diffusione*, in Atti XLIII Convegno Internazionale della Ceramica (Savona 28-29 maggio 2010), Albenga (SV), pp. 365-379.
- CUTERI F.A., HYERACI G., SALAMIDA P., 2017, *La ceramica fine rivestita della Calabria medievale. Analisi e riflessioni intorno a una "moda iconografica"*, «Rogerius», 2, pp. 5-24.
- D'AMICO E., 2017, *Alcune ceramiche invetriate di età normanna da Messina*, in Atti del L Convegno Internazionale della Ceramica, Firenze, pp. 255-261.
- DI DIO CAMERINO S., 2015, *Fondachelli Fantina: sepolture tardo antiche all'estremo limite dei Monti Peloritani. Studio dei materiali*, «Quaderni di Archeologia dell'Università di Messina», V, n.s., pp. 83-110.
- DI FRANCO M., 2019, *Le guerre di successione in Europa nel tridentenario della battaglia ispano-austriaca di Francavilla di Sicilia: 20 giugno 1719*, «Humanities», VIII, 16, pp. 37-53.
- FIORILLA S., 2008a, *Produzione e circolazione ceramica tra XIV-XV secolo a Messina*, in G. SCIBONA, G. TIGANO (a cura di), *Messina. Palazzo Zanca. Guida alla visita dell'Antiquarium e dello scavo*, Soveria Mannelli (CZ), pp. 27-36.
- FIORILLA S., 2008b, *Produzione e circolazione ceramica tra XII e XIII secolo a Messina*, in G. SCIBONA, G. TIGANO (a cura di), *Messina. Palazzo Zanca. Guida alla visita dell'Antiquarium e dello scavo*, Soveria Mannelli (CZ), pp. 43-53.
- FIORILLA *et al.* 2021 = FIORILLA S., GUZZETTA G., SAMMITO A.M. (†), SCERRA S., *Recenti indagini archeologiche nell'area di San Pancrati a Cava d'Ispica*, «Cronache di Archeologia», 40, pp. 407-434.

- GRIERSON Ph., 1974, *Catalogue of Byzantine Coins in the Dumbarton Oaks Collection and in the Whittemore Collection*, III, Leo III to Nicephorus III, 717-1081, Dumbarton Oaks-Washington DC, Basil I.
- GUGLIUZZO E, RESTIFO G., 2020, *Una battaglia europea. Francavilla di Sicilia. 20 giugno 1719*, Canterano.
- GUILLON A., 1974, *Le brebion de la Métropole byzantine de Région (vers 1050)*, «Corpus de Actes Grecs d'Italie du Sud e de Sicile. Recherches d'histoire et de géographie» 4, Città del Vaticano.
- GUZZETTA G., 1986, *Per la Calabria bizantina: primo censimento numismatico*, in *Calabria bizantina. Istituzioni civili e topografia storica*, Atti del VII Incontro di Studi Bizantini (Reggio Calabria 1983), Roma-Reggio Calabria, pp. 251-280.
- HALDON J.F., 2013, *Information and war: some comments on defensive strategy and information in the middle-byzantine period (ca. A.D. 660-1025)*, in A.C. SARANTIS, N.J. CHRISTIE (eds.), *War and warfare in Late Antiquity*, Leiden, pp. 373-396.
- INGOGLIA C., 2012, *Archeologia dei Paesaggi lungo la valle del fiume Patri (Messina): presentazione di un progetto di ricerca*, in *Griechen in Übersee und der historische Raum*, Universität Göttingen, «Göttinger Studien zur Mediterranen Archäologie», 3, pp. 175-186.
- LA VALLE G., 1899, *Giacimenti metalliferi di Sicilia in provincia di Messina*, Messina.
- LENTINI F., VEZZANI L., 1975, *Le unità meso-cenozoiche della copertura sedimentaria del basamento cristallino peloritano (Sicilia nord-orientale)*, «Bollettino della Società Geologica Italiana», 94, pp. 537-554.
- LEO IMPERIALE M., 2018, *Anfore e reti commerciali nel Basso Adriatico tra VIII e XII secolo*, «Archeologia Medievale», XLV, pp. 47-64.
- LESNES E., 2013, *Etude du mobilier – La vaisselle en terre cuite*, in E. LESNES, J.-M. POISSON (a cura di), *Calathamet. Archéologie et histoire d'un château normand en Sicile*, Roma-Palermo, pp. 155-270.
- MARINO D., PAPPARELLA F., 2011, *Segmenti di storia e archeologia della Valle del Rosa. Considerazioni preliminari sulle campagne di scavo 2004 nella Chiesa del Carmine e nel Castello della rocca di San Sosti (CS)*, in A. LA MARCA (a cura di), *Archeologia e ceramica. Ceramica e attività produttive a Bisignano e in Calabria dalla protostoria ai giorni nostri*, Atti del Convegno (Bisignano, 25-26 giugno 2005), Rossano, pp. 197-216.
- MESSINA M., 2020, *Dati minero-petrografici sulle produzioni ceramiche medio-bizantine di contrada Edera (Bronte)*, Appendice in L. ARCIFA, F. LEANZA, A. LUCA, M. MESSINA, *Evidenze archeologiche e temi di ricerca per la Sicilia medio-bizantina: il sito di contrada Edera di Bronte (CT) nel IX secolo*, «Archeologia Medievale», XLVII, pp. 153-179.
- MESSINA M., 2022a, *Dinamiche insediative e paesaggi produttivi in un contesto di frontiera: per un approccio sociologico all'archeologia della Sicilia orientale tra Bisanzio e Islam (secoli IX-XI)*, tesi di dottorato in cotutela, Scuola Dottorale in Scienze per il Patrimonio e la Produzione Culturale (XXXIV ciclo), ED 112-Archéologie – Université Paris 1 Panthéon-Sorbonne.
- MESSINA M., 2022b, *Paesaggi produttivi della frontiera arabo-bizantina in Sicilia sud-orientale (IX-XI secolo): produzioni ceramiche e dinamiche insediative nell'area di Licodia e Maroneo (CT)*, «Archeologia y Territorio Medievale», 29, pp. 85-125.
- MESSINA M., c.s., *Per la conoscenza delle ceramiche altomedievali d'area netino-elorina: le produzioni medio-bizantine della Villa romana del Tellaro*, in R. PANVINI, A. NICOTRA (a cura di), *Ceramica in Sicilia. Dalla Preistoria all'Età Contemporanea*, Atti del IV Convegno Internazionale, Roma, c.s.
- MESSINA et al. 2018 = MESSINA M., ARCIFA L., BARONE G., FINOCCHIARO C., MAZZOLENI P., *Islamic Pottery production in Eastern Sicily (10th-11th centuries): preliminary archaeometric data on local and imported products from Paternò (Sicily)*, «Mediterranean Archaeology and Archaeometry», vol. 18, n. 5, pp. 207-223.
- MILITELLO P., 2020, *Il "reatro" della battaglia di Francavilla di Sicilia (1719) in un anonimo diario filo-austriaco*, in E. GUGLIUZZO, G. RESTIFO (a cura di), *Una battaglia europea. Francavilla di Sicilia 20 giugno 1719*, Roma, pp. 126-134.
- MORRISON C., BARRANDON J.N., POIRIER J., 1983, *Nouvelles recherches sur l'histoire monétaire byzantine: évolution comparée de la monnaie d'or à Constantinople et dans les provinces d'Afrique et de Sicile*, «Jahrbuch der Österreichischen Byzantinistik», 33, pp. 267-286.
- MOTTA R., 2013, *Il sentiero di Cornificio: ipotesi sulla viabilità peloritana*, in *Ricerche storiche nella zona tirrenica della Provincia di Messina. Dal neolitico alla fine del feudalesimo (Montalbano Elicona, 7-8 settembre 2012)*, «Mediaeval Sophia», 14 (luglio-dicembre 2013), pp. 281-287.
- NEF A., PRIGENT V., 2013, *Guerroyer pour la Sicile (827-902)*, in S. MODEO, M. CONGIU, L. SANTAGATI (ed.), *La Sicilia del IX secolo tra Bizantini e Musulmani*, Atti del IX Convegno di Studi, (Caltanissetta 12-13 maggio 2012), Caltanissetta-Roma, pp. 13-40.
- NICCOLÒ SPECIALE, *Historia sicula, ab anno MCCLXXXII ad annum MCCCXXXVII*, in *Bibliotheca scriptorum qui res in Sicilia gestis sub Aragonum imperio retulere*, a cura di R. GREGORIO, I, Palermo 1791, pp. 284-508.
- ORECCHIONI P., CAPELLI C., 2018, *Considerazioni di sintesi sulle analisi petrografiche di alcuni contenitori anforici di VIII-XII secolo*, «Archeologia Medievale», XLV, pp. 251-268.
- PAILLETTE A., 1842, *Etude historique et géologiques sur les gîtes metallifères des Calabres et du Nord de la Sicile*, «Annales des Mines», série IV, tomo II, Paris.
- PRIGENT V., 2002, *Les évêchés byzantins de la Calabre septentrionale au VIII^e siècle*, «MEFRM», 114, 2, pp. 931-953.
- PRIGENT V., 2012, *Monnaie et circulation monétaire en Sicile du début du VIII^e siècle à l'avènement de la domination musulmane*, in J.-M. MARTIN, A. PETERS-CUSTOT, V. PRIGENT (a cura di), *L'héritage byzantin en Italie (VIII^e-XII^e siècle). II: Les cadres juridiques et sociaux et les institutions publiques*, Collection de l'Ecole française de Rome, Roma, pp. 455-482.
- PRIGENT V., 2014, *L'évolution du réseau épiscopal sicilien (VIII^e-Xe siècle)*, in A. NEF, F. ARDIZZONE (ed.), *Les dynamiques de l'islamisation en Méditerranée centrale et en Sicile*, Collection de l'École Française de Rome, 487, Roma, pp. 89-102.
- PRIGENT V., 2015, *Byzantine Military Forces in Sicily: some Sigillographic Evidence*, in *Byzantine and Rus' Seals*, Proceedings of the International Colloquium on Rus'-Byzantine Sigillography, Kyiv, pp. 163-178.
- SABBIONESI L., 2018, *Anfore medievali dall'Abbazia di Nonantola (MO)*, «Archeologia Medievale», XLV, pp. 29-34.
- SANDERS G.D.R., 2003, *An overview of the new chronology for 9th to 13th century pottery at Corinth*, in C. BAKIRTZIS (a cura di), *VII^e Congrès International sur la céramique médiévale en Méditerranée (Thessaloniki, 11-16 octobre 1999)*, Atene, pp. 35-44.
- SPAHR R., 1959, *Le monete siciliane dagli Aragonesi ai Borboni (1282-1836)*, Palermo.
- UGGERI G., 2005, *Note sulla topografia della Sicilia antica (ad Appian. B.C. V, 110-117 (115-125))*, in R. GIGLI (a cura di), *Megalai Nesoi. Studi dedicati a Giovanni Rizza (Studi e materiali di Archeologia Mediterranea 2-3)*, II, Catania, pp. 115-126.
- UGGERI G., 2006, *I castra bizantini in Sicilia*, in A. JACOB, J.M. MARTIN, G. NOYÉ (a cura di), *Histoire et culture dans l'Italie byzantine, aquis e nouvelles recherches*, Collection de l'École Française de Rome, 363, Roma, pp. 319-336.
- VALENTE R., 2018, *Amphorae in Early and Middle Byzantine Corinth: continuity and change*, «Annuario della Scuola di Archeologia Italiana di Atene e delle missioni italiane in Oriente», 96, pp. 355-368.
- WHITBREAD I.K., 1995, *Greek transport amphorae. A petrological and archaeological study*, The British School at Athens, London.

Andrea Arrighetti*

* Università degli Studi di Siena, DSSBC (andrea.arrighetti@unisi.it).

L'archeologia preventiva per la documentazione e il restauro di un sito termale medievale: la fortezza di Bagni di Petriolo (SI)

Summary

Preventive Archaeology for the Documentation and Restoration of a Medieval Thermal Site: the Fortress of Bagni di Petriolo (Siena).

The purpose of this paper is to present the results of the preventive archaeological analyses in the Bagni di Petriolo Fortress (SI). These analyses, based on a multidisciplinary analytical approach resulting from the combination of historical-archaeological research and diagnostic investigations on building materials and soils, constituted the guidelines followed in the project for the restoration and future use of the site. At the same time, the results obtained from the project provided insights into the reconstruction of the history of the Petriolo settlement from the 13th century to the present day.

Keywords: thermal baths, fortress, Petriolo, construction techniques, preventive archaeology.

Riassunto

Il contributo mira a presentare i risultati delle analisi svolte in regime di archeologia preventiva nella Fortezza di Bagni di Petriolo (SI). Dette analisi, basate su un approccio analitico multidisciplinare frutto della combinazione tra ricerche storico-archeologiche e indagini diagnostiche sui materiali costruttivi e sui terreni, hanno costituito le linee guida seguite nel progetto di restauro e valorizzazione del sito. Al contempo, i risultati ottenuti dal progetto hanno fornito spunti di riflessione in merito alla ricostruzione della storia dell'insediamento di Petriolo dal XIII secolo ai giorni nostri.

Parole chiave: terme, fortezza, Petriolo, tecniche costruttive, archeologia preventiva.

1. INTRODUZIONE AL PROGETTO E AL CONTESTO DI STUDIO

Bagni di Petriolo è un sito termale medievale fortificato nel comune di Monticiano, al confine tra le ex province di Siena e Grosseto. Il sito si presenta oggi in eccezionale stato di conservazione dal punto di vista paesaggistico e architettonico (fig. 1). Per questo motivo l'area in cui sorge l'insediamento, a partire dal 2016, è stata interessata da un grande progetto di documentazione e analisi svolto e coordinato da un gruppo di soggetti pubblici e privati¹, focalizzato sul restauro delle architetture superstiti e sulla valorizzazione mirata del contesto di indagine (PAOLELLA 2018; PAOLELLA 2020; PAOLELLA 2023).

L'importanza di Petriolo appare in gran parte correlata alla posizione strategica in relazione al controllo e all'accesso a una risorsa di notevole interesse, ovvero le acque termali, ampiamente sfruttate fin dall'antichità in tutta la Toscana per scopi ludici e terapeutici (BOISSEUIL 2002; GUARDUCCI 2021; GELLI, GUARDUCCI 2020). L'interesse archeologico sul sito, dal quale prende forma la ricerca qui descritta, nasce dunque sia dal ruolo di primo piano svolto dall'insediamento nel corso della sua storia in riferimento alle vicissitudini politiche e amministrative correlate alla città di Siena, sia dalla scarsa presenza nel panorama

toscano, ed in particolare nel contesto senese, di scavi o analisi archeologiche approfondite di contesti termali², a fronte di una ricca presenza nelle fonti documentarie di tali luoghi dedicati alla villeggiatura e alla cura del corpo³.

I documenti scritti ci informano su come la storia di Petriolo appaia caratterizzata da periodi di grande espansione e floridezza alternati a momenti di decadenza, fino al suo totale abbandono. Sebbene le prime fonti scritte risalgano al maggio del 1130 (BOISSEUIL 2002; GELLI, GUARDUCCI 2018, p. 92), il suo sviluppo, quale centro demico e di commercio, si focalizza principalmente nel basso Medioevo e nel XV secolo quando, sotto l'influenza senese, venne plasmata e modificata la sua fisionomia per adattarla all'ottimale sfruttamento e al costante aumento nella richiesta della risorsa termale (BOISSEUIL 2002; GELLI, GUARDUCCI 2020). Dal punto di vista storico, emergono scenari interessanti in merito al contesto insediativo, economico e sociale di Petriolo, che a partire dal XIII secolo lo vede affermarsi come una delle principali stazioni termali d'Italia, godendo di fama in tutta Europa (BOISSEUIL 2002; GELLI, GUARDUCCI 2018). Tra il XIV e il XV secolo, le proprietà terapeutiche delle sue acque vengono annoverate nei trattati medici preminenti, attirando personalità illustri quali il pontefice Pio II (BOISSEUIL 2009), esponenti autorevoli delle famiglie Medici e Gonzaga, comandanti militari di spicco come Niccolò Piccinino e Federico da Montefeltro, oltre all'imperatore tedesco Sigismondo di Lussemburgo (BOISSEUIL 2002; GUARDUCCI 2001; GUARDUCCI

¹ Il progetto di restauro delle mura della Fortezza di Bagni di Petriolo è stato realizzato dall'arch. Giovanni Minutoli e dall'arch. Antonietta Milano su incarico di Unipol Sai, proprietaria della Fortezza, e di Italia Nostra, coordinatrice del progetto di valorizzazione. Il progetto di conoscenza storica è stato coordinato dalla prof.ssa Anna Guarducci e dalla dott.ssa Barbara Gelli dell'Università degli Studi di Siena. Le analisi archeologiche sono state coordinate dalla prof.ssa Giovanna Bianchi e dal dott. Andrea Arrighetti dell'Università degli Studi di Siena. Il rilievo e le analisi diagnostiche delle architetture sono stati realizzati dalla società SISMA Srl. Inoltre, il lavoro si è avvalso della collaborazione e del coordinamento della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Siena, Grosseto e Arezzo nelle persone di Vanessa Mazzini, Jacopo Tabolli, Enrico Maria Giuffrè e Giuseppina Clausi.

² Fra i siti termali più noti in Toscana interessati da uno scavo archeologico possiamo citare il Bagno delle Caldanelle (VANNI *et al.* 2023) e quello di San Casciano dei Bagni, seppur in quest'ultimo caso venga attestato un abbandono del sito nel V sec. d.C. (MARIOTTI, TABOLLI 2021) dunque ben lontano dai periodi di interesse della presente ricerca.

³ Ne sono esempi, oltre a Petriolo, quelli di Macereto (o Doccio), delle Caldanelle, Bagno Vignoni, San Filippo, Saturnia e Rapolano (GELLI, GUARDUCCI 2018, p. 91).

BIBLIOGRAFIA

- ARRIGHETTI A., 2012, *Archeologia dell'Architettura e ricognizione di superficie nel comune di Sesto Fiorentino (FI)*, «Archeologia dell'Architettura», XVII, pp. 173-190.
- BIANCHI G., 2022, *Archeologia dei beni pubblici. Alle origini della crescita economica in una regione mediterranea (secc IX-XI)*, Sesto Fiorentino (FI).
- BOISSEUIL D., 2002, *Le Thermalisme en Toscane à la fin du Moyen Âge: Les bains siennois de la fin du XIIIe siècle au début du XVIe siècle*, Publications de l'École française de Rome, Roma.
- BOISSEUIL D., 2009, *Pie II et les bains siennois*, in F. NEVOLA (a cura di), *Pio II Piccolomini: il Papa del Rinascimento a Siena*, Siena, pp. 109-127.
- BROGIOLO G.P., CAGNANA A., 2012, *Archeologia dell'architettura. Metodi ed interpretazioni*, Firenze.
- GABBRIELLI E., 2022, *Cronotipologia dei "ferri da cavallo" del centro storico di Siena (XIII-XVI secolo)*, «Archeologia dell'Architettura», XXVII/1, pp. 153-170.
- GELLI B., 2023, *Il "Libro di fabbrica" di Petriolo: un manoscritto relativo alla costruzione delle mura castellane (1409-1413)*, in A. PAOLELLA (a cura di), *Restauro e valorizzazione dei Bagni di Petriolo*, Vol. III, Firenze, pp. 111-178.
- GELLI B., GUARDUCCI A., 2018, *Per una geo-storia di Petriolo (secoli XII e XX): da una ricerca in corso*, in A. PAOLELLA (a cura di), *Restauro e valorizzazione dei Bagni di Petriolo*, Vol. I, Firenze, pp. 91-130.
- GELLI B., GUARDUCCI A., 2020, *I bagni di Petriolo nei documenti d'archivio, nei trattati scientifici, nella letteratura, nelle relazioni di Governo, nelle guide turistiche (secoli XIV-XX)*, in A. PAOLELLA (a cura di), *Restauro e valorizzazione dei Bagni di Petriolo*, Vol. II, Firenze, pp. 67-124.
- GELLI B., GUARDUCCI A., 2023, *La Via Consolare Grossetana e i ponti di Macereto e di Petriolo tra Medioevo ed età contemporanea*, in A. PAOLELLA (a cura di), *Restauro e valorizzazione dei Bagni di Petriolo*, Vol. III, Firenze, pp. 69-110.
- GUARDUCCI A., 2001, *Terme e termalismo nelle Crete e nel territorio senese in età moderna (sec. XVI-XIX)*, in S. NERI SERNERI (a cura di), *Storia del territorio e storia dell'ambiente. La Toscana contemporanea e Le Crete senesi*, Milano, pp. 307-334.
- GUARDUCCI A., 2021, *Le terme della Toscana dal Medioevo ad oggi. Storia e beni culturali*, Montevarchi (AR).
- MARIOTTI E., TABOLLI J. (a cura di), 2021, *Il santuario ritrovato. Nuovi scavi e ricerche al Bagno Grande di San Casciano dei Bagni*, Livorno.
- PANCANI G., 2018, *Il rilievo della fortezza dei Bagni di Petriolo*, in A. PAOLELLA (a cura di), *Restauro e valorizzazione dei Bagni di Petriolo*, Vol. I, Firenze, pp. 247-265.
- PAOLELLA A. (a cura di), 2018, *Restauro e valorizzazione dei Bagni di Petriolo*, Vol. I, Firenze.
- PAOLELLA A. (a cura di), 2020, *Restauro e valorizzazione dei Bagni di Petriolo*, Vol. II, Firenze.
- PAOLELLA A. (a cura di), 2023, *Restauro e valorizzazione dei Bagni di Petriolo*, Vol. III, Firenze.
- VANNI E., QUAGLIA D., BALEANI B., BARBAFIERA C., FRONTEDDU M., 2023, *Il Bagno delle Caldanelle*, in A. PAOLELLA (a cura di), *Restauro e valorizzazione dei Bagni di Petriolo*, Vol. III, Firenze, pp. 205-226.
- ZAMBONI I., 2022, *Conoscenza e Conservazione dei radicamenti lignei nelle murature. Tecnologia e diffusione di un sapere tecnico nelle architetture fortificate della Provincia Autonoma di Trento*, «Archeologie Sperimentali. Temi, Metodi, Ricerche», 3, pp. 80-100.

Simone Sestito*, Mattia Francesco Antonio Cantatore**, Ambra Lo Iacono***, Nicola Mancassola**,
Alberto Manicardi****, Chiara Marastoni*, Elia Scanavini****

* Soprintendenza ABAP per le province di Cremona, Mantova e Lodi (simone.sestito@cultura.gov.it, chiara.marastoni@cultura.gov.it).

** Università degli Studi di Verona (mattia.cantatore@univr.it, nicola.mancassola@univr.it).

*** Università degli Studi di Ferrara (*alumna*) (ambra.loiacono@edu.unife.it).

**** SAP Società archeologica srl (alberto.manicardi@archeologica.it, grafica@archeologica.it).

Pegognaga (MN). Un castello e una chiesa altomedievali nell'Oltrepò mantovano. Scavo 2019 – Notizia preliminare

Summary

Pegognaga (MN). An Early Medieval Castle and Church in the Mantuan Oltrepò. Excavation 2019 – Preliminary Results.

The archaeological investigation carried out during the construction of a new parish complex in Pegognaga (Lombardy, Italy), necessitated by the damage caused by the 2012 earthquake, allowed for the collection of new elements to reconstruct the dynamics of the area in the Medieval period. These findings confirm and integrate what is known from written sources about the centuries around the turn of the Millennium. The archaeological data provide a better understanding of the local consequences of establishing the castrum. Furthermore, the evidence of a castle church potentially dating back to around the year 1000 in a territorial area likely already influenced by the presence of a *pieve* (parish church) lays the foundation for a reflection on the relationship between the two religious buildings. This significance is further amplified by the circumstances under which the investigation began, which allowed for the observation of a clear and largely well-preserved stratigraphic deposit, located in the heart of a historic center with continuity from the Early Middle Ages to the present day.

Keywords: Medieval archaeology, medieval settlements, rural settlements, incastellamento, churches.

Riassunto

L'indagine archeologica svolta in occasione dei lavori per la costruzione del nuovo complesso parrocchiale di Pegognaga, necessitato dai danni arrecati dal sisma del 2012, ha consentito la raccolta di nuovi elementi per la ricostruzione delle dinamiche del territorio in età medievale, che confermano e integrano quanto noto dalle fonti scritte per i secoli a cavallo dell'anno Mille. Il dato archeologico consente di inquadrare più da vicino le conseguenze sul panorama locale dell'impianto del *castrum*; inoltre l'attestazione di una chiesa di castello potenzialmente a cavallo del Mille in un comparto territoriale verosimilmente già interessato dalla presenza di una *pieve* pone le basi per una riflessione sul rapporto tra i due edifici di culto. Tale risalto, ad ogni modo, risulta maggiormente accresciuto dalle circostanze dalle quali l'indagine ha preso le mosse e che hanno qui consentito di osservare un deposito stratigrafico chiaro e sostanzialmente ben conservato, ubicato nel cuore di un centro storico a continuità di vita dall'alto Medioevo a oggi.

Parole chiave: archeologia medievale, insediamenti medievali, insediamenti rurali, incastellamento, chiese.

1. LE RAGIONI DELL'INDAGINE

A causa dei gravi danneggiamenti arrecati dal sisma che nel maggio 2012 ha colpito l'Emilia-Romagna, la Diocesi di Mantova, in accordo con la Parrocchia di Pegognaga, stabiliva di abbattere la chiesa di S. Maria Assunta (consacrata nel 1955) per costruire un nuovo complesso parrocchiale.

L'intervento approvato, che prevedeva anche la rimozione dei resti della precedente chiesa, ha operato in un ambito delicato del centro storico di Pegognaga (*fig. 1*). Se da un lato era ben noto che la chiesa intitolata all'Assunta era stata edificata sul sedime precedentemente occupato dalla seicentesca chiesa di S. Giorgio, dall'altro le fonti scritte rammentavano l'esistenza in *Pigognaga* di una chiesa con medesima intitolazione nel XIII secolo. Nondimeno, l'interesse archeologico dei sedimi era pure indiziato dall'odonomastica: a poche decine di metri dal luogo esiste infatti una "Via Castello".

Dal momento che un insediamento fortificato è attestato in questo territorio almeno dal 976 e considerati i dati disponibili, d'intesa con la Diocesi, la Parrocchia e i progettisti, la Soprintendenza chiedeva per il cantiere l'assistenza archeologica sin dalla demolizione delle strutture in fondazione della chiesa dell'Assunta, in modo da poter monitorare l'affioramento di eventuali evidenze archeologiche.

S.S.

2. LO SCAVO ARCHEOLOGICO

2.1 INTRODUZIONE

Lo scavo archeologico è stato condotto tra i mesi di aprile e agosto 2019¹, consentendo l'indagine di oltre 1000 m² di superficie, per uno spessore medio dei depositi di 1,6 m. Dopo la rimozione delle fondazioni della chiesa di S. Maria Assunta, eseguita con sorveglianza archeologica, è stata avviata l'indagine stratigrafica su tre settori denominati Est, Ovest e Sud, definiti dal vuoto creato dalla cripta e dal muro del presbiterio della chiesa novecentesca.

Le indagini hanno permesso di ricostruire una sequenza che prende le mosse dall'alto Medioevo e giunge sino agli anni Sessanta del Novecento. In questa sede si prenderanno in esame esclusivamente le fasi medievali.

2.2 FASE 1: L'INSEDIAMENTO ALTOMEDIEVALE (FINE VIII-X SECOLO)

Le evidenze archeologiche pertinenti alla Fase 1 sono state intercettate diffusamente in tutti e tre i settori (*tav. I*) e si impostano su un contesto ambientale morfologicamente modellato

¹ Lo scavo è stato condotto da SAP Società Archeologica srl, sotto la direzione scientifica di Simone Sestito (Soprintendenza ABAP Cr Mn Lo) e con la direzione tecnica di Alberto Manicardi. Hanno preso parte alle attività gli operatori Elia Scanavini, Ugo Boni, Ezio Sarina, Simone Melato, Valentina Santi, Federica Guidi, Pietro Mecozzi e Agostino Favaro.

BIBLIOGRAFIA

FONTI EDITE

- CDP = *Codice diplomatico polironiano (961-1125)*, a cura di R. RINALDI, C. VILLANI, P. GOLINELLI, Bologna 1993.
- Le carte = *Le carte degli archivi reggiani sino al 1050* a cura di M. TORELLI, Reggio Emilia 1921.
- Liber Grossus I = Liber Grossus antiquus communis Regii*, vol. I, a cura di F.S. GATTA, Reggio Emilia 1944-1962.
- RM = *Regesto mantovano. Le carte degli archivi Gonzaga e di Stato di Mantova e dei monasteri mantovani soppressi (Archivio di Stato di Milano)*, a cura di P. TORELLI, Roma 1914.
- AL-QAHTANI S.J., 2014, *The London Atlas: developing an Atlas of tooth development and testing its quality and performance measures*, PhD Thesis, Queen Mary College, University of London.
- ARSLAN E., 2005, *Repertorio dei ritrovamenti di moneta altomedievale in Italia (489-1002)*, Spoleto.
- BAZZINI et al. 2008 = BAZZINI M., DEVOTI G.P., GHIRETTI A., GIAN-NICHEDDA E., PEREGO R., PROVINI S., *Un'officina per la lavorazione della steatite (X-XII secolo) ed un granaio carbonizzato (inizi XI) al Monte Castellaro di Gropallo (comune di Farini, media valle del Nure, Piacenza). Prima campagna di scavo (2006-2007)*, «Archeologia Medievale», XXXV, pp. 453-489.
- BONACINI P., 1996, *Pegognaga: territorio e insediamento nel primo Medioevo*, in A.M. TAMASSIA (a cura di), *Archeologia di un ambiente padano. S. Lorenzo di Pegognaga (Mantova)*, Firenze, pp. 433-466.
- BONACINI P., 2001, *Terre d'Emilia. Distretti pubblici, comunità locali e poteri signorili nell'esperienza di una regione italiana (secoli VIII-XII)*, Bologna, pp. 235-257.
- BREDA A., 1987, *Quingentole (MN), Piazza Italia. Edifici lignei di età medievale e rinascimentale*, «Notiziario della Soprintendenza dei Beni Archeologici della Lombardia», 7, pp. 86-88.
- BROGIOLO G.P., 1982, *Gornate Olona (Varese), S. Maria di Torba, 2ª campagna di scavo*, «Notiziario della Soprintendenza dei Beni Archeologici della Lombardia», 2, pp. 79-80.
- BROTHWELL D.R., 1981, *Digging up bones*, Oxford.
- BUCKBERRY J.L., CHAMBERLAIN A.T., 2002, *Age estimation from the auricular surface of the ilium: a revised method*, «American journal of physical anthropology», 119, pp. 231-239.
- BUKSTRA J.E., 1994, *Standards for data collection from human skeletal remains*, «Arkansas Archeological Survey Report», 44.
- BURNS K.R., 1999, *Forensic anthropology training manual*, London-New York.
- CAMPAGNARI S., LIBRENTI M., FORONI S. (a cura di), 2018, *In loco ubi dicitur Vicolongo. L'insediamento medievale di Santo Stefano a Novi di Modena*, Novi di Modena.
- CANEPA G., STELLA G., 2002, *Trattato di ortopedia pediatrica: clinica, terapia medica e tecniche chirurgiche*, Padova.
- CANTATORE M.F.A., 2022, *La diffusione della pietra ollare in Emilia centro-occidentale: province di Modena, Reggio Emilia, Parma e Piacenza*, «Bollettino Storico Piacentino», CXVII (2022), pp. 149-188.
- CANTATORE M.F.A., 2024, *Una prima seriazione cronotipologica della ceramica comune da cucina di XI-XIV secolo del territorio di Reggio Emilia (RE)*, in M. GIORGIO (a cura di), *Storie [di] ceramiche 10. Classificare la ceramica*, Sesto Fiorentino (FI), c.s.
- CNI IV = *Corpus Nummorum Italicorum IV, Lombardia (zecche minori)*, Roma 1913.
- FORNACIARI G., GIUFFRÀ V., 2009, *Lezioni di paleopatologia*, Genova.
- GALLINA D., 2015, *Analisi stratigrafica e restituzione della chiesa romanica in F. SCIREA* (a cura di), *San Tommaso ad Acquanegra sul Chiese. Storia, architettura e contesto figurativo di una chiesa abbaziale romanica*, Mantova, pp. 57-80.
- GELICHI S., LIBRENTI M., MARCHESINI M. (a cura di), 2014, *Un villaggio nella pianura. Ricerche archeologiche in un insediamento medievale del territorio di Sant'Agata Bolognese*, Firenze.
- HILLSON S., 2005, *Teeth*, Cambridge.
- HUDSON P., 2008, *La ceramica medievale*, in G. CAVALIERI MANASSE (a cura di), *L'area del Capitolium di Verona. Ricerche storiche e archeologiche*, Verona, pp. 469-489.
- IŞCAN M.Y., LOTH S.R., WRIGHT R.K., 1984, *Age estimation from the rib by phase analysis: white males*, «Journal of forensic science», 29, pp. 1094-1104.
- LIBRENTI M., CIANCIOSI A. (a cura di), 2017, *Nonantola 5. Una comunità all'ombra dell'abate. I risultati degli scavi di piazza Liberazione (2015)*, Firenze.
- LOVEJOY et al. 1985 = LOVEJOY C.O., MEINDL R.S., PRYZBECK T.R., MENSFORTH R.P., *Chronological metamorphosis of the auricular surface of the ilium: a new method for the determination of adult skeletal age at death*, «American journal of physical anthropology», 68, pp. 15-28.
- MACCADDANZA E., MANCASSOLA N., 2019, *La ceramica da cucina*, in F. SAGGIORO, A. BREDA, M. BOSCO (a cura di), *Il monastero di San Benedetto di Leno. Archeologia di un paesaggio di età medievale*, Sesto Fiorentino (FI), pp. 311-351.
- MANCASSOLA N., 2005, *La ceramica grezza di Piadena (CR). Secoli IX-X*, in S. GELICHI (a cura di), *Campagne medievali. Strutture materiali, economia e società nell'insediamento rurale dell'Italia settentrionale (VIII-X secolo)*, Atti del Convegno (Nonantola e San Giovanni in Persiceto, 14-15 marzo 2003), Mantova, pp. 143-171.
- MANCASSOLA N., 2018, *Castelli e chiese in Italia centro-settentrionale tra IX e XIII secolo*, in A. AUGENTI, P. GALETTI (a cura di), *L'incastellamento: storia e archeologia. A 40 anni da Les structures di Pierre Toubert*, Spoleto, pp. 119-142.
- MANCASSOLA N., 2021, *Le ceramiche da cucina dal castello di Terrossa. Alcune considerazioni preliminari sui contesti di XI-XIII secolo*, in F. SAGGIORO (a cura di), *Il castello di Terrossa. Archeologia di un paesaggio della Val D'Alone (VR)*, Sesto Fiorentino (FI), pp. 139-146.
- MANCASSOLA N., CANTATORE M.F.A., ZONI F., 2022, *L'incastellamento di età comunale nell'Appennino reggiano (XII-XIV secolo)*, in M. MILANESE (a cura di), *IX Congresso nazionale di Archeologia Medievale*, Sesto Fiorentino (FI), pp. 71-76.
- MARASTONI C., MONTI E., 2016, *Il contributo dell'archeologia alla lettura del paesaggio abitativo di età matildica nel territorio mantovano*, in P. GALETTI (a cura di), *Matilde di Canossa e il suo tempo. Atti del XXI Congresso internazionale di studio sull'alto medioevo in occasione del IX centenario della morte (1115-2015)*, Spoleto, pp. 619-644.
- MANCASSOLA et al. 2021 = MANCASSOLA N., CANTATORE M.F.A., MARGHERITA C., ZONI F., *La pieve di Santa Maria in castello, Tono (RE). Dall'antico cimitero medievale alla torre di età comunale*, «Archeologia Medievale», XLVIII, pp. 163-185.
- MARASTONI C., SESTITO S., 2023, *Ritorno a Piadena: dai siti ai paesaggi medievali*, in M. BAIONI, M. MORANDI (a cura di), *Ecclesia creditur esse antiquissima. La pieve di Santa Maria e il territorio di Piadena tra alto e basso Medioevo*, Mantova, pp. 11-40.
- MARIOTTI V., FACCHINI F., BELCASTRO M.G., 2007, *The study of entheses: proposal of a Standardised scoring method for twenty-three entheses of the postcranial skeleton*, «Collegium Anthropologicum», 31-1, pp. 291-313.
- MEINDL et al. 1985 = MEINDL R.S., LOVEJOY C.O., MENSFORTH R.P., WALKER R.A., *A revised method of age determination using the os pubis, with a review and tests of accuracy of other current methods of pubic symphyseal aging*, «American journal of physical anthropology», 68, pp. 29-45.
- MENOTTI E.M., 1999-2000, *Quistello (MN), corte Mulino Panina. Resti dell'antico castello*, «Notiziario della Soprintendenza dei Beni Archeologici della Lombardia», 15, p. 166.
- MEZZADRI C., VAROTTO E., 2023, *L'insediamento tardoantico (Fase I.A, I.B) in R. CONVERSI* (a cura di), *Il sito della piana di San Martino a Pianello Val Tidone. Dal castrum tardoantico all'abbandono nel XVIII secolo. Scavi e ricerche 2018-2021*, Sesto Fiorentino (FI), pp. 33-38.
- MILES A.E.W., 1999, *A five grade categorization of age related change in the acromio-clavicular joint derived from skeletal remains of early 19th Century Londoners of known sex and age*, «International journal of osteoarchaeology», 9, pp. 83-101.
- MINER H.H., HARRIS E.F., BERRYMAN H.E., 1993, *The A.B.F.O. study of third molar development and its use as an estimator of chronological age*, «Journal of forensic science», 38, pp. 379-390.
- MINOZZI S., CANCI A., 2018, *Archeologia dei resti umani*, Roma.

- MORETTI D.L., CANTATORE M.F.A., 2021, *La circolazione del denaro lucchese tra Appennino tosco-emiliano e Po: secoli XI-XII. Un primo bilancio sulla base di fonti scritte e materiali*, in M. SOZZI (a cura di), *Aspetti di storia della Toscana attraverso monete e medaglie*, Bari, pp. 39-59.
- MULHERN D.M., JONES E.B., 2004, *Test of revised method of age estimation from auricular surface of the ilium*, «American journal of physical anthropology», 126, pp. 61-65.
- ORTNER D.J., 2003, *Identification of pathological conditions in human skeletal remains*, New York-San Diego.
- ROBERTS C., MANCHESTER K., 1995, *The archaeology of disease*, London.
- SACCOCCI A., 1999, *Billion and bullion: local and foreign coins in Northern Italy (11th-15th centuries)*, in L. TRAVAINI (a cura di), *Moneta locale e moneta straniera: Italia ed Europa XI-XV secolo. The Second Cambridge Numismatic Symposium. Local Coins, Foreign Coins: Italy and Europe 11th-15th Centuries*, Milano, pp. 41-65.
- SAGGIORO F. (a cura di), 2011, *Nogara. Archeologia e storia di un villaggio medievale (Scavi 2003-2008)*, Roma.
- SAGGIORO *et al.* 2004 = SAGGIORO F., DI ANASTASIO G., MALAGUTI C., MANICARDI A., SALZANI L., *Insedimento ed evoluzione di un castello della Pianura Padana (Bovolone, VR (1995-2002), Località Crosare e via Pascoli*, «Archeologia Medievale», XXXI, pp. 169-186.
- SBARRA F., 2002, *La ceramica comune dai contesti di IX e X secolo*, in R. CURINA, C. NEGRELLI (a cura di), *1° Incontro di studio sulle ceramiche tardoantiche e medievali*, Mantova, pp. 95-124.
- SBARRA F., 2014, *I materiali ceramici: la ceramica grezza e la ceramica invetriata*, in S. GELICHI, M. LIBRENTI, M. MARCHESINI (a cura di), *Un villaggio nella pianura. Ricerche archeologiche in un insediamento medievale del territorio di Sant'Agata Bolognese*, Firenze, pp. 146-178.
- SETTIA A.A., 1984, *Castelli e villaggi nell'Italia padana. Popolamento, potere e sicurezza fra IX e XIII secolo*, Napoli.
- SISSA G., 1979, *Storia di Pegognaga*, Mantova.
- STIGNANI A., 2023, *Le monete*, in R. CONVERSI (a cura di), *Il sito della Piana di San Martino a Pianello Valtidone. Dal castrum tardoantico all'abbandono nel XVIII secolo. Scavi e ricerche 2018-2021*, Sesto Fiorentino (FI), pp. 283-297.
- STORCHI P., 2019, *Il castellazzo di Taneto (RE): una nota sul ritrovamento di alcuni scacchi islamici*, «Archeologia Medievale», XLVI, pp. 147-154.
- STORCHI P., COLAGRANDE A., 2022, *Il ritrovamento di tre pedine da gioco al Castellazzo di Taneto (RE) e alcune considerazioni sul suo ruolo strategico*, «FOLD&R», 539, pp. 1-17.
- STORCHI P., PANSINI A., 2018, *La ripresa degli scavi al Castellazzo di Taneto: note preliminari su una struttura fortificata altomedievale nel Regno Italico*, «FOLD&R», 409, pp. 1-16.
- UBELAKER D.H., 1989, *Human skeletal remains: excavation, analysis, interpretation*, Washington DC.
- VILLOTTE S., KNÜSEL C.J., 2012, *Understanding enthesal changes: definition and life of course changes*, «International journal of osteoarchaeology», 23-2, pp. 135-146.
- VALLI L., 2018, *Il complesso dei giardini della Corte Grande di Pegognaga di Filippo Gonzaga, oggi Villa Angeli*, in C. BONORA PREVIDI, M. BRIGNANI, V. RUBINI (a cura di), *I giardini dei Gonzaga. Un atlante per la storia del territorio*, Mantova, pp. 374-377.
- WALDRON T., 2009, *Palaeopathology*, Cambridge.
- WALKER *et al.* 2009 = WALKER P.L., BATHURST R.R., RICHMAN R., GJERDRUM T., ANDRUSHKO V.A., *The cause of porotic hyperostosis and "cribra orbitalia": a reappraisal of the iron deficiency anemia hypothesis*, «American journal of physical anthropology», 139, pp. 109-125.
- WALSH J.P., 2004, *Paget's disease of bone*, «Medical journal of Australia», 181-5, pp. 262-265.
- WHITE T., BLACK M., FOLKENS P., 2012, *Human osteology*, Amsterdam.

Nevila Molla*, Richard Hodges**

* Albanian Institute of Archaeology, Department of Late Antiquity and Medieval Period (mollanev23@gmail.com).

** President Emeritus, The American University of Rome (r.hodges@aur.edu).

A Reappraisal of the Western Defences of Butrint in Late Antiquity and the Middle Byzantine periods

Summary

This paper presents the results of the latest archaeological excavation at one of the towers of the defensive system in the western area of Butrint's lower town, the so-called Western Defences, and a brief reappraisal of archaeological sequence revealed by previous excavations. The excavations detect the habitation and reuse of these defences from their construction in the early 6th century to their abandonment in the late Middle Ages. The ceramic assemblage, particularly diverse in forms and provenance, along with the glass and metalwork found in the ground floors of the towers attest to their use for storage, while their upper floors served for habitation by high status occupants in the late 8th-9th century. Their brief abandonment in the second half the 9th century is followed by reoccupation of in the early 10th century, attested by coins and mussel processing and terracing activity, marking the beginning of full-scale urban revival of Butrint in the 11th century. The Western Defences were refurbished in the 13th century as detected at Tower 2 and the outer wall (*proteichisma*), however, the principal function of the towers as residential units persisted, with only the outer wall serving for defensive purposes.

Keywords: fortifications, towers, medieval ceramics, Butrint, early medieval archaeology, Byzantine, *proteichisma*, Albania.

Riassunto

Una rivalutazione delle difese occidentali di Butrinto nella tarda Antichità e nella media età bizantina.

Questo articolo presenta i risultati dell'ultimo scavo archeologico presso una delle torri del sistema difensivo nella zona occidentale della città bassa di Butrinto, le cosiddette Difese Occidentali, e una breve rivalutazione della sequenza archeologica rivelata dagli scavi precedenti. Gli scavi rilevano l'abitazione e il riutilizzo di queste difese dalla loro costruzione agli inizi del VI secolo fino al loro abbandono nel tardo Medioevo. L'assemblaggio di ceramiche, particolarmente vario per forme e provenienza, insieme al vetro e oggetti di metallo rinvenuti nei piani terra delle torri attestano il loro utilizzo come magazzini, mentre i piani superiori servivano ad abitazione da occupanti di alto rango tra la fine dell'VIII e il IX secolo. Il loro breve abbandono nella seconda metà del IX secolo è seguito dalla rioccupazione all'inizio del X secolo, attestata dalle monete e dall'attività di lavorazione e terrazzamento delle cozze, che segna l'inizio della rinascita urbana su vasta scala di Butrinto nell'XI secolo. Le difese occidentali furono ristrutturate nel XIII secolo, come rilevato nella Torre 2 e nel muro esterno (*proteichisma*), tuttavia, persisteva la funzione delle torri principalmente come unità residenziali, con solo il muro esterno che serviva a scopi difensivi.

Parole chiave: fortificazioni, torri, ceramiche medievali, Butrinto, archeologia altomedievale, bizantino, *proteichisma*, Albania.

1. INTRODUCTION

The western area of the lower town of Butrint, southern Albania, in the Late Antique and Middle Byzantine periods was defended by a complex set of fortification walls that were monumentally conspicuous to those approaching the port from the Vivari Channel (and the Ionian Sea) as well as those arriving by land along the so-called Ksamil peninsula (fig. 1). This section of Butrint's fortifications consists of two parallel wall lines running in a roughly north-south alignment from the western foot of the acropolis hill to the shore of the Vivari Channel. The inner wall line is strengthened by three robust towers projecting outwards: two square-shaped towers (1 and 2) located on the north half of this wall line, and one horse-shoe shaped on its southern end, near the present entrance to the site. An outer wall to the west of the inner towered wall, clearly a *proteichisma*, is seemingly without any reinforcing features except for what appears to be an open-back rectangular tower on its northern end, added in the later Middle Ages, when it appears that the entire northern half of the *proteichisma* was rebuilt (fig. 2)¹. The 2022 season at Butrint focused on the excavation of the remaining half of the deposit in Tower 2 in these Western Defences.

2. THE SECOND CAMPAIGN OF EXCAVATIONS AT TOWER 2, BUTRINT'S WESTERN DEFENCES, 2022

Systematic excavations at the western part of the fortification walls were first conducted between 2004 and 2009². These excavations investigated two of the towers of the inner wall line, the entirety of the larger, Tower 1 and half of the smaller, Tower 2, as well as a small area (3,50×3,00 m) adjacent to the inner façade of the *proteichisma*, directly in front of (west of) Tower 1. Tower 3, at the southern end of the inner wall line was also subjected to excavation in 2003, prior to restoration work undertaken by the Institute of Monuments (now National Institute of Cultural Heritage), however, this intervention remains unpublished.

Several reports have been published on the archaeology of these towers, as well as an interpretation of their purpose in relation to the Mid Byzantine history of Butrint³. On the evidence of the finds in these towers, as well as their stratigraphic sequences, it has been proposed in the past that the Western Defences formed part of the *kastron* at Butrint in the Mid Byzantine period when much of the ancient town was abandoned. On this evidence, it has also been contended that the towers were destroyed by fire, possibly arising from a siege, in

¹ ANDREWS *et al.* 2004; KARAIKSAJ 2009. Cf. MOLLA, PARIS, VENTURINI 2013; BIANCHI *et al.* 2009.

² HODGES, LOGUE 2007; KAMANI 2013.

³ KAMANI 2013; BOWDEN, HODGES 2011; HODGES 2021.

BIBLIOGRAPHY

- ANDREWS *et al.* 2004 = ANDREWS R., BOWDEN W., GILKES O., MARTIN S., *The late antique and medieval fortifications of Butrint*, in R. HODGES, W. BOWDEN, K. LAKO (eds.) *Byzantine Butrint. Excavations and Surveys 1994-99*, Oxford, pp. 126-50.
- BIANCHI *et al.* 2009 = BIANCHI G., MOLLA N., PARIS M.F., VENTURINI F., *Politiche edilizie e modi di costruire a Butrinto (Albania) nella Tarda Antichità*, in G. VOLPE, P. FAVIA (a cura di), *V Congresso Nazionale di Archeologia Medievale* (Foggia-Manfredonia, 30 settembre-3 ottobre), Firenze, pp. 727-734.
- BOWDEN W., CROWSON A., VACCARO E., 2011, *The Merchant's house and the city wall (5th-7th centuries)*, in BOWDEN, HODGES 2011, pp. 176-83.
- BOWDEN W., HODGES R. (eds.), 2011, *Butrint: Excavations at the Triconch Palace*, Oxford.
- BOWDEN *et al.* 2011a = BOWDEN W., FRANCIS K., GILKES O., LAKO K., *The domus and the Triconch Palace*, in BOWDEN, HODGES 2011, pp. 11-55.
- BOWDEN *et al.* 2011b = BOWDEN W., CROWSON A., LOGUE M., SEBASTIANI S., *The medieval occupation of the Merchant's house*, in BOWDEN, HODGES 2011, pp. 203-228.
- CACCIAGUERRA G., 2020, *Siracusa nel contesto socio-economico del Mediterraneo tardoantico e altomedievale: le ceramiche bizantine e del Foro Siracusano*, in L. ARCIFA, M. SGARLATA (a cura di) *From polis to madina. La trasformazione delle città siciliane tra tardoantico e alto medioevo*, Themata, 1, Bari, pp. 55-86.
- GREENSLADE S., HODGES R., 2013, *The aristocratic oikos on the Vrina Plain, Butrint, c. AD 830-1200*, «Byzantine and Modern Greek Studies», vol. 37, pp. 1-19.
- GREENSLADE S., HODGES R., 2019, *The aristocratic oikos on the Vrina Plain, Butrint c. 830-1200*, in S. GREENSLADE (ed.) *Butrint 6. Excavations on the Vrina Plain. The lost Roman and Byzantine suburb. Vol. 1*, Oxford, pp. 379-88.
- GUIDOBONI E., COMASTRI A., 2005, *Catalogue of earthquakes and tsunamis in the Mediterranean area from the 11th to the 15th century*, Rome: Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia.
- GWYNNE P., HODGES R., VROOM J., 2014, *Archaeology and epic: Butrint and Ugolino Verino's Carlias*, «Papers of the British School at Rome», 82, pp. 199-235.
- HARRISON R.M., CHRISTIE N., 1993, *Excavations at Amorium: 1992 Interim Report*, «Anatolian Studies», vol. 43, pp. 147-162.
- HODGES R., 2015, *A 'god-guarded' city? The 'new' medieval town of Butrint*, «Byzantine and Modern Greek Studies», vol. 39, 2, pp. 191-218.
- HODGES R., 2021, *The Adriatic Sea AD 500-1100: a corrupted alterity?*, in M. SKOBLAR (ed.), *Byzantium, Venice and the Adriatic Sea, c.700-1453*, Cambridge, pp. 15-44.
- HODGES R., LOGUE M., 2007, *The mid Byzantine rebirth of Butrint «Minerva»*, May/June, pp. 39-41.
- KAMANI S., 2013, *The Western Defences*, in I.L. HANSEN, R. HODGES, S. LEPPARD (eds.), *Butrint 4: the archaeology and histories of an Ionian town*, Oxford, pp. 245-259.
- KARAIKASAJ Gj., 2009, *The Fortifications of Butrint*, London-Tirana, Butrint Foundation.
- MOLLA N., 2016, *Rivlerësim e termës romake dhe i zonës së Bazilikës së Madhe në Butrint*, «Iliria», pp. 217-30.
- MOLLA N., 2024, *Before the dawn of the 'Dark Ages'. Butrint's fortifications in the late antique period*, in B. DEMIRAJ (ed.), *The Albanian Language Area and its Surroundings from Late Antiquity to the High Middle Ages. Proceedings of the 7th German-Albanian Cultural Studies Conference, 21.-22. April 2023, Hubmersberg/Pommelsbrunn* (Albanische Forschungen), Wiesbaden, pp. 73-92.
- MOLLA N., PARIS M.F., VENTURINI F., 2013, *Material boundaries: the city walls at Butrint*, in I.L. HANSEN, R. HODGES, S. LEPPARD (eds.), *Butrint 4. The Archaeology and Histories of an Ionian Town*, Oxford, pp. 260-79.
- PAPADOPOULOU P., 2019, *Byzantine and early modern coins (9th-17th century)*, in S. GREENSLADE (ed.), *Butrint 6. Excavations on the Vrina Plain. The lost Roman and Byzantine suburb. Vol. 2*, Oxford, pp. 41-54.
- PAVLIDES *et al.* 2001 = PAVLIDES S., KOCIU S., MUKELLI P., HYSENI A., ZOUROS N., *Archaeological evidence for seismic activity in Butrinti (SW Albania) and neotectonics of the area*, Proceedings of the 9th International Congress, Athens, «Bulletin of Geological Society of Greece», vol. 34/1, pp. 311-19.
- RANDAZZO M.G., 2022, *A note on Medieval Mediterranean trade networks: first observations on the possible evidence of Sicilian amphorae of the 8th-9th century in Crete and the Aegean*, «Journal of Greek Archaeology», 7, pp. 325-332.
- SOUSTAL P., 2004, *The historical sources for Butrint in the Middle Ages*, in R. HODGES, W. BOWDEN, K. LAKO (eds.), *Byzantine Butrint: Excavations and Survey 1994-1999*, Oxford, pp. 20-26.
- VROOM J., 2012, *Early medieval finds from recent excavations at Butrint, Albania*, in S. GELICHI (a cura di) *Atti del IX congresso internazionale sulla ceramica medievale nel Mediterraneo* (Venezia, Scuola Grande dei Carmini, Auditorium Santa Margherita, 23-27 novembre 2009), Firenze, pp. 289-296.
- VROOM J., 2018, *All along the watchtower: feasting in early medieval Butrint, Albania*, in M. KARS, R. VAN OOSTEN, M.A. ROXBURGH, A. VERHOEVEN (eds.), *Rural riches and royal rags? Studies on medieval and modern archaeology presented to Frans Theuws*, Leiden, pp. 189-193.
- ZORNETTA G., 2020, *Italia meridionale longobarda. Competizione, conflitto e potere politico a Benevento (secoli VIII-IX)*, Roma.

Fabrizio Benente*

* Dipartimento di Antichità, Filosofia e Storia. Università degli Studi di Genova (fabrizio.benente@unige.it).

Una rilettura dell'avvio dell'archeologia del Medioevo in Liguria. Pionieri, protagonisti, secundi milites

Summary

A Reinterpretation of the Beginnings of Medieval Archaeology in Liguria. Pioneers, Protagonists, and *secundi milites*.

This article presents a reconstruction of the beginnings of medieval archaeology in Liguria, starting in the 1950s. Based on abundant archival documentation and unpublished testimonies, the article examines the cultural and social frameworks within which pioneers, main protagonists, and secondary figures operated, within the context of the regional establishment of the discipline and the introduction of the "Medieval Archaeology" course at the University of Genoa.

Keywords: Medieval Archaeology, Postclassical Archaeology, Rescue Archaeology, History of Material Culture, Liguria.

Riassunto

Il contributo propone una ricostruzione dell'avvio dell'archeologia del Medioevo in Liguria, a partire dagli anni Cinquanta. Basato su una ricca documentazione d'archivio e testimonianze inedite, l'articolo analizza i quadri culturali e sociali in cui si sono mossi pionieri, principali protagonisti e *secundi milites*, nel quadro dell'affermazione regionale della disciplina e dell'avvio dell'insegnamento di Archeologia medievale presso l'Università di Genova.

Parole chiave: archeologia medievale, archeologia postclassica, archeologia di salvataggio, storia della cultura materiale, Liguria.

1. INTRODUZIONE

La riflessione sulla storia delle discipline di ricerca e sulla nascita degli insegnamenti universitari è un argomento trasversale, ampiamente esplorato dai ricercatori. Potrebbe – anche – essere definito un tema di ricerca banale, in quanto generalmente comune e non particolarmente orientato all'originalità. Tuttavia, se si decide di indagare in maniera approfondita le diverse declinazioni regionali di una disciplina, soprattutto nei contesti dove hanno operato e lasciato il segno personaggi di assoluto rilievo nazionale, si possono proporre punti di osservazione nuovi, favorendo lo sviluppo di prospettive di lettura che possono risultare innovative, in un quadro che oltrepassa sicuramente i meri confini locali.

Il tema generale di questo lavoro è stato già affrontato in diversi contributi, prevalentemente dedicati alla figura di Nino Lamboglia e all'avvio dell'insegnamento di Archeologia medievale presso l'Ateneo genovese, nell'anno accademico 1970-71¹.

* Le ricerche condotte nell'archivio dell'IISL (ArcIISL) a Bordighera sono state realizzate nel 1998 e autorizzate dal prof. Carlo Varaldo, Direttore dell'Istituto Internazionale di Studi Liguri (Lett. Prot. n. 12, 13 marzo 1998). Ulteriori ricerche sono state condotte nel 2023-24, grazie alla generosa collaborazione della dott.ssa Daniela Gandolfi. Numeroso materiale estratto dall'Archivio della Sezione Tigullia dell'Istituto Internazionale di Studi Liguri mi è stato fornito in fotocopia, negli anni 1994-2008, da Renato Lagomarsino, a cui devo il più ampio ringraziamento. L'archivio della Cattedra di Archeologia medievale dell'Università di Genova è stato parzialmente riordinato da Enrico Cipollina e Andrea Pollastro nel 2021. La consultazione dell'Archivio Scuola Scienze Umanistiche dell'Università di Lettere (ArcSSU) è stata condotta nel 2022-4, ed è stata autorizzata dal prof. Lauro Magnani e dall'attuale Preside, prof. Raffaele Mellace. L'accesso e la consultazione dell'Archivio della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Genova e la provincia di La Spezia è stata autorizzata dall'arch. Cristina Bartolini (Segnatura: MIC/MIC_SABAP-MET-GE_UO20/01/03/2024/0004063-P). Un particolare ringraziamento a Ferdinando Bonora, Nadia Campana, Alexandre Gardini, Paola Guglielmotti, Renato Lagomarsino, Cristina Mannoni, Marco Milanese, Carlo Varaldo, Enrico Zanini. Ognuno ha saputo dare ampia disponibilità e un contributo prezioso di dati o memorie personali.

¹ VARALDO 1998, pp. 69-95; VARALDO 2013, pp. 423-431; GIANNATTASIO, VARALDO, CUCUZZA 2003, pp. 83-122; GIANNATTASIO 2005, pp. 231-263.

La scelta delle sedi di pubblicazione, indubbiamente prestigiose, ma con caratteristiche di diffusione che sono rimaste un po' lontane dagli interessi di chi si occupa di archeologia postclassica e delle più recenti generazioni di archeologi medievisti, ne ha indubbiamente penalizzato la conoscenza. È un fatto che saggi dedicati alla nascita e allo sviluppo della disciplina in Italia e ai principali protagonisti della fase "pionieristica"², così come la più recente manualistica³, salvo rare eccezioni⁴, hanno dato un riscontro piuttosto corsivo all'esperienza ligure⁵, spesso ridotta alla sola citazione della monografia di Tiziano Mannoni dedicata alla ceramica medievale della Liguria⁶, o all'incontro tenutosi ad Albisola il 31 maggio del 1971, che diede poi vita alla pubblicazione del *Notiziario di Archeologia Medievale*⁷.

² BROGIOLO 2011, p. 421; BLAKE 2011, pp. 452-480.

³ STASOLLA 2023, p. 10. Per paradosso, il peraltro discusso BROCCOLI 1986, pp. 135-138 restituisce informazioni abbastanza corrette sull'avvio delle ricerche archeologiche dedicate al Medioevo di Genova e della Liguria orientale.

⁴ GELICHI 1997, pp. 71-72 e pp. 89-91; AUGENTI 2009, pp. 141-142; AUGENTI 2016, p. 23.

⁵ Contributi molto recenti individuano negli scavi di San Silvestro a Genova e nell'avvio della collaborazione tra Tiziano Mannoni e Hugo Blake (Zignago, aprile 1970 e, poi, Genova) il punto di partenza dell'archeologia medievale e dell'archeologia urbana in Liguria e in Italia. LUSUARDI SIENA, MILANESE, VANNINI 2023, pp. 7-9; WARD PERKINS 2023, p. 34.

⁶ MANNONI 1975.

⁷ Incontro ben documentato da BLAKE 2011, pp. 467-468. Si veda anche: MORENO, STAGNO 2021, pp. 75-76. Al netto di un tentativo di affermazione di "paternità", non si può ritenere casuale che il *Notiziario* sia stato avviato nel 1971 presso l'Istituto di Paleografia e Storia medievale dell'Università di Genova e, fino al 1973, riporti esplicitamente in copertina il riferimento 'Cattedra di Archeologia Medievale'. In altri termini, il NAM non può essere stato realizzato (prevalentemente da Mannoni e Moreno, con il supporto di Hugo Blake), ciclostilato (secondo la testimonianza di Carlo Varaldo: l'operazione di "tiratura" del NAM era curata da Antonino Culicetto, dipendente dell'Istituto di Paleografia) e spedito a un crescente numero di interessati senza che ci fosse un accordo iniziale tra Mannoni (che figura come responsabile dei primi numeri), Lamboglia (che era titolare della cattedra di Archeologia medievale) e Pistarino (che dirigeva l'Istituto di Paleografia e Storia medievale). Dopo i primi 10 numeri, e dal 1974 al 1980 (no. 20), il NAM è stato pubblicato (non più in forma

BIBLIOGRAFIA

ABBREVIAZIONI

ArcIISL = Archivio Istituto Internazionale di Studi Liguri, Bordighera.
 ArcSABAPGe = Archivio Soprintendenza Archeologia Belle Arti e
 Paesaggio per la città metropolitana di Genova e la provincia di
 La Spezia.
 ArcSSU = Archivio Scuola Scienze Umanistiche dell'Università di
 Genova.
 ArcSTig = Archivio Sezione Tigullia, Istituto Internazionale di Studi
 Liguri, Chiavari.
 IISL = Istituto Internazionale di Studi Liguri.
 ISCUM = Istituto per la Storia della Cultura Materiale.
 NAM = Notiziario di Archeologia Medievale.

Agricoltura e mondo rurale in Occidente nell'alto medioevo 1966 = *Agricoltura e mondo rurale in Occidente nell'alto medioevo. Settimane di studio del Centro italiano di studi sull'alto medioevo*, 13, Spoleto.
Archeologia a Genova 1976 = *Archeologia a Genova* (Guide di Genova), Genova.

ASSERETO G. (a cura di), 2003 *Tra i Palazzi di via Balbi. Storia della Facoltà di Lettere e Filosofia. Fonti e Studi per la Storia dell'Università di Genova*, 5, Atti della Società Ligure di Storia Patria, 43.2 (117), Genova.

AUGENTI A., 2009, *Medieval Archaeology in Italy: from the origins to the present day*, in R. GILCHRIST, A. REYNOLDS (ed. by), *Reflections: 50 years of Medieval Archaeology 1957-2007*, «The Society for Medieval Archaeology Monograph», 30, pp. 131-154.

AUGENTI A., 2016, *Archeologia dell'Italia medievale*, Bari.

BALDUZZI E. et al. 2023 = BALDUZZI E., CAMPANA N., DAVITE C., ZANICCHI E., *Uno sguardo alla Liguria di Levante: Cota e Castelfermo (SP)*, in E. STARNINI, F. NEGRINO, P. DE VINGO (a cura di) *Giuseppe Isetti: l'uomo, la passione, la ricerca*, Atti della giornata dedicata al ricordo di Giuseppe Isetti (Genova, 30 novembre 2017), «Studi Genuensi» 3a serie, 5, pp. 65-76.

BARBANERA M., 1998, *L'archeologia degli Italiani: storia, metodi e orientamenti dell'archeologia classica in Italia*, Roma.

BENENTE F., 2000, *Bilancio e destini di un tema storiografico*, in F. BENENTE (a cura di), *L'incastellamento in Liguria (X-XIII sec.)*, Atti della Giornata di Studio (Rapallo, 26 aprile 1997), 32-4, Bordighera.

BENENTE F., 2005, *Indagine archeologica di un ospedale di passo della Liguria medievale: San Nicolao di Pietra Colice*, in F. BENENTE (a cura di), *Progetto Deiva. Studi e risorse bibliografiche per la storia del territorio di Deiva*, «Quaderni della Tigullia», 3, Chiavari, pp. 127-134.

BENENTE F., 2008, *San Nicolao di Pietra Colice, Introduzione agli scavi e all'area archeologica*, Chiavari.

BENENTE F., 2010, *Un lungo colloquio con Tiziano Mannoni: un ricordo personale*, «Ligures», 7, pp. 221-222.

BENENTE F., 2011, *Due interventi video di Tiziano Mannoni*, «Reti Medievali Rivista», 12 (1), pp. 133-135. <http://www.serena.unina.it/index.php/rm/article/view/urn%3Aurn%3Ait%3Aunina-3322/5358>

BENENTE F., 2021, *San Nicolao di Pietra Colice. Indagine archeologica su un caso di omicidio*, «Medioevo Ritrovato», 2.

BENENTE F., FRONDI A., PARISE A., 2005, *Indagini di archeologia preventiva nella chiesa di S. Maria a Piazza*, in F. BENENTE (a cura di), *Progetto Deiva. Studi e risorse bibliografiche per la storia del territorio di Deiva*, «Quaderni della Tigullia», 3, Chiavari, pp. 127-134.

BENENTE F., GAMBARO L., 2013, *Campagna di ricerca archeologica a Campomarzio (Taggia). Le indagini archeologiche*, «Archeologia in Liguria», 3, pp. 108-111.

BENENTE F. et al. 2000 = BENENTE F., BALDASSARRI M., CODOVILLA R., DENTONE M., GARBARINO G.B., LASSA S., PARISE A., PASTORINO F., PIOMBO N., *Gli scavi del castrum Rapallinum (Monte Castello) e del castrum Lasaniae (Monte Pegge). Controllo e difesa del crinale meridionale della Val Fontanabuona. XIII-XV secolo. Prime notizie preliminari. Analisi di reperti*, in G.P. BROGIOLO (a cura di), *II Convegno Nazionale di Archeologia Medievale* (Brescia, 28 settembre-1 ottobre 2000), Firenze, pp. 161-169.

BENENTE F. et al. 2005 = BENENTE F., ANDREAZZOLI F., BALDASSARRI M., GARIBALDI T., MARRA A., PANETTA A., PIOMBO M., *San Nicolao*

II. Lo scavo dell'ospedale di San Nicolao di Pietra Colice (Castiglione Chiavarese) Relazione preliminare avanzata delle campagne di scavo 2001, 2003, 2004, «Giornale Storico della Lunigiana» 54, pp. 48-51.

BERNABÒ BREA L., 1941, *Un castelliere ligure presso Pignone*, «Rivista Ingauna e Intemelina», 7, no. 1, pp. 32-38.

BERNABÒ BREA L., 1942a, *Una stazione all'aperto dell'età del Ferro presso Rossiglione*, «Rivista di Studi Liguri», 8, no. 3, pp. 137-147.

BERNABÒ BREA L., 1942b, *Ricognizioni archeologiche nella Liguria di Levante*, «Rivista di Studi Liguri», 7, no. 1, pp. 41-46.

BLAKE H., 2011, *Professionalizzazione e frammentazione: ricordando l'archeologia medievale nel lungo decennio 1969-1981*, «Post-Classical Archaeologies», 1, pp. 452-480.

BROCCOLI U., 1986, *Archeologia e Medioevo*, Bari.

BROGIOLO G.P., 2011, *Alle origini dell'Archeologia Medievale in Italia*, «European Journal of Post-Classical Archaeologies», 1, pp. 419-423.

BRUZZONE et al. 1996 = BRUZZONE C., DAVITE C., RONCHI B., GIANNICCHIEDA E., MACCIÒ G., OTTONELLO G., TORRAZZA G., *Le neviere del Genovesato*, in *Actes de la première rencontre internationale sur le commerce et l'artisanat de la glace* (Brignoles, 6-9 juillet 1994), «Cahier de L'Asèr», Supplément no. 5, pp. 141-146.

CAGNANA A., 1998, *Il sottosuolo della cattedrale: gli scavi del 1966 e le ricerche successive*, in C. DI FABIO (a cura di), *La cattedrale di S. Lorenzo in Genova nel Medioevo (VI-XIV sec.)*, Cinisello Balsamo, pp. 38-43.

CAGNANA A. et al. 2001 = CAGNANA A., AURILIA G., BALDASSARRI M., GHIDOTTI P., GIOVINAZZO R., NERVI C., PESCE G., PICCARDI E., RAFFELINI C., *Gli scavi nel castello di Celasco (Monte Bardellone, La Spezia). Relazione preliminare sulle campagne 1996-1999*, «Archeologia Medievale», XXVIII, pp. 147-148.

CAMPANA N., CHIARENZA N., 2012-13, *Raccolta Tiragallo, Carro (SP). I reperti archeologici*, «Archeologia in Liguria», n. s. 5, pp. 250-251.

CARANDINI A., 1985, *Ricordando Lamboglia*, «Rivista di Studi Liguri», 51, pp. 283-285.

CIMASCHI L., 1953, *Ricognizione archeologico-topografica della Riviera di Levante*, «Giornale Storico della Lunigiana», 8, pp. 19-25.

CIMASCHI L., 1955, *La topografia dell'Alpe Adra*, «Giornale Storico della Lunigiana», 6, no. 3-4, pp. 75-83.

CIMASCHI L., 1957, *Introduzione ai problemi archeologici e topografici di Pietra Colice*, «Giornale Storico della Lunigiana», 8, no. 1-2, pp. 5-21.

CIMASCHI L., 1961, *La prima campagna di scavo alla pieve di S. Venerio*, «Giornale storico della Lunigiana», 12, pp. 23-46.

CIMASCHI L., 1962, *Lo scavo dei ruderi altomedievali di S. Giorgio de Resegunti*, «Giornale storico della Lunigiana», 13, pp. 19-32.

CIMASCHI L., 1963, *Gli scavi all'Isola del Tino e l'archeologia cristiana nel golfo della Spezia*, «Giornale storico della Lunigiana», 14, pp. 52-80.

CIMASCHI L., 1997, *Continuità di vita nella Liguria di Levante dalla preistoria al medioevo*, «I Quaderni della Massocca», 1, pp. 17-30.

DE NEGRI T.O., 1954a, *Noli città medievale e il suo sviluppo urbano*, «Bollettino Ligustico per la storia e la cultura regionale», «Quaderno Ligustico», 60, pp. 115-134.

DE NEGRI T.O., 1954b, *L'incanto di Noli città Medioevale minacciata dal rinnovamento edilizio*, «Corriere della Liguria», 2 dicembre.

DE NEGRI T.O., 1960-61, *Il mosaico pavimentale di Piazza Invrea e la topografia di Genova antica*, «Studi Genuensi», pp. 55-98.

DE NEGRI T.O., 1977, *Nino Lamboglia*, Atti della Società ligure di storia patria, 17, pp. 680-687.

FERRETTO A., 1911, *Sui nostri monti il castello Rapallino*, «Il Mare», 4, 66.

FOSSATI S., GARDINI A., 1976, *Genova San Silvestro*, «Archeologia in Liguria. Scavi e Scoperte 1967-75», 1, pp. 93-104.

GANDOLFI D., 2023, *Gli interessi di Nino Lamboglia (1912-1977) per le scienze preistoriche. Dal Convegno Paleontologico Ingauno (1937) agli scavi della necropoli di Chiavari (1959-1969)*, «Rivista di Scienze Preistoriche», 73, 3, pp. 712-728.

GANDOLFI D., CAPPELLI C., 2021, *L'evoluzione degli studi sulla ceramica romana in Liguria: Archeologia e archeometria. Dalla lezione dei maestri ai progetti attuali*, in ISTITUTO DI STORIA DELLA CULTURA MATERIALE (a cura di), *Tiziano Mannoni. Attualità e sviluppi di metodi e idee*, Sesto Fiorentino (FI), pp. 65-66.

- GARDINI A., MILANESE M., 1979, *L'archeologia urbana a Genova negli anni 1964-1978*, «Archeologia Medievale», VI, pp. 129-70.
- GELICHI S., 1997, *Introduzione all'archeologia medievale. Storia e ricerca in Italia*, Roma.
- GIANNATTASIO B.M., 2005, *L'antiquaria e l'archeologia: mercanti e banchieri, curiosi e raccoglitori, ladri e uomini di scienze* in PUNCUH D. (a cura di), *Storia della Cultura ligure*, «Atti della Società Ligure di Storia Patria», 4, 45, no. 2, Genova, pp. 231-263.
- GIANNATTASIO B.M., VARALDO C., CUCUZZA N., 2003, *L'archeologia e le discipline archeologiche*, in ASSERETO G. (a cura di) *Tra i palazzi di via Balbi*, «Atti della Società Ligure di Storia Patria», 43, no. 2, Genova, pp. 83-122.
- GIANNICCHEDDA E., 2021, *Archeologia globale come percorso e prospettiva*, in ISTITUTO DI STORIA DELLA CULTURA MATERIALE (a cura di), *Tiziano Mannoni. Attualità e sviluppi di metodi e idee*, Firenze, pp. 19-26.
- GIANNICCHEDDA E., ZANINI E., 2011, *Il 'testo' e la sua diffusione nella Liguria di Levante: quarantasei anni di lavoro su una fonte etnografica*, «Archeologia Postmedievale», 15, pp. 91-116.
- Giuseppe Isetti: *l'uomo, la passione, la ricerca*, in E. STARNINI, F. NERINO, P. DE VINGO (a cura di), *Atti della giornata dedicata al ricordo di Giuseppe Isetti* (Genova, 30 novembre 2017), «Studi Genuensi», 3a serie, 5.
- GRENDI E., 1996, *Storia di una storia locale. L'esperienza ligure (1792-1992)*, Venezia.
- Il chiostro di San Lorenzo 1978 = Il chiostro di San Lorenzo*, «Liguria», 45, no. 11-2, pp. 3-11.
- ISSETTI G., 1960, *Il rame dei Tigulli e il problema di Chiavari*, «Rivista di Studi Liguri», 30, no. 1-4, pp. 83-90.
- La storiografia italiana negli ultimi vent'anni 1970 = La storiografia italiana negli ultimi vent'anni*, Atti del I Congresso Nazionale di Scienze Storiche organizzato dalla Società degli Storici Italiani con il patrocinio della Giunta Centrale per gli Studi Storici (Perugia, 9-13 ottobre 1967), Milano, p. 809.
- LAMBOGLIA N., 1933a, *Topografia storica dell'Ingaunia nell'antichità*, «Collana storico-archeologica della Liguria occidentale», 2, 4.
- LAMBOGLIA N., 1933b, *Significato ed importanza dell'indagine toponomastica nelle Riviere Liguri*, «Giornale storico e letterario della Liguria», IX, pp. 12-15.
- LAMBOGLIA N., 1935, *Appunti di toponomastica ligure. Albenga e Ventimiglia*, «Bollettino della R. Deputazione di Storia Patria per la Liguria – Sezione Ingauna e Intemelja», 1, p. 136.
- LAMBOGLIA N., 1945, *Per la topografia di Albintimilium*, «Rivista di Studi Liguri», 11, no. 1-3, pp. 37-42.
- LAMBOGLIA N., 1950, *Scavi nel castello di Campomarzio (Taggia)*, «Rivista Ingauna e Intemelja», 5, no. 1, pp. 48-49.
- LAMBOGLIA N., 1951, *Le ricerche nel castello di Campomarzio (Taggia)*, «Rivista Ingauna e Intemelja», 6, no. 1-2, pp. 71-72.
- LAMBOGLIA N., 1952, *Primi scavi nell'oppidum di Genova antica*, «Bollettino Ligustico», 4, no. 3-4, pp. 100-101.
- LAMBOGLIA N., 1955a, *Concetto e metodi dell'archeologia in Liguria*, «Rivista Studi Liguri», 21, pp. 289-297.
- LAMBOGLIA N., 1955b, *Prime conclusioni sugli scavi della vecchia Genova*, «Genova», 32, pp. 2-7.
- LAMBOGLIA N., 1959a, *Il problema del Priamàr a Savona*, «Rivista Ingauna e Intemelja», 14, no. 1-4, pp. 132-134.
- LAMBOGLIA N., 1959b, *Principio di restauri a Noli*, «Rivista Ingauna e Intemelja», 14, no. 1-4, pp. 134-135.
- LAMBOGLIA N., 1959c, *Commemorazione di Ubaldo Formentini*, «Giornale Storico della Lunigiana», 10, nn. 3-4, pp. 113-120.
- LAMBOGLIA N., 1960, *La necropoli ligure di Chiavari. Studio preliminare*, «Rivista di Studi Liguri», 36, no. 1-4, pp. 191-220.
- LAMBOGLIA N., 1960, *I restauri di Noli nel 1960*, «Rivista Ingauna e Intemelja», 15, no. 1-3, pp. 83-85.
- LAMBOGLIA N., 1964, *I tormentati restauri di Noli*, «Rivista Ingauna e Intemelja», 19, 1-4, pp. 88-89.
- LAMBOGLIA N., *Corso di Archeologia medievale 1970-1971*, Dispense inedite conservate presso la Biblioteca della Scuola di Scienze Umanistiche, Università di Genova.
- LAMBOGLIA N., 1973, *Gli scavi di San Paragorio e il problema delle origini di Noli*, «Rivista di Studi Liguri», 39, pp. 64-71.
- LAMBOGLIA N., 1978, *Gli scavi nella fortezza del Priamàr negli anni 1969-71*, Miscellanea di storia savonese, Collana storica di fonti e Studi diretta da G. Pistarino, 26, Genova, pp. 9-19.
- LAMBOGLIA N., 1975, *Le origini di Genova e i problemi del Colle di Castello*, in CAFFARELLO N. (a cura di), *Archaeologica. Scritti in onore di A. Neppi Modona*, Firenze, pp. 359-371.
- LAMBOGLIA N., DE NEGRI T.O., 1959, *La necropoli paleocristiana di S. Sabina*, «Bollettino Ligustico», 10, no. 3, pp. 99-106.
- LUSUARDI SIENA S., MILANESE M., VANNINI G., 2023, *Presentazione dei curatori*, in S. LUSUARDI SIENA, M. MILANESE, G. VANNINI (a cura di), *Alle origini dell'Archeologia medievale italiana. Dalla ceramologia archeologica all'archeologia della produzione*, Sesto Fiorentino (FI), pp. 7-9.
- LUTRELL A., 1972, *La datazione della ceramica medievale*, Atti V Convegno Internazionale della Ceramica, Albissola pp. 147-148.
- MANACORDA D., 1982, *Cento anni di ricerche archeologiche italiane: il dibattito sul metodo*, «Quaderni di Storia», 16, pp. 37-41.
- MANACORDA D., 2021, *Ricordando Tiziano: riflessioni sull'archeologia a cavallo di due secoli*, ISTITUTO DI STORIA DELLA CULTURA MATERIALE (a cura di), *Tiziano Mannoni. Attualità e sviluppi di metodi e idee*, Sesto Fiorentino (FI), pp. 102-109.
- MANNONI T., 1965, *Il 'testo' e la sua diffusione nella Liguria di Levante*, «Bollettino Ligustico», 117, no. 1-2, pp. 49-64.
- MANNONI T., 1967, *Le ricerche archeologiche nell'area urbana di Genova*, «Bollettino Ligustico», 19, no. 1-2, pp. 5-32.
- MANNONI T., 1968, *L'Aurelia a S. Vincenzo. Nuovi reperti archeologici nell'area suburbana genovese 1968-1969*, «Bollettino Ligustico», 20, no. 3-4, pp. 97-108.
- MANNONI T., 1974, *Il castello di Molassana e l'archeologia medievale in Liguria*, «Archeologia Medievale», 1, pp. 11-17.
- MANNONI T., 1975, *La ceramica medievale a Genova e nella Liguria*, Bordighera.
- MANNONI T., 1976a, *Programmi di ricerca in atto e programmi di ricerca auspicabili*, in ISTITUTO NAZIONALE DI ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE (a cura di), *Tavola Rotonda sulla Archeologia Medievale*, Roma, pp. 77-82.
- MANNONI T., 1976b, *L'analisi delle tecniche murarie medievali in Liguria*, in *Atti del Colloquio Internazionale di Archeologia Medievale* (Palermo-Erice, 20-22 settembre 1974), Palermo, pp. 291-300.
- MANNONI T., 1984, *L'esperienza ligure nello studio archeologico dei castelli medievali*, in R. COMBA, A.A. SETTIA (a cura di), *Castelli: storia e archeologia*, Atti del Convegno (Cuneo, 6-8 dicembre 1981), Torino, pp. 189-204.
- MANNONI T., 1998, *Origini e sviluppo dell'archeologia del territorio*, in D. GANDOLFI (a cura di), *Nel ricordo di Nino Lamboglia. Studi e ricerche di storia, toponomastica, epigrafia, archeologia, storia dell'arte e restauro*, Atti del Convegno (Genova-Albenga-Bordighera 1998), Bordighera, pp. 97-101.
- MANNONI T., 2000, *L'archeologia dei castelli condotta in Liguria negli anni Sessanta e Settanta*, in F. BENENTE (a cura di) *L'incastellamento in Liguria (X-XIII sec.)*, Atti della Giornata di Studio (Rapallo, 26 aprile 1997), Chiavari pp. 71-79.
- MANNONI T., 2000, *Dall'Archeologia globale del territorio alla Carta del patrimonio archeologico, architettonico e storico-ambientale*, in *Archeologia dei Centri Storici/analisi, conoscenza e conservazione*, Atti del seminario di Archeologia dell'Urbanistica Trento (Trento, 14-21 novembre 1998), pp. 21-27.
- MANNONI T., 2008, *Influenze della scuola di Nino Lamboglia sullo sviluppo dei metodi archeologici, storici e di conservazione dei monumenti in Liguria*, «Ligures», 6, pp. 174-180.
- MANNONI T., BLAKE H., 1973, *Archeologia medievale in Italia*, «Quaderni storici», 24, 3, *Archeologia e geografia popolamento*, pp. 833-860.
- MANNONI T., POLEGGI E., 1974, *Fonti scritte e strutture medievali del "castello" di Genova*, «Archeologia Medievale», I, pp. 171-194.
- MANNONI T., POLEGGI E., 1977, *The condition and study of historic town centres in north*, in M. WILLMORE BARLEY (a cura di) *European Towns: their Archaeology and early history*, Council for British Archaeology, London, pp. 219-241.
- MARTINI U., 1945, *Nuovi ritrovamenti sul 'Cavo' di Ventimiglia alta*, «Rivista di Studi Liguri», 11, no. 1-3, pp. 31-36.

- MELLI P., TORRE E., 2008, *Lo scavo dietro l'altare della Cattedrale*, in C. MONTAGNI (a cura di), *Il restauro dell'Altare Maggiore della Cattedrale di San Lorenzo in Genova*, Genova: Diocesi di Genova, pp. 27-32, figg. 15-21 (pp. 89-92).
- MILANESE M., 2013, *Antonio Frova e l'archeologia genovese degli anni Settanta: un contributo di Oral History, quasi unu contu 'e foghile (racconto del focolare)*, in Antonio Frova Archeologo e Maestro, Atti della giornata in ricordo di Antonio Frova (Milano, 25 maggio 2009), «Quaderni Centro Studi Lunensi», 9, pp. 97-104.
- MORENO D.T., 2023, *Hugo McK. Blake o della storicizzazione*, in S. LUSUARDI SIENA, M. MILANESE, G. VANNINI (a cura di), *Alle origini dell'Archeologia medievale italiana. Dalla ceramologia archeologica all'archeologia della produzione*, Sesto Fiorentino (FI), pp. 23-27.
- MORENO D., STAGNO A., *Storia della cultura materiale e risorse ambientali. Percorsi e incontri*, in ISTITUTO DI STORIA DELLA CULTURA MATERIALE (a cura di), *Tiziano Mannoni. Attualità e sviluppi di metodi e idee*, Sesto Fiorentino (FI).
- MURIALDO G., GAGLIARDI C. (a cura di), 2005, *Varigotti e la chiesa di San Lorenzo: un antico porto della Liguria di Ponente*, Finale Ligure-Varigotti.
- MURIALDO G., 2011, *Tiziano Mannoni: uomo di cultura*, «Ligures», 9, pp. 11-17.
- MURIALDO G., 2020, *L'Archeologia dell'uomo nel pensiero di Tiziano Mannoni: dalla 'cultura materiale' alla 'cultura esistenziale'*, «Notiziario di Archeologia Medievale», 87, pp. 20-24.
- MURIALDO G., PALAZZI P., AROBBA D., 2001, *Archeologia del paesaggio finale nell'antichità*, in T. MANNONI, G. MURIALDO (a cura di), *S. Antonino. Un insediamento fortificato nella Liguria bizantina*, Bordighera, pp. 52-54.
- PALTINERI S., 2003, *Anomalie liguri. Nino Lamboglia nella storia dell'archeologia italiana*, «Antenor», 4, pp. 147-162.
- PERGOLA P., 1998, *Nino Lamboglia e l'archeologia cristiana*, in D. GANDOLFI (a cura di), *Nel ricordo di Nino Lamboglia. Studi e ricerche di storia, toponomastica, epigrafia, archeologia, storia dell'arte e restauro*, Atti del Convegno (Genova-Albenga-Bordighera 1998), Bordighera, pp. 65-68.
- PETRACCO SICARDI G., 2008, *Lamboglia, padre delle ricerche toponomastiche in Liguria*, «Ligures», 6, p. 181.
- Quaderni di Cultura materiale = Quaderni di Cultura materiale*, Atti dell'incontro di Studi, Napoli (30 maggio-3 giugno 1973), Roma, 1977.
- RESTAGNO D., 1959, *I lavori sul Priamàr a Savona*, «Rivista Ingauna e Intemelia», 11, no. 3-4, pp. 138-139.
- ROASCIO S., 2010, *Gli interventi di scavo di Nino Lamboglia: metodologie, risultati, revisioni*, in G. SPADEA NOVIERO, P. PERGOLA, S. ROASCIO (a cura di), *Un antico spazio cristiano. Chiesa e monastero di San Calocero al Monte*, Genova, pp. 48-55.
- SETTIA A.A., 1974, «Iudiciaria Torrensis» e Monferrato. *Un problema di distrettuazione nell'Italia occidentale*, «Studi Medievali», 3, 15, pp. 967-1018.
- SETTIA A.A., 1974, *Insediamenti abbandonati: mentalità popolare e fantasie erudite*, «Bollettino storico bibliografico subalpino», 72, pp. 611-632.
- STASOLLA F.R., 2023, *Archeologia del Medioevo*. Milano.
- Tiziano Mannoni. Attualità e sviluppi di metodi e idee 2021 = ISTITUTO DI STORIA DELLA CULTURA MATERIALE (a cura di), Tiziano Mannoni. Attualità e sviluppi di metodi e idee*, Sesto Fiorentino (FI), pp. 19-26.
- Tra i Palazzi di via Balbi 2003 = ASSERETO G. (a cura di), 2003 Tra i Palazzi di via Balbi. Storia della Facoltà di Lettere e Filosofia. Fonti e Studi per la Storia dell'Università di Genova*, 5, Atti della Società Ligure di Storia Patria, 43.2 (117), Genova.
- TORRAZZA G., 1974, *Campagna di scavo nell'Hospitale di Cian de Reste. Passo della Bocchetta*, «Notiziario di Archeologia Medievale», pp. 10-11.
- TORRE E., 1992, *Il Monte Bastia Nord e la difesa di Genova nel Tardo Medioevo*, in R. MAGGI (a cura di), *Archeologia preventiva lungo il percorso di un metanodotto*, «Quaderni della Soprintendenza Archeologica della Liguria», 4, pp. 155-158.
- VARALDO C., 1998, *Lamboglia e l'archeologia medievale*, in D. GANDOLFI (a cura di), *Nel ricordo di Nino Lamboglia. Studi e ricerche di storia, toponomastica, epigrafia, archeologia, storia dell'arte e restauro*, Atti del Convegno (Genova-Albenga-Bordighera 1998), Bordighera, pp. 69-95.
- VARALDO C., 2011, *T. Mannoni e l'Istituto di Studi Liguri*, «Ligures», 9, pp. 8-9.
- VARALDO C., 2013, *Geo Pistarino, Nino Lamboglia e la nascita dell'archeologia medievale in Liguria*, «Memorie dell'Accademia Lunigianese di Scienze Giovanni Cappellini», 79, pp. 423-431.
- VARALDO C., LAVAGNA R., BAGNASCO M., 2022, *La Cattedrale di S. Maria sul Priamàr a Savona: problematiche storiche ed evidenze materiali*, in M. MILANESE (a cura di), *IX Congresso Nazionale di Archeologia Medievale* (Alghero, 28 settembre-2 ottobre 2022), Sesto Fiorentino (FI), pp. 259-263.
- WARD PERKINS B., 2023, *Excavating with Hugo in the early days of medieval archaeology in Italy*, in S. LUSUARDI SIENA, M. MILANESE, G. VANNINI (a cura di), *Alle origini dell'Archeologia medievale italiana. Dalla ceramologia archeologica all'archeologia della produzione*, Sesto Fiorentino (FI), pp. 33-35.
- ZANINI E., 2009, *Rileggere Nino Lamboglia una generazione dopo*, «Ligures», 6, pp. 182-190.

Mauro Cortelazzo*

* Archeologo Libero Professionista (mcortelz@libero.it).

La pietra ollare di Saint-Martin-de-Corléans (AO). Spunti di discussione su analisi mineralogiche, litotipi e aree di estrazione

Summary

Soapstone from Saint-Martin-de-Corléans (AO). Discussion points on the mineralogical analysis, lithotypes and mining areas.

The soapstone found during the archeological investigations at Saint-Martin-de-Corléans belong to a chronological context related to a period between Late Antiquity and the beginning of the Early Middle Ages. Most of the fragments come from the final stages of occupation and the layers related to the period when the site was abandoned. The nucleus consists of 128 fragments which prove the intense use of these pots as a domestic instrument in the rural settlements because almost every fragment demonstrates the presence of at least one container. Based on these considerations and the results obtained from the study of the finds, we initiated research related to a problem which has for many years vexed scholars studying soapstone and that is the possibility of identifying the provenance of the finished products from a specific quarry or workshop. Since the quantity of fragments analysed and the amount of information which emerged from the finds at Saint-Martin-de-Corléans are considerable we believe that an examination of the relationship between typologies of the types of artefacts and the petrographic analyses could have a statistical importance and offer new insights.

Keywords: ssoapstone, Late Antiquity, mineralogical analyses, Aosta Valley.

Riassunto

La pietra ollare rinvenuta nel corso delle indagini archeologiche a Saint-Martin-de-Corléans appartiene a un ambito cronologico compreso tra la tarda romanità e il primo alto Medioevo. La maggior parte dei frammenti proviene dalle ultime fasi di frequentazione e dai livelli di abbandono dell'insediamento. Si tratta di 128 frammenti che testimoniano, poiché quasi ognuno di questi comprova la presenza di almeno un recipiente, l'uso intenso e l'utilizzo di questi vasi anche nello strumentario domestico degli insediamenti rurali. Dalle considerazioni e dai risultati ottenuti dallo studio di questi reperti, si è preso spunto per compiere un approfondimento a margine di un problema che tormenta da tempo chi studia la pietra ollare e cioè la possibilità di identificare la provenienza dei prodotti finiti da una precisa cava o laboratorio. Poiché la quantità di frammenti analizzati e il dettaglio delle informazioni emerse dai reperti di Saint-Martin-de-Corléans è considerevole, si è ritenuto che l'esame e il rapporto tra tipologie di manufatti e analisi petrografiche potesse anche avere una sua validità statistica e consentisse alcuni approfondimenti.

Parole chiave: pietra ollare, tarda Antichità, analisi mineralogiche, Valle d'Aosta.

L'allestimento di uno spazio museale destinato alla pietra ollare ritrovata nel sito di Saint-Martin-de-Corléans, nell'ambito del più ampio progetto di apertura al pubblico del vasto giacimento di oltre un ettaro di estensione del grande centro culturale megalitico (*Area megalitica di Saint-Martin-de-Corléans* 2018 e 2020), ha consentito di intraprendere uno studio dettagliato dei vari frammenti rinvenuti, supportato da un considerevole numero di analisi mineralogiche¹. La pietra ollare ritrovata nel corso delle indagini archeologiche a Saint-Martin-de-Corléans appartiene a un ambito cronologico compreso tra la tarda romanità e il primo alto Medioevo. La maggior parte dei frammenti proviene dalle ultime fasi di frequentazione dell'insediamento romano, relative ai livelli di abbandono. Si tratta di 128 frammenti che testimoniano, poiché quasi ognuno di questi appartiene ad almeno un recipiente determinando quindi il numero minimo di individui presenti nel sito, l'uso intenso e l'utilizzo di questi vasi anche nello strumentario domestico di un insediamento rurale come nel caso qui preso in esame. Ormai conosciute sono le particolari proprietà di questa roccia, meccaniche e termodinamiche, ma sempre nuove informazioni e continue indagini sul territorio ci permettono di svelare nuovi orizzonti e considerare questo

prodotto della cultura alpina sotto una luce diversa e di attribuirgli valenze peculiari. L'individuazione di nuove cave e la localizzazione di un numero sempre maggiore di laboratori di tornitura (CASTELLO 2018), forniscono un quadro sempre più dettagliato dell'intensa attività che interessò l'economia della Valle per molti secoli. Lo studio degli scarti di lavorazione e dei materiali provenienti dalle indagini archeologiche ci tratteggia una composita articolazione di produzioni e commerci con direttrici di esportazione che arrivano a interessare varie regioni della nostra penisola ma anche l'area transalpina e tutto il settore dell'attuale Svizzera occidentale (CORTELAZZO, SARTORIO 2021; CORTELAZZO 2021). Il manufatto in pietra ollare e, in particolare, il semplice vaso troncoconico tornito in Valmeriana piuttosto che in Valtournenche, a Champorcher o in Val d'Ayas sfruttando diversi litotipi, percorre, nei secoli tra la tarda Antichità e l'alto Medioevo, centinaia di chilometri lungo la pianura padana così come faranno poi le macine in cloritoscisto granifero con la stessa intensità qualche secolo più tardi (CORTELAZZO 2018). Dai semplici vasi alle armille (CORTELAZZO c.s.a), dalle forme di fusione per oggetti in metallo alle piccole fusaiole per telai (GAMBARI, RUBAT BOREL, COMPAGNONI 2007), dalle stufe di forma cilindrica o parallelepipedica (REMACLE 2018) alle lavagnette per le annotazioni, dai ferri da stiro ai calamai fino alle figure di animali o alle statue da presepe, per giungere a gruppi statuari di notevole impegno e valore artistico (CORTELAZZO 2019), i manufatti in pietra ollare abbracciano un ampio ventaglio dello strumenta-

¹ L'allestimento del settore dedicato alla pietra ollare all'interno dello spazio museale del sito di Saint-Martin-de-Corléans è stata curata dal Dott. Gabriele Sartorio, funzionario della Soprintendenza Archeologica della Regione Autonoma della Valle d'Aosta, in collaborazione con lo scrivente.

BIBLIOGRAFIA

- ALBERTI A., 1999, *I recipienti in pietra ollare*, in G.P. BROGIOLO (a cura di), *S. Giulia di Brescia gli scavi dal 1980 al 1992. Reperti preromani, romani e alto medievali*, Firenze, pp. 261-270, tav. CVIII-CXV, CLII-CLV.
- ALBERTI A., 2001, *I vasi in pietra ollare*, in G.P. BROGIOLO, L. CASTELLETI (a cura di), *Archeologia a Monte Barro II. Gli scavi 1990-1997 e le ricerche al S. Martino di Lecco*, Lecco, pp. 145-152.
- APPOLONIA *et al.* 2013 = APPOLONIA L., FRAMARIN P., DA PRA V., SANTARROSA M., *Reperti in pietra ollare dall'insediamento romano di Saint-Martin-de-Corléans ad Aosta*, «Bollettino della Soprintendenza per i beni e le attività culturali», 9 – 2012, Aosta, p. 46.
- Area megalitica di Saint-Martin-de-Corléans 2018 = DE GATTIS *et al.* (a cura di), *Area megalitica di Saint-Martin-de-Corléans. Una visione aggiornata*, Regione autonoma Valle d'Aosta, Documenti 14, Aosta.
- Area megalitica di Saint-Martin-de-Corléans 2020 = DE GATTIS G., MARTINET F., ZIDDA G. (a cura di), *Area megalitica di Saint-Martin-de-Corléans. La valorizzazione museografica*, Regione autonoma Valle d'Aosta, Documenti 13, Aosta.
- ARMIROTTI A., AVATI G., TILLIER C., 2013, *Un nuovo sito extraurbano concorre a definire il quadro geografico insediativo del territorio valdostano in epoca romana: il caso di Messigné, nel comune di Nus (AO)*, «Bulletin d'Études Préhistoriques et Archéologiques Alpines», XXIX-XXX, Quart (AO) 2019, pp. 305-318.
- ARMIROTTI *et al.* 2013 = ARMIROTTI A., AVATI G., DAVID L., VANTINI M., *Nus, scoperta archeologica in loc. Messigné* *Notizia preliminare*, «Bollettino della Soprintendenza ai Beni e le attività culturali», 9/2012, Aosta 2013, pp. 20-21.
- BOLLA M., 1987, *Recipienti in pietra ollare da Milano*, in *La pietra ollare dalla preistoria all'età moderna*, Atti del Convegno (Como, 16-17 ottobre 1982), *Archeologia dell'Italia Settentrionale*, 5, Como, pp. 145-170.
- BOLLA M., 1991, *Recipienti in pietra ollare*, in D. CAPORUSSO (a cura di), *Scavi MM3, 3.2, I reperti*, Scavi MM3. *Ricerche di archeologia urbana a Milano durante la costruzione della linea 3 della metropolitana 1982-1990, 3.2, I Reperti*, Milano, pp. 11-37, tav. CLIV-CLXIII.
- BURRI S., 2010, *Production et commerce de la poix et de l'huile de cade en basse Provence au Moyen Âge*, «Anthropobotanica», 1.9-2010, pp. 3-17.
- CASTELLO P., 2018, *Cave e laboratori di pietra ollare della Valle d'Aosta*, in *La pietra ollare nelle Alpi. Coltivazione e utilizzo nelle zone di provenienza*, Atti del Convegno (Varallo Sesia, 8 ottobre 2016), Firenze, pp. 105-116.
- CASTELLO P., DE LEO S., 2007, *Pietra ollare della Valle d'Aosta: caratterizzazione petrografica di una serie di campioni ed inventario degli affioramenti, cave e laboratori*, in *La pierre en milieu alpin 2007*, pp. 53-75.
- CONNAN *et al.* 2002 = CONNAN J., MAURIN B., LONG L., SEBIRE H., *Identification de poix et de résine de conifère dans des échantillons archéologiques du lac de Sanguinet: exportation de poix en Atlantique à l'époque gallo-romaine*, «Revue d'Archéométrie», n. 26, 2002, pp. 177-196.
- CONZ *et al.* 2013 = CONZ E., BERNINI D., REBAY G., RICCARDI M.P., *La pietra ollare nelle valli di Lanzo: approccio metodologico non invasivo per lo studio di caratterizzazione*, in M. ROSSI, A. GATTIGLIA (a cura di) *Terre rosse, pietre verdi, blu cobalto. Miniere a Usseglio. Seconda raccolta di studi*, Museo Civico Alpino 'Arnaldo Tazzetti', Usseglio (TO), pp. 75-84.
- CORTELAZZO M., 2018, *Coltivazione, utilizzo e mercato delle pietre da macina in cloritoscisto granatifero di località Servette a Saint-Marcel (AO)*, in R. FANTONI, R. CERRI, P. DE VINGO (a cura di) *La pietra ollare nelle Alpi. Coltivazione e utilizzo nelle zone di provenienza*, Atti del Convegno (Varallo Sesia, 8 ottobre 2016), Firenze, pp. 139-152.
- CORTELAZZO M., 2019, *La pietra ollare: architettura scultorea e reimpiego di una pietra alpina*, in *Le vie della pietra. Estrazione e diffusione delle pietre da opera alpine dall'età romana all'età moderna*, Atti del convegno in occasione del decennale dell'Ecomuseo del Granito di Montorfano (Mergozzo, 28-29 ottobre 2017), Mergozzo, pp. 221-246.
- CORTELAZZO M., 2020, *Il vasellame in pietra ollare nei corredi funerari valdostani tra età imperiale e alto medioevo*, «Bulletin de l'Académie de Saint-Anselme d'Aoste», Nouvelle Série, XIX, 2020, pp. 87-143.
- CORTELAZZO M., 2021, *L'interpretazione dei segni sulla pietra ollare: nuove considerazioni*, «Archeologia Medievale», XLVIII, Sesto Fiorentino, pp. 335-352.
- CORTELAZZO M., 2024, *Mercanti e tornitori di pietra ollare nei colli Alpini tra la tarda Antichità e l'alto Medioevo*, in P. DE VINGO, R. CERRI, R. FANTONI (a cura di), *Valli unite da colli*, Atti del convegno (Varallo, 18 settembre 2021), Sesto Fiorentino, pp. 69-77.
- CORTELAZZO M., c.s.a., *Armille in pietra ollare dell'età del Ferro in Valle d'Aosta*, in CONNESSIONI. *Oggetti, saperi, parole, culture e civiltà*, Convegno Scientifico Internazionale nel ricordo di Filippo Maria Gambari a due anni dalla sua scomparsa (Museo delle Civiltà – Roma E.U.R., 16-18 novembre 2022), «Bollettino di Paleontologia Italiana».
- CORTELAZZO M., c.s.b., *Mercati locali e distribuzione sovranregionale dei manufatti in pietra ollare della Valle d'Aosta tra tarda Antichità e Medioevo*, in R. FANTONI (a cura di) *Fiere, mercati e mercanti nelle Alpi* (Campertogno, 23 settembre 2023), «Histoire des Alpes – Storia delle Alpi – Geschichte der Alpen».
- CORTELAZZO M., SARTORIO G., 2021, *La pietra ollare nell'economia valdostana tra tarda antichità e alto medioevo. Dai laboratori di produzione di Saint-Jacques-des-Allemands (Ayas) al consumo dei manufatti nel sito di Messigné (Nus)*, in ISCUM (a cura di), *Tiziano Mannoni. Attualità e sviluppi di metodi e idee*, Volume 4.1, Sezione 2. Produzioni, Sesto Fiorentino, pp. 161-168.
- CURDY P., ANSERMET S., 2019, *Bracelets en pierre ollaire*, in O. PACCOLAT, P. CURDY, E. DESCHLER-ERB, M.-A. HALDIMANN, L. TORI, *L'Habitat alpin de Gamsen (Valais, Suisse). 3A. Le mobilier archéologique: étude typologique (Xe s. av.-Xe s. apr. J.-C.)*, «Cahiers d'Archéologie Romande» 180, *Archaeologia Vallesiana* 17, Lausanne, pp. 112-115, pl. 28.
- CURDY P., CORTELAZZO M., ANSERMET S., 2013, *Gamsen (Valais) et Château de Cly (Vallée d'Aoste): deux ateliers de production des bracelets en pierre ollaire à l'âge du fer*, «Bulletin d'Études Préhistoriques et Archéologiques Alpines», Numéro spécial consacré aux Actes du XIII^e Colloque sur les Alpes dans l'Antiquité, XXIV, Aoste, pp. 421-424.
- DA PRA *et al.* 2018 = DA PRA V., BORGHI A., APPOLONIA L., FRAMARIN P., *Studio minero-petrografico di reperti archeologici in pietra ollare del sito di Saint Martin de Corléans (AO)*, in R. FANTONI, R. CERRI, P. DE VINGO (a cura di), *La pietra ollare nelle Alpi. Coltivazione e utilizzo nelle zone di provenienza*, Sesto Fiorentino, pp. 117-127.
- DAVID M., DE MICHELE V., 1995, *Lapis viridis comensis: la pietra ollare del bacino di Chiavenna*, in *Ceramica romana e archeometria. Lo stato degli studi*, Atti delle giornate internazionali di Monte Fugoni (Firenze, 26-27 aprile 1993), Firenze, pp. 175-181.
- DE GATTIS G., CORTELAZZO M., 2008, *Aosta tardo antica e altomedievale*, «Bollettino della Soprintendenza per i beni e le attività culturali», 4, 2007, Aosta, pp. 148-179.
- DONATI P.A., 1986, *Archeologia e pietra oliare nell'area ticinese. Inventario dei ritrovamenti archeologici noti*, in AA.VV., *2000 anni di pietra ollare*, Bellinzona, pp. 71-142.
- FORNASINI L., MANTOVANI L., BERSANI D., 2023, *Caratterizzazione multi-analitica di frammenti di pietra ollare: considerazioni preliminari*, in R. CONVERSI (a cura di), *Il sito della Piana di San Martino a Pianello Val Tidone. Dal castrum tardoantico all'abbandono del XVIII secolo. Scavi e ricerche 2018-2021*, Biblioteca di Archeologia Medievale 37, Sesto Fiorentino, pp. 181-187.
- GAMBARI F.M., RUBAT BOREL F., COMPAGNONI R., 2007, *Le forme di fusione e l'utilizzazione preromana della pietra ollare nella protostoria dell'Italia nord-occidentale*, in *La pierre en milieu alpin, de la Préhistoire au Moyen Âge*, «Bulletin d'Études Préhistoriques et Archéologiques Alpines», XVIII, Numéro spécial consacré aux Actes du XI^e Colloque sur les Alpes dans l'Antiquité, 2007, pp. 131-151.
- GIANNICCHEDDA E., 2006, *Uomini e cose. Appunti di archeologia*, Bari.
- GIANNICCHEDDA E., 2021, *Fulmini e spazzatura. Classificare in archeologia*, Bari.

- GUGLIELMETTI A., 2018, *Pietra ollare in Valtellina. Produzioni e diffusione*, in R. FANTONI, R. CERRI, P. DE VINGO (a cura di), *La pietra ollare nelle Alpi. Coltivazione e utilizzo nelle zone di provenienza*, Atti del Convegno (Varallo Sesia, 8 ottobre 2016), Firenze, pp. 259-274.
- HALDIMANN-A., 2002, *Entre Antiquité tardive et Haute Moyen-Âge: la céramique en Suisse occidentale*, in R. WINDLER, M. FUCHS (hrsg.), *De l'antiquité tardive au Haute Moyen-Âge (300-800). Continuität und Neubeginn*, Antiqua 35, Publication de la Société Suisse de Préhistoire et d'Archéologie, Basel, pp. 141-148.
- LAGANARA C., ACQUAFREDDA P., 2016, *Nuovi dati sulla pietra ollare: l'apporto archeologico-archeometrico*, in A. GRAVINA (a cura di), Atti 36° Convegno nazionale sulla Preistoria – Protostoria – Storia della Daunia (San Severo, 15-16 novembre 2015), Foggia, pp. 331-350.
- La pierre en milieu alpin* 2007 = D. DAUDRY (dir.), *La pierre en milieu alpin*, Actes du XIe Colloque sur les Alpes dans l'Antiquité (Champsec-Val de Bagnes, Valais-Suisse 15-17 septembre 2006), «Bulletin d'études préhistoriques et archéologiques alpines», 18.
- LAVAGNA R., 1987, *La pietra ollare dagli scavi archeologici nel territorio sabazio*, in *La pietra ollare in Liguria*, Atti della giornata di studio in ricordo di Lella Massari (Finale Ligure, 22 giugno 1985), «Rivista di Studi Liguri», LII, (1986), pp. 199-216.
- LURATI O., 1978, *L'ultimo lavaggio di Val Malenco*, Basilea.
- LUSUARDI SIENA S., SANNAZARO M., 1994, *La pietra ollare*, in S. LUSUARDI SIENA (a cura di), *Ad Mensam. Manufatti d'uso da contesti archeologici fra tarda antichità e medioevo*, Udine, pp. 157-188.
- LUSUARDI SIENA S., STEFANI M., 1987, *La pietra ollare a Castelseprio*, in *La pietra ollare dalla preistoria all'età moderna*, Atti del Convegno (Como, 16-17 ottobre 1982), Archeologia dell'Italia Settentrionale, 5, Como, pp. 123-134.
- MAIER F.B., 1998, *Vindonissa: Rückblick auf die Feldarbeiten im Jahr 1998*, «Jahresbericht / Gesellschaft Pro Vindonissa», 82, pp. 99-109.
- MALAGUTI C., ZANE A., 1999, *La pietra ollare nell'Italia nordorientale*, «Archeologia Medievale», XXVI, pp. 463-479.
- MANNONI T., PFEIFER H.R., SERNEELS V., 1987, *Giacimenti e cave della pietra ollare nelle Alpi*, in *La pietra ollare dalla preistoria all'età moderna*, Atti del Convegno (Como, 16-17 ottobre 1982), Archeologia dell'Italia Settentrionale, 5, Como, pp. 7-46.
- MEZZENA F., MOLLO R., 1992, *L'archeologia*, in *Dai Dolmen alla Città*, Quart, pp. 11-37.
- MINI et al. 2014 = MINI F.M., SANTI P., RENZULLI A., RICCARDI M.P., ANTONELLI F., ALBERTI A., *Representative archaeological finds of pietra ollare from Comacchio (Italy): identifying provenance and high-T mineral breakdown reactions hindering lithotype classification*, «Archaeological and Anthropological Sciences», December, <https://www.researchgate.net/publication/269290032>.
- MOLLO MEZZENA R., 1987, *Primi elementi per lo studio della pietra ollare in Valle d'Aosta*, in *La pietra ollare dalla preistoria all'età moderna*, Atti del Convegno, Como 16-17 ottobre 1982, Archeologia dell'Italia Settentrionale, 5, Como 1987, pp. 59-114.
- MOLLO MEZZENA R., 1990, *Ricerche archeologiche in Valle d'Aosta (1986-1987)*, in *La Venetia nell'area padano-danubiana. Le vie di comunicazione*, Convegno Internazionale (Venezia, 6-10 aprile 1988), Padova, pp. 521-558.
- MONACO et al. 2023 = MONACO D., SAGGIORO F., MARROCCHINO E., VACCARO C., MARCHESINI M., *Archaeometric Analysis of Encrustations Adhering to Pietra Ollare Fragments from the Medieval Village of Nogara*, Heritage 2023, 6, pp. 3365-3384. <https://doi.org/10.3390/heritage6040178>
- PACCOLAT O., 2005, *Zermatt-Furi, un haut lieu de production de pierre ollaire dans l'antiquité*, «Bulletin d'Études Préhistoriques et Archéologiques Alpines», XVI, 2005, pp. 123-145.
- PACCOLAT O., 2012, *La pierre ollaire en Valais: état des questions en 2008*, in M. LHEMON, V. SERNEELS (eds) *Les récipients en pierre ollaire dans l'Antiquité*, Actes de la Table Ronde 19-20 septembre 2008 (commune de Bagnes/Valais/Suisse), «Minaria Helvetica» 30/2012, pp. 59-74.
- PARODI L., PALAZZI P., 2001, *La pietra ollare*, in T. MANNONI, G. MURIALDO (a cura di) *Sant'Antonino. Un insediamento fortificato nella Liguria bizantina*, Bordighera, 2001, pp. 381-401.
- PAUNIER D., 1983, *La pierre ollaire en Valais*, «Archäologie der Schweiz, Archéologie suisse, Archeologia svizzera», 6, 1983, pp. 161-170.
- RAGEOT M., 2015, *Les substances naturelles en Méditerranée nord-occidentale (VI^e-I^{er} millénaire BCE): chimie et archéologie des matériaux exploités pour leurs propriétés adhésives et hydrophobes*, Thèse Université Nice Sophia-Antipolis, CEPAM, UMR 7264, CNRS.
- RANIERI M., 2015/2016, *L'identità politica e culturale dei Brettii*, Tesi di laurea, Dipartimento di Studi Umanistici, Università della Calabria, AA. 2015/2016.
- REMACLE C., 2018, *Le stufe in pietra di 'lavet' della Valle d'Aosta*, in R. FANTONI, R. CERRI, P. DE VINGO (a cura di), *La pietra ollare nelle Alpi. Coltivazione e utilizzo nelle zone di provenienza*, Atti del Convegno (Varallo Sesia, 8 ottobre 2016), Firenze, pp. 153-162.
- RICCARDI et al. 2018 = RICCARDI M.P., REBAY G., CANTÙ M., TARANTINO S.C., GATTIGLIA A., ROSSI M., VASCHETTI L., DE VINGO P., *Uso delle georisorse in medie e alta Val di Viù nel Medioevo: una proposta metodologica per la caratterizzazione petrografica della pietra ollare*, in R. FANTONI, R. CERRI, P. DE VINGO (a cura di), *La pietra ollare nelle Alpi. Coltivazione e utilizzo nelle zone di provenienza*, Atti del Convegno (Varallo Sesia, 8 ottobre 2016), Firenze, pp. 51-57.
- SANTARROSA M., 1998/1999, *Produzioni in pietra ollare dallo scavo delle terme pubbliche di Augusta Praetoria*, Tesi di laurea, Università di Torino, anno accademico 1998/1999.
- SANTARROSA M., 2001, *La pietra ollare*, «Bulletin d'Études Préhistoriques et Archéologiques Alpines», XII, 2001, pp. 109-153.
- SANTI P., ANTONELLI F., RENZULLI A., 2005, *Provenance of Medieval pietra ollare artefacts found in archaeological sites of central-eastern Italy: insights into the alpine soapstone trade*, «Archaeometry», vol. 47 issue 2, 2005, pp. 253-264.
- SANTI P., RICCARDI M.P., RENZULLI A., 2018, *Manufatti in pietra ollare di provenienza alpina a sud della Pianura Padana: evidenze da siti archeologici dell'Italia centrale dal IV al XV secolo*, in R. FANTONI, R. CERRI, P. DE VINGO (a cura di), *La pietra ollare nelle Alpi. Coltivazione e utilizzo nelle zone di provenienza*, Atti del Convegno (Varallo Sesia, 8 ottobre 2016), Firenze, pp. 307-309.
- SANTI et al. 2009 = SANTI P., RENZULLI A., ANTONELLI F., ALBERTI A., *Classification and provenance of soapstones and garnet chlorite schist artifacts from Medieval sites of Tuscany (Central Italy): insights into the Tyrrhenian and Adriatic trade*, «Journal of Archaeological Science», 36 (11), 2009, pp. 2493-2051.
- SARTORIO G., CORTELAZZO M., 2013, *Stratigrafia dei depositi e primo studio dei materiali dalle indagini archeologiche al Castello di Cly a Saint-Denis*, «Bollettino della Soprintendenza per i beni e le attività culturali», 10, 2013, Aosta, pp. 69-81.
- SCHENKER F.L., SCAPOZZA C., 2019, *La pietra ollare: giacimenti e laboratori di produzione*, in *Rudis materia. Materie prime e materiali nei secoli in territorio subalpino*, numero speciale di Archeologia svizzera, 42, 2, pp. 28-33.
- SIEGFRIED-WEISS A., 1986, *Lavegefäße*, in *Chur in römischer Zeit. 1. Ausgrabungen Areal Dosch*, Antiqua 12, Basel, pp. 130-156.
- VASCHETTI L., 2018, *Le cave di pietra ollare: questioni aperte. Considerazioni a margine delle ricerche nella Val di Viù (TO)*, in R. FANTONI, R. CERRI, P. DE VINGO (a cura di), *La pietra ollare nelle Alpi. Coltivazione e utilizzo nelle zone di provenienza*, Atti del Convegno (Varallo Sesia, 8 ottobre 2016), Firenze, pp. 153-162.
- VASCHETTI L., 2021, *Pietra ollare, cloritoscisto granatifero e cristalli di granato: una proposta di ricerca multidisciplinare*, in ISCUM (a cura di) *Tiziano Mannoni. Attualità e sviluppi di metodi e idee*, Volume 4.1, Sezione 2. Produzioni, Sesto Fiorentino, pp. 169-175.

Francesco D'Andria*

* Università del Salento (francesco.dandria@unisalento.it).

Un eroe bizantino a Castro nel Salento: la coppa con Digenis Akritis¹

Summary

A Byzantine Hero in Castro (Salento): the Bowl Bearing the Image of Digenis Akritis.

During the excavations conducted in Castro (Lecce) in 2015, along with other materials datable to the beginning of the 13th century, in a refuse pit archaeologists discovered fragments of a bowl of made of *Incised-Sgraffito Ware* bearing the image of the Byzantine hero, *Digenis Akritis*, the main character of the most famous epic poem of the Medieval Orient, in combat with a dragon. Such vessels are rarely attested in Medieval contexts in Italy. On the contrary, numerous specimens have been found in Athens and Corinth, which can be considered places of production of these glazed ceramics. The presence in Castro of the *Digenis* bowl is particularly significant considering that the most ancient manuscript of the poem is attributable to copyists from the Salento, associated with the *scriptorium* of San Nicola di Casole (Otranto). This cannot be a coincidence, since southern Italy, like Anatolia, the poem's place of origin, was a frontier region of the Byzantine Empire.

Keywords: Castro, epic poems featuring *Digenis Akritis*, *Incised-Sgraffito Ware*, Grottaferrata manuscript, the Salento peninsula as a frontier zone of the Byzantine Empire.

Riassunto

Nel corso degli scavi condotti a Castro (Lecce) nel 2015, all'interno di uno scarico di materiali databile agli inizi del XIII sec., sono stati rinvenuti vari frammenti di una coppa (*Incised-Sgraffito Ware*) recante l'immagine dell'eroe bizantino *Digenis Akritis*, protagonista del più celebre poema epico dell'Oriente medievale, in combattimento con un drago. Si tratta di un vaso raramente attestato nei contesti medievali dell'Italia; numerosi esemplari sono invece presenti ad Atene e Corinto che possono essere considerato luoghi di produzione di queste ceramiche invetriate. La presenza a Castro della coppa di *Digenis* riveste un particolare significato anche considerando che il più antico manoscritto del poema è attribuibile a copisti salentini, collegati allo *scriptorium* di S. Nicola di Casole (Otranto). Ciò non si può ritenere casuale poiché l'Italia meridionale, come l'Anatolia, terra d'origine del poema, fu zona di frontiera dell'Impero.

Parole chiave: Castro, poemi epici di *Digenis Akritis*, *Incised-Sgraffito Ware*, manoscritto di Grottaferrata, Salento terra di frontiera dell'Impero bizantino.

Obiettivo di questo articolo è far conoscere un ritrovamento effettuato a Castro (Lecce), di notevole rarità nei siti medievali dell'Italia meridionale, che documenta la diffusione, nell'area salentina, di modelli iconografici e letterari caratteristici del mondo bizantino. In attesa della pubblicazione sistematica dei contesti di scavo relativi alle fasi del XII e XIII sec., che permetteranno un più ampio inquadramento della coppa di *Digenis*, presento alcune, preliminari, osservazioni sul significato di questa scoperta in rapporto alla diffusione della cultura greca nella Puglia meridionale durante questo periodo in cui il monastero di S. Nicola di Casole, nei pressi di Otranto, costituisce un ineludibile punto di riferimento².

Le indagini archeologiche condotte a Castro, a partire dall'anno 2000, nell'area sud-orientale del centro storico (fondo Capanne), hanno portato alla luce una complessa stratigrafia riferibile in particolare alle diverse fasi di vita dell'abitato medievale, che si sovrappongono alle struttu-

re del santuario di Atena, fiorito dall'età arcaica al primo Ellenismo³. Dal periodo bizantino sino al XV sec., l'insediamento conosce un notevole sviluppo grazie alla sua posizione strategica sul promontorio iapigio, a controllo dell'ingresso al Canale d'Otranto ed al mare Adriatico. Lo scavo stratigrafico ha permesso di identificare le seguenti fasi riguardanti la frequentazione medievale del sito:

Fase VIII (Età bizantina, VIII-X sec.): scarico di materiali entro il vano della porta urbana di età pre-romana⁴; Fase IX (Età medievale, X-XIII sec.): esteso butto di materiali vari all'interno di una buca, nella zona vicina al muro I; Fase X (Età angioina, XIV-XV sec.): strutture di abitato e fortificazioni impostate sulle mura di difesa di età ellenistica.

Da un contesto riferibile alla Fase IX provengono alcuni frammenti ricomponibili di una coppa invetriata recante l'immagine a graffito di *Digenis Akritis*, databile tra la fine del XII e gli inizi del XIII sec. Questo raro reperto costituisce un documento importante, relativo alla diffusione della cultura figurativa e letteraria nel Salento medievale.

¹ Un vivo ringraziamento a Maria Piera Caggia per il suo aiuto nel lavoro di redazione, ad Amedeo Galati ed Emanuele Ciullo, per le indicazioni sui contesti di rinvenimento. Desidero ringraziare anche i revisori anonimi per gli utili suggerimenti. Le campagne di scavo 2014, 2015 furono realizzate nell'ambito del finanziamento regionale (POIn-FESR 2007-20013) in collaborazione con la Soprintendenza Archeologica della Puglia; desidero ringraziare il Soprintendente Luigi La Rocca e Laura Masiello per il loro sostegno in tutte le fasi dei lavori.

² Il progetto di pubblicazione sistematica dei dati relativi alle fasi medievali e moderne portate alla luce nel corso degli scavi a Castro (fondo Capanne) è in fase avanzata di realizzazione, a cura di Marco Leo Imperiale (Fase VIII), di Claudia Marra (alcune classi di materiali della Fase IX), di Marisa Tinelli (Fasi IX e X), di Ida Blattmann per i contesti compresi tra il XVI e il XVIII sec.

³ Una prima presentazione del Santuario di Castro in D'ANDRIA 2020; per i rilievi "a girali abitati" proto-ellenistici, v. ISMAELLI 2020.

⁴ La planimetria dell'area di fondo Capanne, con l'indicazione delle strutture di età ellenistica, in D'ANDRIA 2020, figg. 2, 3, 10. Per i materiali contenuti nello scarico (anfore globulari bizantine, ceramica acroma e invetriata monocroma, riferibili al X sec.), v. LEO IMPERIALE 2015.

BIBLIOGRAFIA

- ARNESANO D., 2005, *Il "Copista del Digenis Akritas". Appunti su mani anonime salentine dei secoli XIII e XIV*, «Bizantinistica», VII, pp. 135-158.
- ARTHUR P., 2007, *Byzantine and Turkish glazed ceramics in Southern Apulia, Italy*, in B. BÖHLENDORF-ARSLAN, A.O. UYSAL, J. WITTE-ORR (eds.), *Çanak. Late Antique and Medieval Pottery and Tiles in Mediterranean Archaeological Contexts*, Byzas 7, pp. 239-254.
- ARTHUR P., 2021, *Byzantine Apulia*, in S. COSENTINO (eds.), *A Companion to Byzantine Italy*, Leiden-Boston, pp. 453-471.
- ARTHUR P., 2023, *Perché Bisanzio?*, M. SPEDICATO (a cura di), *Roads to Heritage. Omaggio ad Anna Trono*, Castiglione (Le), pp. 211-218.
- BORDENACHE R., 1933, *Due monumenti dell'Italia meridionale. I. L'avanzo di una chiesetta a croce greca in Castro. II. La cappella romanica della foresteria nell'Abbazia di Venosa*, «Bollettino d'Arte» XXVII, pp. 169-184.
- CAPRINO P., 2015, *Circolazione della ceramica a Lecce tra XII e XIII sec. Le produzioni invetrate da mensa islamiche e bizantine*, in P. ARTHUR, M. LEO IMPERIALE (a cura di), *VII Congresso Nazionale di Archeologia Medievale* (Lecce, 9-12 settembre 2015), Sesto Fiorentino, pp. 251-256.
- CAVALLO G., 2006, *Ai confini dell'Impero. Appunti sulle culture di frontiera e Bisanzio*, in D. MERISALO, P. PAHTA (eds.), *Frontiers in the Middle Ages. Proceedings of the Third European Congress of Medieval Studies* (Jyväskylä, 10-14 June 2003), Louvain-La-Neuve, pp. 293-302.
- D'AMICO E., 2019, *Graffiti bizantine dallo scavo dell'Isolato 327 (Liceo La Farina) a Messina*, LI Conv. Intern. della Ceramica, Atti (Savona 2018), Centro Ligure per la Storia della Ceramica, Sesto Fiorentino (LI), pp. 192-197.
- D'ANDRIA F., 2020, *L'Athenaion di Castro in Messapia*, «Römische Mitteilungen», 126, pp. 79-140.
- D'ANDRIA F., WHITEHOUSE D. (eds.), 1992, *Excavations at Otranto. Volume II: The Finds*, Galatina.
- DIEHL CH., 2021, *Figure Bizantine*, Milano (traduzione italiana, Torino 2007, dell'opera *Figures byzantines*, Paris 1927), pp. 419-436.
- FRANTZ A., 1940-1941, *Digenis Akritas*, «Byzantion», XV, pp. 87-91.
- GIGANTE M. (a cura di), 1979, *Poeti bizantini in Terra d'Otranto nel secolo XIII*, Napoli.
- ISMAELLI T., 2020, *I fregi a girali abitati dell'Athenaion di Castro. Iconografia e linguaggio formale di una creazione tarentina*, «Römische Mitteilungen» 126, pp. 141-203.
- JACOB A., 1977, *Les écritures de Terre d'Otrante, La paléographie grecque et byzantine*, Colloque International Paris 21-25 octobre 1974, Paris, pp. 269-281.
- JEFFREYS E., 1998, *Digenis Akritis. Edited and Translated* (Cambridge Medieval Classics, 7), Cambridge.
- KAZANTZAKIS N., 2023, *Zorba il greco* (traduzione italiana di N. Crocetti), Milano.
- LEO IMPERIALE M., 2015, *Anfore globulari dal Salento. Produzione e circolazione nell'Adriatico meridionale durante l'Alto Medioevo*, in P. ARTHUR, M. LEO IMPERIALE (a cura di), *VII Congresso Nazionale di Archeologia Medievale* (Lecce, settembre 2015), Firenze, pp. 429-430.
- LIVANOS CH., 2011, *A Case Study in Byzantine Dragon-Slaying: Digenes and the Serpent*, «Oral Tradition» 26/1, pp. 125-144.
- MORGAN H.Ch. II, 1942, *The Byzantine Pottery. Corinth XI. Results of Excavations conducted by the American School of Classical Studies at Athens*, Cambridge, Massachusetts.
- NOTOPOULOS J.A., 1964, *Akritan Iconography on Byzantine Pottery*, «Hesperia» 33 (1964), pp. 108-133.
- ODORICO P. (a cura di), 1995, *Digenis Akritas. Poema anonimo bizantino*, Firenze.
- RUSSO F., 2021, *Otto secoli di storia. La chiesa di Maria Santissima Annunziata a Castro. Dall'edificazione al restauro*, Firenze.
- SANDERS G.D.R., 2003, *Recent Developments in the Chronology of Byzantine Corinth*, C.K. WILLIAMS, N. BOOKIDIS (eds.), *Corinth XX. The Centenary: 1896-1996*, Princeton, pp. 385-389.
- SANDERS G.D.R., 2013, *Ceramic Plate with Lovers*, in A. DRANDAKIS, D. PAPANIKOLA-BAKIRTZI, A. TOURTA (eds.), *Heaven & Earth: Art of Byzantium from Greek Collections*, Athens, pp. 239-240.
- SEGRE C., 1985, *Introduzione alla Chanson de Roland*, Milano.
- SEMERARO G., 1995, *Scavi di emergenza nell'abitato medievale di Otranto (via Giovanni XXIII)*, «Studi di Antichità» 8,2, pp. 329-380.
- VASSILIOU A., 2019, *Aspects of Medieval Secular Imagery: Representations of Warriors in Byzantine Glazed Pottery from Argos and Nauplio (12th-13th Centuries)*, in C. DIAMANTI, A. VASSILIOU (eds.), *Ἐν Σοφίᾳ μαθητεύσαντες. Essays in Byzantine Material Culture and Society in Honour of Sophia Kalopissi-Verti*, Oxford, pp. 227-245.

Stefania Santangelo*

* CNR, Istituto di Scienze del Patrimonio Culturale, Catania (stefania.santangelo@cnr.it).

Arabic glass discs in the “Paolo Orsi” Museum of Syracuse

Summary

This paper deals with the collection of 55 Arabic glass discs stored in the Archaeological Museum of Syracuse. It is a collection consisting of specimens found in the territories of Syracuse and a larger nucleus of specimens from unknown locations in eastern Sicily. In addition, the Museum of Syracuse has housed, since their discovery in the fifties, the glass discs found during the archaeological excavations in the Villa del Casale in Piazza Armerina (Enna) as well as the so-called “hoard of Donnafugata” (Ragusa), accidentally discovered in 1912, but never published in full detail until now. It is an important collection because it represents what was circulating in Sicily in the Fatimid and post-Fatimid periods.

Keywords: Arabic glass discs, Arabic glass jetons, Islamic Sicily, Archaeological Museum of Syracuse.

Riassunto

Dischi in vetro con legende in arabo nel Museo “Paolo Orsi” di Siracusa.

Il Medagliere di Siracusa conserva un interessante lotto di 55 dischetti vitrei con legende in arabo. È una collezione che comprende esemplari rinvenuti casualmente nel territorio di Siracusa ed un più ampio nucleo di esemplari provenienti da luoghi sconosciuti della Sicilia orientale. In aggiunta, il Museo di Siracusa detiene, sin dalla loro scoperta risalente agli anni Cinquanta, i dischetti vitrei rinvenuti durante gli scavi archeologici della Villa del Casale di Piazza Armerina (Enna) e, infine, il cosiddetto “tesoro di Donnafugata” (Ragusa), scoperto casualmente nel 1912 ma fino ad ora mai pubblicato nei dettagli. Si tratta di un lotto che nel complesso risulta importante quale espressione del materiale circolante nella Sicilia fatimide e post-fatimide.

Parole chiave: gettoni vitrei, dischetti vitrei, Sicilia islamica, Museo di Siracusa.

The Archaeological Museum of Syracuse stores an interesting collection of 55 Arabic glass discs, all found in the Sicilian soil.

These kind of objects, in Fatimid Sicily, can be considered as a distinct class of materials compared to coins whose use is not yet clear.

The long-debated numismatic question (coin-weight or fiduciary currency) is still open¹.

The glass discs kept in the Museum of Syracuse have been previously published, scattered and partially: not only concerning their overall number, but also referring to information given such as the colours or the weights.

The first important report dates back to 1956² when Paul Balog published the general composition of a group of Arabic glass jetons kept in the Museum of Syracuse («La collection la plus importante de jetons en verre») that he had seen during a brief journey in Sicily. In his paper he stated that the Syracusan Collection consisted of about 50 pieces of which 30 were Fatimid while the rest were post-Fatimid. As he focused on the first period, he made a list of 30 specimens assigned for each ruler and provided a draw of the two specimens bearing the name of ‘Abd Allāh³.

After nearly 20 years, in 1975,⁴ Paul Balog in his *corpus* on “*Fāṭimid and post-Fāṭimid jetons from Sicily*” referred again to the 32 glass discs of the Museum of Syracuse.

In this important catalogue, however, Paul Balog wrote mistakenly that all «31 of a total of 32 Islamic jetons in the National Museum of Syracuse were found near the Castle of Donnafugata⁵

(Easter Sicily) in 1912, while the thirty-third⁶ comes from Sofiana, the ancient Filosofiana. [...] The special importance of the 32 jetons found near Donnafugata lies in the fact that they constitute a hoard»⁷.

Maybe because of these macroscopic inaccuracies, while Paul Balog was publishing his *corpus*, Giuseppe Michele Agnello wrote a chapter of his paper entitled “*Iscrizioni arabe a Siracusa. Nota bibliografica*” (1978)⁸ dedicated to “*I tondelli di pasta vitrea*”. Here the Sicilian archaeologist, exporting accurately every data from inventory book, provided a useful list of 57 glass discs⁹ kept in the Museum, and remarked important corrections to be made in Paul Balog’s papers about the 32 pieces of the Museum. Giuseppe Michele Agnello pointed out the actual composition of so-called “Donnafugata hoard”¹⁰, that is composed without any doubt of nine specimens. Maybe Paul Balog never saw these pieces.

This was the “state of the art” when in 2010 my study of the collection of objects with Kufic legends (coins, jewellery, talismans) stored in the Museum of Syracuse began¹¹.

As for the formation of this collection of Arabic glass discs, thanks to the inventory book, the geographical provenance of the pieces is known as well as how they had reached the Museum.

The collection is the result of several acquisitions.

Most of the Arabic glass discs were acquired by Paolo Orsi between 1891 and 1932, when he was Director of the Museum.

⁶ Erroneous instead of “thirty-second”.

⁷ BALOG 1975, p. 128.

⁸ AGNELLO 1978-1979.

⁹ The list of 57 items includes also two byzantine specimens (Inv. MAR 6672 and 106103), already published by PERASSI 2008, pp. 299-300, nos. 10-11.

¹⁰ AGNELLO 1978-1979, p. 226, note 25. Because of composition it is better call it “deposit” than “hoard”.

¹¹ With regard to this collection of coins and objects bearing Arabic calligraphy (Kufic) I have already published: SANTANGELO 2013, 2015, 2017a, 2017b; SANTANGELO, MANENTI 2017; SANTANGELO 2018a, 2020.

¹ CASTRIZIO 2012; FENINA 2016; WEISS 2019; D’OTTONE RAMBACH 2021.

² BALOG 1956, pp. 70-71. See cat. nos. 31-32.

³ The draw is not correct because Paul Balog reads like a protocol – maybe «referable to al-Hākīm» (bi-amr Allāh) – the letters that are above and below the words ‘Abd Allāh: see nos. inv. MAR 40919-49046 *infra*.

⁴ BALOG 1975.

⁵ Improperly called “Castle”, it is a sumptuous noble residence from the late 1800. However the place of the discovery is not yet certain: see *infra* note 32.

BIBLIOGRAPHY

- AGNELLO G.M., 1978-1979, *Iscrizioni arabe a Siracusa. Nota bibliografica*, «Archivio Storico Siracusano», s.n. V, pp. 221-236.
- BACHARACH J.L., AL-NABARAWY R.M., ANWAR S.-YOUSSEF A.M., *A Complete Catalog [Sylloge] of the Glass Weights, Vessel Stamps & Ring Weights in the Gayer-Anderson Museum*, Cairo [Mathaf Bayt al-Kritiliyya], digital edition: <https://www.openstarts.units.it/server/api/core/bitstreams/55deb804-ef67-41d3-b442-75bbc1aa76aa/content>
- BALOG P., 1956, *Note sur quelques monnaies et jetons fatimites de Sicile*, «Bulletin de l'Institut d'Égypte», XXXVII/2, pp. 65-73.
- BALOG P., 1961, *Les jetons Fatimites en verre*, «Revue Belge de Numismatique et de sigillographie», CVII, pp. 171-183.
- BALOG P., 1971-1972, *The Fatimid Glass Jeton*, «Annali dell'Istituto Italiano di Numismatica», 18-19, pp. 174-264.
- BALOG P., 1973, *The Fatimid Glass Jeton* (II), «Annali dell'Istituto Italiano di Numismatica», 20, pp. 121-212.
- BALOG P., 1975, *Fatimid and post-Fatimid glass jetons from Sicily*, «Studi Magrebin», 7, pp. 125-148.
- CASTRIZIO D., 2012, *I gettoni di vetro arabi: moneta corrente o exagia?* in A. COSCARELLA (a cura di), *Il vetro in Italia: testimonianze, produzioni, commerci in età basso medievale; il vetro in Calabria: vecchie scoperte, nuove acquisizioni*, Atti XV Giornate Nazionali di Studio sul vetro, Cosenza.
- DE LUCA M.A., 1997, *Reperti con iscrizioni arabe*, in A. MOLINARI (a cura di), *Segesta II, Il castello e la moschea (scavi 1989-1995)*, Palermo.
- DE LUCA M.A., 2015, *Il medagliere islamico dell'ex Museo Nazionale di Palermo e la sua Collezione inedita di gettoni di vetro*, in B. CALLEGHER, A. D'OTTONE RAMBACH (eds.), *The 4th Simone Assemani symposium on Islamic coins*, Trieste, 26/27 September 2014, EUT Edizioni Università di Trieste, pp. 157-197.
- DE LUCA M.A., 2017, *Reperti islamici dal territorio di Ventimiglia di Sicilia (Pa)*, «Notiziario Archeologico di Palermo», 26, pp. 1-6.
- DE LUCA M.A., 2018, *Il gettone vitreo fatimita*, in F. SOGLIANI, B. GARGIULO, E. ANNUNZIATA, V. VITALE (a cura di), *VIII Congresso Nazionale di Archeologia Medievale* (Matera 2018), volume 2, Firenze, p. 252.
- D'OTTONE RAMBACH A., 2018, *The Nani Collection of Arabic coins through unpublished documents & drawings by Jean Francois Champollion (1790-1832)*, in B. CALLEGHER, A. D'OTTONE RAMBACH (edd.), *5th Simone Assemani Symposium on Islamic coins*, Rome, 29-30 September 2017, Trieste, pp. 349-469.
- D'OTTONE RAMBACH A., 2021, *Reconsidering the history of studies on Islamic tokens and jetons* in A. CRISÀ (ed.), *Tokens, Value and Identity. Exploring Monetiform Objects in Antiquity and the Middle Ages*, Bruxelles: Centre d'Études Numismatiques (Travaux CEN 22), pp. 139-160.
- FENINA A., 2016, *A propos de la fonction des disques légers en verre à inscriptions arabes d'époques fatimide et post-fatimide: saganat ou jetons fiduciaires?*, «Der Islam», 93 (1), pp. 101-138.
- FIORILLA S., 2017, *Sulle tracce dell'archeologia medievale tra le due guerre*, in R. PANVINI, A. SAMMITO (a cura di), *Archeologia in Sicilia tra le due guerre*. Atti del Convegno di Studi, Modica 5-6-7 Giugno 2014 («Archivum Historicum Mothycense» 18-19/2014-2015), Modica, pp. 119-131.
- GADS 2006 (online) = GAYER-ANDERSON DIGITAL SYLLOGE.
- GENTILI G.V., 1967, *Les poids monétaires en verre byzantins, byzantino-arabes et arabes provenant des fouilles de la villa romaine de Piazza Armerina*, in *Annales du 4^e Congrès Internationale d'Etude Historique du Verre*, Ravenne-Venise, 13-20 mai 1967, Liège, pp. 133-140.
- GENTILI G.V., 1999 (II), *La villa romana di Piazza Armerina. Palazzo Erculio. Parte II. I reperti*, Recanati.
- GROHMANN A., 1925, *Arabische Eichungsstempel, Glasgewichte und Amulette aus Wiener Sammlungen*, «Islamica», I, pp. 145-226.
- GUZZETTA G., 2012, *Le collezioni numismatiche del Museo di Siracusa*, Catania.
- GUZZETTA G., RIZZO M.S., FIORILLA S., 2021, *Nuove osservazioni sulle produzioni delle fornaci di S. Lucia ad Agrigento*, «Cronache di Archeologia», 40, pp. 435-460.
- LABISI G., 2016, *Il centro storico di Comiso in età medievale. Un tentativo di ricostruzione topografica*, «Journal of Ancient Topography», 26, pp. 239-250.
- LANE-POOLE S., 1891, *Catalogue of Arabic glass weights in the British Museum*, London.
- LAUNOIS A., 1969, *Estampilles et poids musulmans en verre du Cabinet des Médailles* (Art islamique 4), Cairo.
- MILES G.C., 1964, *Early Islamic Glass Weights and Measures in Muntaza Palace, Alexandria*, «Journal of the American Research Center in Egypt», vol. 3, pp. 105-113.
- MOLINARI A., 1997, *Segesta II. Il Castello e la moschea (scavi 1989-1995)*, Palermo.
- MORTON A.H., 1985, *A Catalogue of Early Islamic Glass Stamps in the British Museum*, London.
- NORMAN D.N., EL-NABARAWY R., BACHARACH J.L., 1982, *Catalogue of the Islamic Coins, Glass Weights, Dies, and Medals in the Egyptian National Library*, Cairo, Malibu.
- NOUJAIM-LE GARREC S., 2004, *Estampilles, dénéraux, poids forts et autres disques en verre*, Paris.
- NOVÁK V., 1997, *Fatimid and Post-Fatimid Glass Jetons in the National Museum*, «Numismatic Chronicle», 157, pp. 89-132.
- NOVÁK V., 2006, *The Josef Michera collections: Roman, early Byzantine, Islamic and late medieval glass weights, vessel stamps and jetons*, Praga.
- ORSI P., 1915, *Ceramiche arabe di Sicilia*, «Bollettino d'arte», IX, pp. 249-256.
- OTTATI A., 2012, *Vetri medievali dalla Villa del Casale di Piazza Armerina*, in A. COSCARELLA (a cura di), *Il vetro in Italia: testimonianze, produzioni, commerci in età basso medievale. Il Vetro in Calabria: vecchie scoperte, nuove acquisizioni*, Atti XV Giornate Nazionali di Studio sul Vetro A.I.H.V., Università della Calabria, pp. 271-286.
- PALMA A., 2010, *I rinvenimenti numismatici dallo scavo dell'abitato medievale*, in P. PENSABENE (a cura di), *Piazza Armerina. Villa del Casale e la Sicilia tra tardoantico e medioevo*, Roma, pp. 67-76.
- PELAGATTI P., 1980-1981, *L'attività della Soprintendenza alle Antichità della Sicilia Orientale* (part II), «Kokalos», 26-27, pp. 694-730.
- PERASSI C., 2008, *Catalogo ragionato di exagia bizantini in vetro dal territorio italiano e da recenti listini d'asta*, «Temporis Signa», 3, pp. 289-311.
- PETRIE W.M.F., 1926, *Glass Stamps and Weights: Illustrated from the Egyptian Collection in University College*, London.
- SANTANGELO S., 2013, *Due ripostigli di tari arabo-normanni dalla provincia di Ragusa: Spaccaforno e Modica 1907*, «Rivista Italiana di Numismatica e Scienze Affini», 114, pp. 97-116.
- SANTANGELO S., 2015, *Un inedito ripostiglio di rubā'i da Mussomeli (Caltanissetta)*, «Rivista Italiana di Numismatica e Scienze Affini», 116, pp. 121-149.
- SANTANGELO S., 2017a, *Monete e ripostigli della Sicilia araba e normanna nel medagliere di Siracusa*, in M. CACCAMO CALTABIANO et al. (edd.), *XV International Numismatic Congress – Taormina 2015*, Proceedings, Roma-Messina, I, pp. 259-263.
- SANTANGELO S., 2017b, *Il ripostiglio normanno di Castiglione di Sicilia (Catania). Storia di una scoperta eccezionale fra "la smania dell'oro" e "le superstizioni del popolino"*, «Rivista Italiana di Numismatica e Scienze Affini», 118, pp. 15-30.
- SANTANGELO S., 2018a, *Paolo Orsi e la monetazione araba di Sicilia nel Medagliere di Siracusa: documenti d'archivio*, in B. CALLEGHER, A. D'OTTONE RAMBACH (edd.), *5th Simone Assemani Symposium on Islamic coins, Polymnia*, Numismatica antica e medievale. Studi, 12, Trieste, pp. 287-308.
- SANTANGELO S., 2018b, *Selezione numismatica*, in C. BONANNO (a cura di), *Piazza Armerina. L'area nord dell'insediamento medievale presso la Villa del Casale. Indagini Archeologiche 2013-2014*, Siracusa, pp. 156-160.
- SANTANGELO S., 2020, *Un lotto di monete quadrate nel Medagliere di Siracusa*, «Rivista Italiana di Numismatica e Scienze Affini», 121, pp. 49-66.
- SANTANGELO S., MANENTI A.M., 2017, *Medagliere del Museo Paolo Orsi di Siracusa. Monete e ripostigli della Sicilia araba e normanna*, «Annali dell'Istituto Italiano di Numismatica», 63, pp. 403-409.
- VIRÉ E., 1956, *Dénéraux, estampilles et poids musulmans en verre en Tunisie* (Collection H.H. Abdul-Wahab), «Cahiers de Tunisie», 4, pp. 17-90.
- WEISS C., 2011, *Glass Jetons from Sicily: new find evidence from the excavations at Monte Iato*, in N. HOLMES (ed.), *Proceeding of the XIVth International Numismatic Congress* (Glasgow, 31.08-4.09 2009), Glasgow, pp. 1897-1903.
- WEISS C., 2019, *Die mittelalterlichen Fundmünzen und Gewichte vom Monte Iato auf Sizilien. Die Grabungskampagnen 1971-2008*, Verlag Marie Leidorf.

Devid Savegnago*

* Università degli Studi di Roma Tor Vergata (devid.savegnago@gmail.com).

Dinamiche di abbandono dei castelli nella Maremma grossetana (secoli XIII-XV)

Summary

Abandonment Dynamics of Castles in the Maremma grossetana (13th-15th Centuries).

The study of deserted villages is a historiographical topic that enjoyed only a brief period of interest in Italy but was soon overshadowed by other research questions. However, the analysis of late Medieval abandonments allows us to clarify the impact that the 14th century crisis may have had, the political role of urban communes, the influence of rural lordship, and the settlement transformations which underlie the modern landscape. The purpose of this paper is to analyze, through a critical examination of studies based on written and archaeological sources, the forms, rhythms and causes of castle abandonment in the Maremma grossetana between the 13th and the 15th centuries. The study reveals that most abandonments occurred between the end of the 13th century and the first half of the 14th century, with a new peak in the 15th century. In analyzing the reasons behind these events, it is necessary to consider a range of causes for which some factors are more decisive than others, depending on the specific case. Among the factors identified, the intervention of Siena and its territorial policies were significant, as were economic aspects and warfare. The chronic underpopulation that seems to have characterized the Maremma and the limited resilience of the local communities were also important. The extremely low population levels reached in the 15th century remained a feature of the region at least until the land reclamation efforts and the agrarian reform of the mid-20th century.

Keywords: *Villages désertés*, deserted Medieval villages, castle, Maremma grossetana, archaeology and history.

Riassunto

Lo studio dei *Villages désertés* è un tema storiografico che in Italia ha goduto di breve fortuna poiché precocemente soppiantato da altre domande di ricerca. L'analisi degli abbandoni tardomedievali ci permette, però, di chiarire l'impatto che può aver avuto la Congiuntura del Trecento, il ruolo politico dei comuni cittadini, il peso della signoria rurale e le trasformazioni insediative che stanno alla base del paesaggio moderno. Il presente elaborato si propone, attraverso un esame sistematico e critico degli studi su fonti scritte e archeologiche, di analizzare le forme, i ritmi e le cause dell'abbandono dei castelli nella Maremma grossetana tra XIII e XV secolo. Dallo studio emerge come la maggior parte degli abbandoni si concentra tra la fine del XIII e la prima metà del XIV secolo, con un nuovo picco nel XV secolo. Nell'analizzarne le motivazioni, bisogna muoversi su matrici di cause in cui, in base al caso specifico, alcuni aspetti risultano più determinanti di altri. Tra i fattori individuati importante è l'intervento del comune di Siena e della sua politica territoriale ma hanno inciso anche altri aspetti come quelli economici e bellici. Vanno inoltre tenuti presenti il sottopopolamento cronico che sembrerebbe caratterizzare la Maremma e la limitata capacità di resilienza delle comunità. I bassissimi livelli demici raggiunti nel '400 resteranno caratteristica del territorio almeno fino alle bonifiche e alla riforma agraria della metà del secolo scorso.

Parole chiave: *Villages désertés*, villaggi medievali abbandonati, castello, Maremma grossetana, archeologia e storia.

1. INTRODUZIONE¹

Il tema storiografico legato allo studio degli abbandoni ha trovato la sua massima espressione nel 1965 con la pubblicazione, a seguito del convegno tenutosi a Monaco, del volume *Villages désertés et histoire économique: XIe-XVIIIe siècle*, e si è sviluppato tra gli anni '70 e '80. In Italia questo argomento non si è mai completamente affermato ed è stato ben presto sostituito da altri indirizzi di ricerca, orientati, soprattutto, verso la genesi dei paesaggi medievali². Da questo consegue che la spiegazione delle diserzioni tardomedievali viene ancora spesso ricondotta semplicisticamente alle conseguenze demografiche della seconda metà del Trecento. In realtà, senza negare del tutto l'impatto degli eventi avversi trecenteschi nel determinare alcuni fenomeni di abbandono, recenti e puntuali studi su realtà subregionali hanno permesso di mettere in luce dinamiche molto più complesse e che variano in base al contesto geomorfologico, politico e sociale³.

¹ La presente ricerca è una sintesi del mio lavoro di tesi magistrale discussa nel 2023 dal titolo *Dinamiche di abbandono dei siti castrensi nel popolamento della Maremma grossetana (secoli XIII-XV)*, relatrice prof.ssa Maria Ginatempo e correlatrice prof.ssa Giovanna Bianchi.

² Sul tema dei villaggi abbandonati in Italia si vedano i contributi QUAINI 1973; MILANESE 2006; PANERO, PINTO 2012; PANERO, PINTO, PIRILLO 2017; RAO 2017. Sulla mancanza di un'agenda di ricerca che indaghi il fenomeno nelle fasi tarde del Medioevo vedi Gelichi in PINTO, CORTONESI, GELICHI 2012 e QUIRÓS CASTILLO 2017. Una panoramica anche in DYER, JONES 2010.

³ Nel volume *Archeologia Medievale* 2016, sono stati presentati alcuni quadri regionali che intercettano il tema. Si veda ad esempio ARTHUR *et al.*

La scarsa attenzione verso il tema dei *Villages désertés* caratterizza anche la Toscana meridionale che è stata estesamente studiata sotto il profilo archeologico ma con un *focus* puntato verso le fasi precedenti, relative alla spanna cronologica classica dell'incastellamento (X-XII secolo), mentre raramente sono state prese in considerazione le fasi finali del Medioevo. Tale periodo, infatti, occupa poco spazio nelle pubblicazioni archeologiche e molte delle ricerche orientate verso questo orizzonte cronologico sono lavori di tesi di laurea o di dottorato circoscritti ad alcune aree e rimasti per lo più inediti⁴. Manca infine un lavoro di sintesi che affronti il problema in maniera sistematica e capillare.

È proprio da questa esigenza che nasce la presente ricerca, il cui obiettivo principe è quello di proporre un quadro generale per la Maremma grossetana, analizzando i ritmi, le forme e le cause degli abbandoni dei siti castrensi tra il XIII e il XV secolo. Studiare le ultime fasi di frequentazione dei castelli abbandonati risulta essere un tema dall'enorme potenziale informativo poiché permette di illuminare le trasformazioni che sono avvenute nel territorio e le dinamiche politiche, economiche e demografiche che le hanno scatenate, permettendoci di valutare quanto abbiano inciso nel definire il quadro socio-insediativo

2016; LIBRENTI 2016. Sulla questione vedi anche CAROCCI 2016; MOLINARI 2011; MOLINARI 2016.

⁴ Un quadro di sintesi per la Toscana è ancora quello in KLAUS ZUBER, DAY 1965. Alcuni contributi per quest'area sono GINATEMPO 1988; FRANCOVICH, GINATEMPO 2000; FARINELLI 2007; CRISTOFERI 2021.

BIBLIOGRAFIA

ASS = Archivio di Stato di Siena.

- ANGELINI F., FARINELLI R., 2013, *Il Tino di Moscona: guida archeologica al castello di Montecurliano*, Siena.
- ANGELUCCI P., 2000, *L'Ardenghesca tra potere signorile e dominio senese (secoli XI-XIV)*, Perugia-Napoli.
- ANGELUCCI P., 2010, *Un'impresa urbanistica a controllo del territorio. Il borgo franco di Paganico*, in P. ANGELUCCI, M. DE GREGORIO, F. FALCHI, E. PELLEGRINI (a cura di), *Paganico. Porta Senese, la torre, il cassero*, Monteriggioni (SI), pp. 16-66.
- ANGELUCCI V., BELLETTINI B., 2006, *Capalbio. Aspetti della sua storia dal Medioevo all'età moderna*, Siena.
- ARTHUR et al. 2016 = ARTHUR P., BRUNO B., FIORENTINO G., IMPERIALE M.L., MUCI G., PASIMENI M.R., PETROSILLO I., PRIMAVERA M., *Crisi o resilienza nel Salento del quattordicesimo secolo?*, «Archeologia Medievale» XLIII, pp. 41-55.
- ASCHERI M., 2001, *Siena e Maremma nel Medioevo*, Siena.
- BALESTRACCI D., 1998, *Le guerre di Siena nel secolo XIV*, in M., MAROCCHI (a cura di), *Fortilizi e campi di battaglia nel Medioevo attorno a Siena: atti del convegno di studi, Siena, 25-26 ottobre 1996, Santa Maria della Scala*, Siena, pp. 11-29.
- BARBISAN et al. 2021 = BARBISAN C., CAUSARANO M.A., CITTER C., GIOVANNETTI M., GIOVINO N., PACIOTTI Y., PIZZIOLO G., RICCI F., VALDAMBRINI C., VOLANTE N., *Le riprese del "Progetto Selvena": dal sito archeologico al paesaggio in una prospettiva di analisi di lunga durata*, «Archeologia Data», I, pp. 16-34.
- BELLI et al. 2005 = BELLI M., FRANCOVICH R., GRASSI F., QUIRÓS CASTILLO J.A. (a cura di), *Archeologia di un castello minerario. Il sito di Cugnano (Monterotondo M.mo, GR)*, Firenze.
- BIANCHI G., 2022, *Archeologia dei beni pubblici. Alle origini della crescita economica in una regione mediterranea (secc. IX-XI)*, Firenze.
- BRUTTINI J., 2014, *Minatori e Signorie nelle Colline Metallifere: il sistema produttivo dei metalli monetabili nel Medioevo*. Tesi di dottorato, Università degli Studi di Siena.
- BRUTTINI J., FICHERA G., GRASSI F., 2010, *Un insediamento a vocazione mineraria nella Toscana medievale: il caso di Cugnano nelle Colline Metallifere*, in www.fastionline.org/docs/FOLDER-it-2010-179.pdf
- CADINU M., PINNA R., 2013, *L'espansione del Comune di Orvieto verso il mare di Orbetello nel decennio 1303-1313*, «Marittima. Rivista di storia della Maremma», vol. 4, pp. 5-14.
- CAMMAROSANO P., 1991, *Italia medievale. Struttura e geografia delle fonti scritte*, Roma.
- CAMMAROSANO P., 2009, *Siena*, Spoleto.
- CAMMAROSANO P., PASSERI V., 1976, *I castelli del senese: strutture fortificate dell'area senese-grossetana*, Siena.
- CAMPANA S., 2018, *Mapping the Archaeological continuum. Filling 'empty' Mediterranean Landscapes*, New York.
- CAMPANA S., 2022, *Infrastrutture, gestione delle acque, insediamenti, paesaggi agrari e funerari nell'ager rusellanus nella longue durée: verso l'archeologica stratigrafica dei paesaggi*, «Atlante Tematico Di Topografia Antica», 32, pp. 145-60.
- CAPRASECCA A., 2001-2002, *Fotointerpretazione del comprensorio amiatino. Risorse archeologiche e insediamenti medioevali*, Tesi di laurea, Facoltà di Lettere e Filosofia, Università di Siena, relatore prof. R. Francovich.
- CARDARELLI R., 1932, *Studi sulla topografia medievale dell'antico territorio vetuloniese*, «Studi Etruschi», VI, pp. 145-240.
- CARNIANI A., 1995, *I Salimbeni quasi una signoria. Tentativi di affermazione politica nella Siena del 1300*, Siena.
- CAROCCHI S., 2016, *Il dibattito teorico sulla "Congiuntura del Trecento"*, «Archeologia Medievale» XLIII, pp. 17-32.
- CDO = FUMI L., 1884, *Codice diplomatico della città d'Orvieto. Documenti e registi dal secolo XI al XV e la Carta del Popolo, Codice statuario del comune di Orvieto*, Documenti di storia italiana a cura della R. Deputazione sugli studi di storia patria per le provincie di Toscana, dell'Umbria e delle Marche, VIII, Firenze.
- CELUZZA M., ZIFFERERO A. (a cura di), 2022, *Materiali per Marsiliana d'Albegna*, Arcidosso.
- CHERUBINI G., 1974, *Signori, contadini, borghesi. Ricerche sulla società italiana del basso Medioevo*, Firenze.
- CHERUBINI G., FRANCOVICH R., 1973, *Forme e vicende degli insediamenti nella campagna toscana dei secoli XIII-XV*, «Quaderni Storici», 24, vol. 8, 3, Bologna, pp. 877-904.
- CIACCI G., 1934, *Gli Aldobrandeschi nella storia e nella "Divina Commedia"*, voll. I-II, Biblioteca storica di fonti e documenti, Roma (ristampa 1980).
- CIAMPOLI D., 1990, *Le proprietà del Comune di Siena in città e nello Stato nella prima metà del Quattrocento*, in M. ASCHERI, D. CIAMPOLI (a cura di), *Siena e il suo territorio nel Rinascimento*, vol. II, Siena, pp. 3-31.
- CIRELLI E., HOBART M., 2003, *The Medieval Pottery*, in E. FENTRESS (a cura di), *Cosa V: An Intermittent Town, Excavations 1991-1997*, University of Michigan Press for the American Academy in Rome, Roma.
- CIRIER A., 2002, *La fine dei conti Aldobrandeschi: il crollo di un mito (secc. XIII-XV)*, in M. ASCHERI, L. NICCOLAI (a cura di), *Gli Aldobrandeschi. La grande famiglia feudale della Maremma toscana*, Atti del convegno (S. Fiora 2001), Arcidosso, pp. 173-167.
- CIRIGLIANO G., 2023, *Il rapporto tra uomo e territorio: il caso di Moscona e Mosconcina nel basso medioevo (Grosseto)*, in F. CARBOTTI, D. GANGALE RISOLEO, E. IACOPINI, F. PIZZIMENTI, I. RAIMONDO (a cura di), *Landscape 3: una sintesi di elementi diacronici Uomo e ambiente nel mondo antico: un equilibrio possibile?*, Summertown, pp. 72-77.
- CITTER C. (a cura di), 2001, *La Roccaccia di Selvena (Castell'Azzara - GR): relazione della campagna 2000 e revisione dei dati delle precedenti*, «Archeologia Medievale», XXVIII, pp. 191-224.
- CITTER C. (a cura di), 2002, *La Roccaccia di Selvena (Castell'Azzara - GR): relazione preliminare della campagna 2001*, «Archeologia Medievale», XXIX, pp. 169-187.
- CITTER C. (a cura di), 2009, *Dieci anni di ricerche a Castel di Pietra. Edizione degli scavi 1997-2007*, Firenze.
- CITTER C., 2021, *Connettività e insediamenti nella lunga durata: alcuni casi di studio dalla Toscana e dalla Calabria fra tardo Medioevo ed Età Contemporanea*, «Archeologia Postmedievale», XXV, pp. 189-210.
- CITTER C., ARNOLDUS-HUYZENDVELD A. (a cura di), 2007, *Archeologia urbana a Grosseto. Origine e sviluppo di una città medievale nella "Toscana delle città deboli"*, Firenze.
- CITTER C., ARNOLDUS-HUYZENDVELD A. (a cura di), 2011, *Uso del suolo e sfruttamento delle risorse nella pianura grossetana nel Medioevo: verso una storia del parcellario e del paesaggio agrario*, Grosseto.
- COLLAVINI S.M., 1998, *"Honorabilis domus et spetiosissimus comitatus": gli Aldobrandeschi da conti a "principi territoriali" (secoli IX-XIII)*, Pisa.
- CORTESE M.E., 2017, *Difficoltà, crisi, insuccessi nei centri di nuova fondazione in Toscana (secoli XII-XIV)*, in F. PANERO, G. PINTO, P. PIRILLO (a cura di), *Fondare abitati in età medievale. Successi e fallimenti. Omaggio a Rinaldo Comba*, Atti delle Giornate di Studio (San Giovanni Valdarno, Museo delle Terre Nuove, gennaio 2016), Firenze, pp. 177-194.
- CORTI I., 2022, *Marsiliana nel Medioevo*, in CELUZZA, A. ZIFFERERO 2022, pp. 395-409.
- CRISTOFERI D., 2021, *Il "Reame" di Siena: la costruzione della Dogana dei Paschi e la svolta del tardo Medioevo in Maremma (metà 14.-inizi 15. secolo)*, Istituto Storico Italiano per il medioevo, Roma.
- CUCINI C., 1985, *Topografia del territorio delle valli del Pecora e dell'Alma*, in R. FRANCOVICH (a cura di), *Scarolino: storia e territorio*, Firenze, pp. 147-314.
- CUCINI C., 1989, *La valle dell'Alma nel Medioevo*, Follonica.
- CV = G. CECCHINI et al. (a cura di), 1931-1991, *Il Caleffo Vecchio del Comune di Siena*, 5 voll., Accademia per le arti e per le lettere, Siena.
- DALLAI L., FARINELLI R., 1998, *Castel di Pietra e l'alta valle del Brunna. Indagini storiche e topografiche per la redazione di una carta archeologica*, «Archeologia Medievale», XXV, pp. 49-74.
- DYER C., JONES R., 2010 (a cura di), *Deserted Villages revisited*, Dorchester.
- DYSON S.L., 1984, *Castle and countryside: Capalbiaccio and the changing settlement history of Ager Cosanus*, in K. BIDDICK (a cura di), *Archaeological approaches to medieval Europe*, Kalamazoo, pp. 263-278.

- EPSTEIN S., 2006, *I caratteri originali. L'economia*, in F. SALVESTRINI (a cura di), *L'Italia alla fine del Medioevo: i caratteri originali nel quadro europeo*, Firenze, pp. 381-431.
- FARINELLI R., 2001, *Castelli e popolamento nel territorio di Roccastrada (secoli X-XIV)*, in S. Salvatore di Giugnano, Roccastrada, pp. 35-57.
- FARINELLI R., 2003, *Centri di fondazione comunale nella Toscana meridionale (secc. XIII-prima metà XIV). Primi risultati delle ricerche nella provincia di Grosseto*, in R. FIORILLO, P. PEDUTO (a cura di), *III Congresso Nazionale di Archeologia Medievale*, Firenze, pp. 314-319.
- FARINELLI R., 2005, *Il popolamento rurale nella Maremma medievale. Quattro esempi nel territorio comunale di Roccastrada*, in R. FARINELLI, G. MARRUCCHI (a cura di), *Roccastrada e il suo territorio: insediamenti, arte, storia, economia*, Empoli pp. 29-41.
- FARINELLI R., 2007, *I castelli nella Toscana delle "città deboli": dinamiche del popolamento e del potere rurale nella Toscana meridionale (secoli 7-14.)*, Firenze.
- FARINELLI R., 2009, *Grosseto e il suo territorio. Paesaggio agrario e risorse naturali*, Arcidosso.
- FARINELLI R., GINATEMPO M., 2013, *I centri minori della Toscana senese e grossetana*, in G. PINTO, P. PIRILLO (a cura di), 2000, *I centri minori della Toscana nel Medioevo*, Atti del Convegno Internazionale di Studi (Figline Valdarno, 23-24 ottobre 2009), Firenze, pp. 137-198.
- FARINELLI R., GIORGI A., 1990, *La 'Tavola delle Possessioni' come fonte per lo studio del territorio: l'esempio di Castelnuovo dell'Abate*, in A. CORTONESI (a cura di), *La Val d'Orcia nel medioevo e nei primi secoli dell'età moderna*, Roma, pp. 213-256.
- FARINELLI R., GIORGI A., 2000, *Fenomeni di accentrimento insediativo nella Toscana meridionale tra XII e XIII secolo: il 'secondo incastellamento' in area senese*, in R. FRANCOVICH, M. GINATEMPO (a cura di), *Castelli, storia e archeologia del potere nella Toscana medievale. Volume I*, Firenze pp. 239-284.
- FENTRESS (a cura di), 2003, *Cosa V: An Intermittent Town, Excavations 1991-1997*, University of Michigan Press for the American Academy in Rome, Roma.
- FENTRESS E., WICKHAM C., 2002, *La valle dell'Albegna fra i secoli VII e XIV*, in ASCHERI 2001, pp. 59-82.
- FIUMI E., 1968, *Demografia, movimento urbanistico e classi sociali in Prato dall'età comunale ai tempi moderni*, Firenze.
- FRANCOVICH R., GINATEMPO M. (a cura di), 2000, *Castelli, storia e archeologia del potere nella Toscana medievale. Volume I*, Firenze.
- FRANCOVICH R., WICKHAM C., 1994, *Uno scavo archeologico ed il problema dello sviluppo della signoria territoriale: Rocca San Silvestro e i rapporti di produzione minerari*, «Archeologia Medievale», XXI, pp. 7-30.
- GINATEMPO M., 1988, *Crisi di un territorio, il popolamento della Toscana Senese alla fine del medioevo*, Firenze.
- GINATEMPO M., 1989-1990, *Le campagne senesi e il fisco alla fine del medioevo*, Tesi di dottorato, Dipartimento di Storia, Università degli studi di Firenze, relatore prof. Giovanni Cherubini.
- GINATEMPO M., 2020, *La costruzione dei confini della Toscana senese verso sud-est fra Due e Quattrocento*, in P. PIRILLO, L. TANZINI (a cura di), *Terre di confine tra Toscana, Romagna e Umbria: dinamiche politiche, assetti amministrativi, società locali (secoli XII-XVI)*, Biblioteca Storica Toscana, Firenze, pp. 39-70.
- GINATEMPO M., 2021, *Toscana senese e orvietana*, in F. DEL TREDICI (a cura di), *La signoria rurale nell'Italia del tardo medioevo. 5 Censimento e quadri regionali*, Roma, pp. 481-502.
- GINATEMPO M., GIORGI A., 1996, *Le fonti documentarie per la storia degli insediamenti medievali in Toscana*, «Archeologia Medievale», XXIII, pp. 7-52.
- GINATEMPO M., SANDRI L., 1990, *L'Italia delle città. Il popolamento urbano tra Medioevo e Rinascimento (secoli XIII-XVI)*, Firenze.
- GIORGIO A., 1994, *Aspetti del popolamento del contado di Siena tra l'inizio del Duecento ed i primi decenni del Trecento*, in R. COMBA, I. NASO (a cura di), *Demografia e società nell'Italia medievale*, Cuneo, pp. 253-291.
- GRASSI F. (a cura di), 2013, *L'insediamento medievale nelle Colline Metallifere (Toscana, Italia): il sito minerario di Rocchette Pannocchieschi dall'VIII al XIV secolo*, British Archaeological Reports, International Series, 2532, Oxford.
- GUIDERI S., 1987-1988, *Archeologia dei paesaggi fra le valli del fiume Bruina e Ombrone: il territorio di Roccastrada (GR)*, Tesi di laurea, Facoltà di Lettere e Filosofia, Università di Siena, relatore prof. R. Francovich.
- GUIDERI S., 2000, *Il popolamento medievale attraverso un'indagine di superficie*, in S. GUIDERI, R. PARENTI (a cura di), *Archeologia a Montemassi: un castello fra storia e storia dell'arte*, Firenze, pp. 11-38.
- GUIDERI S., 2001, *Trasformazioni dell'insediamento nel territorio di Roccastrada. Cenni di archeologia dei paesaggi*, in San Salvatore di Giugnano, un monastero tra storia e architettura nel territorio di Roccastrada, Roccastrada, pp. 7-33.
- HOBART M., 2003, *Ansedonia: The Settlement of the Twelfth through the Fourteenth Centuries*, in E. FENTRESS (a cura di), *Cosa V: An Intermittent Town, Excavations 1991-1997*, University of Michigan Press for the American Academy in Rome, Roma.
- HOBART M. (a cura di), 2023, *Landscapes of Southern Etruria: The Excavations at Capalbiaccio (1976-2010)*, Tornhout.
- HOBART et al. 2009 = HOBART M., CERRI L., MARIOTTI E., CORTI I., ACCONCIA V., VACCARO E., VALDAMBRINI C., SALVADORI H., *Capalbiaccio nel tempo: dalla preistoria all'età moderna. Le indagini archeologiche dagli anni '70 al nuovo progetto di ricerca*, «Archeologia Medievale», XXXVI, pp. 81-128.
- KLAPISCH-ZUBER C., DAY J., 1965, *Villages désertés en Italie. Esquisse, in Villages désertés et histoire économique. XIe-XVIIIe siècle*, pp. 419-459.
- LIBRETTI M., 2016, *Territorio e insediamento tardomedievale tra Emilia e Romagna*, «Archeologia Medievale» XLIII, pp. 57-77.
- LISINI A., IACOMETTI F. (a cura di), 1939, *Cronache Senesi, Nuova edizione riveduta, ampliata e corretta con la direzione di G. Carducci, V. Fiorini, P. Fedele*, R.I.S. tomo XV, parte VI, Bologna.
- LUTTRELL A., 2001, *The Medieval Ager Cosanus*, Atti del Convegno di studio (8-9 settembre 1989), in ASCHERI 2001, pp. 27-58.
- LUONGO A., 2022, *La Peste Nera Contagio, crisi e nuovi equilibri nell'Italia del Trecento*, Roma.
- MACCARI P., NOCCIOLI M., 1995, *Manciano, Montemerano, Saturnia, Marsiliana, Giunta regionale toscana Bonsignori*, Roma.
- MANGIAVACCHI F., 2016, *Il castello di Montecuriano ed il suo territorio. Storia, rilievo e consolidamento del Tino di Moscona*, in I. DAL PUNTA, M. PAPERINI (a cura di), *La Maremma al tempo di Arrigo: Società e Paesaggio nel Trecento; continuità e trasformazioni*, Centro studi città e territorio Debate, Follonica, pp. 142-173.
- MARCOCCI A., 2015-2016, *Contributo alla Carta Archaeologica del Comune di Civitella Paganica, Grosseto*, Tesi di laurea, Dipartimento di Scienze Storiche e dei Beni Culturali, Università di Siena, relatore prof. R. Farinelli, correlatore prof. M. Valenti.
- MENANT F., 2011, *L'Italia dei comuni (1100-1350)*, Torino.
- MENANT F., 2017, *Fine della crescita o inizio della crisi?*, in *La crescita economica dell'Occidente medievale: un tema storico non ancora esaurito: venticinquesimo Convegno internazionale di studi*, Pistoia, 14-17 maggio 2015, Torino.
- MILANESE M. (a cura di), 2006, *Vita e morte dei villaggi rurali tra medioevo ed età moderna: dallo scavo della villa de Geriti ad una pianificazione della tutela e della conoscenza dei villaggi abbandonati della Sardegna*, Firenze.
- MOLINARI A., 2011, *Fonti materiali, archeologia e storia economica del Medioevo: verso quali modelli interpretativi?*, in F. AMMANATI (a cura di), *Dove va la storia economica?: Metodi e prospettive. secc. XIII-XVII*, Firenze, pp. 307-323.
- MOLINARI A., 2016, *La "coniuntura del Trecento" e le fonti materiali. Note introduttive*, «Archeologia Medievale» XLIII, pp. 9-16.
- MORDINI M., 2007, *Le forme del potere in Grosseto nei secoli XII-XIV. Dimensione archivistica e storia degli ordinamenti giuridici*, Firenze.
- NICOSIA F., POGGESI G., 1998, *Roselle. Guida al parco archeologico*, Firenze.
- PANERO F., PINTO G. (a cura di), 2012, *Assetti territoriali e villaggi abbandonati Secoli (XII-XIV)*, Cherasco.
- PANERO F., PINTO G., PIRILLO P. (a cura di), 2017, *Fondare abitati in età medievale. Successi e fallimenti. Omaggio A Rinaldo Comba. Atti delle Giornate di Studio (San Giovanni Valdarno, Museo delle Terre Nuove, gennaio 2016)*, Firenze, pp. 177-194.
- PASSERI V., NERI L., 1994, *Gli insediamenti della repubblica di Siena nel catasto del 1318-1320*, Università degli studi di Siena, Siena.
- PICCINNI G., 2019, *Nascita e morte di un quartiere medievale: Siena e il Borgo Nuovo di Santa Maria a cavallo della peste del 1348*, Ospedaletto (PI).

- PINTO G., 1982, *La Toscana nel tardo Medioevo. Ambiente, economia rurale, società*, Firenze.
- PINTO G., 1996, *Dalla tarda antichità alla metà del XVI secolo*, in L. DEL PANTA, M. LIVI BACCI, G. PINTO, E. SONNINO, *La popolazione italiana dal Medioevo a oggi*, Bari, pp. 15-72.
- PINTO G., 2014, *Tra demografia, economia e politica: la rete urbana italiana (XIII-inizio XVI secolo)*, «Edad Media. Revista de historia», vol.15, pp. 35-57.
- PINTO G., CORTONESI A., GELICHI S., 2012, *Tavola rotonda*, in PANERO, PINTO 2012, pp. 393-404.
- QUAINI M., 1973, *Geografia storica o storia sociale del popolamento rurale?*, «Quaderni Storici», 24, vol. 8, 3, Bologna, pp. 691-744.
- QUIRÒS CASTILLO J.A., 2017, *Despoblamiento e identidades locales en la Baja Edad Media. Microhistorias y tendencias a través de la arqueología de los despoblados de Álava (País Vasco)*, «Reti Medievali Rivista», 18(2), pp. 89-121.
- RAO R., 2011, *Il villaggio scomparso di Gazzo e il suo territorio. Contributo allo studio degli insediamenti abbandonati*, Società storica vercellese, Vercelli.
- RAO R., 2012, *Dalla storia economica a quella del paesaggio: le indagini sui villaggi abbandonati nell'ultimo cinquantennio*, in PANERO, PINTO 2012, pp. 33-58.
- RAO R., 2015, *I paesaggi dell'Italia medievale*, Roma.
- RAO R., 2017, *Villaggi abbandonati fra Tanaro e Po (X-XIX secolo): una dinamica di lungo periodo*, «Archeologia Medievale» XLIV, pp. 171-192.
- RAO R., 2019, *I villaggi abbandonati in Lombardia nella prima metà del Trecento: Oggettività e percezione di una dinamica insediativa*, in P. GRILLO, F. MENANT (a cura di), *La congiuntura del primo Trecento in Lombardia (1290-1360)*, École française de Rome, Roma, pp. 239-252.
- REDON O., 1999, *Lo spazio di una città: Siena e la Toscana meridionale (secoli XIII.-XIV.)*, Siena.
- SALVADORI H., 2009, *Dal decastellamento alla formazione del paesaggio di età moderna: il caso di Castel di Pietra*, in CITTER 2009, pp. 62-66.
- SALVADORI H., 2010, *L'altra transizione: città e campagna dalla "fine" del medioevo alla formazione dello Stato mediceo (fine XIII-fine XVI sec. d.C.)*, *La provincia di Grosseto nel contesto toscano*, Tesi di dottorato XXII ciclo, Università di Siena.
- SALVADORI H., VALDAMBRINI C., 2009, *Produzione e circolazione della ceramica medievale a Sassoforte (Roccastrada – GR): considerazioni preliminari*, in G. VOLPE, P. FAVIA (a cura di), *V Congresso Nazionale di Archeologia Medievale* (Foggia-Manfredonia 2009), Firenze, pp. 580-585.
- VACCARO E., 2001-2002, *La formazione dei paesaggi medievali nell'area del Prile: il caso di Castiglione della Pescaia*, Tesi di laurea, Facoltà di Lettere e Filosofia, Università di Siena, relatore prof. R. Francovich.
- VALENTI M., SAVEGNAGO D., 2019, *Poggio Imperiale a Poggibonsi (SI). Campagne di scavo 2017-2018*, «Bollettino di archeologia online», 10(3-4), pp. 189-204.
- WALEY D., 1985, *Orvieto medievale: storia politica di una Città-Stato Italiana 1157-1334*, Roma.